



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 7 - RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

Assunto il 30/09/2025

Numero Registro Dipartimento 1543

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 13837 DEL 01/10/2025**

<b>Settore Gestione Entrate</b>	<b>Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese</b>
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

**Oggetto:** PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Azione 2.6.1 - Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti. Approvazione Avviso e allegati - Accertamento e prenotazione impegni di spesa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (d'ora in avanti anche RDC);
- La Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28.03.2022 di "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021-2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS;
- La Delibera n. 132 del 25.06.2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 per l'avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15.07.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei con la Repubblica Italiana e adottato il successivo 19 luglio 2022, a chiusura del negoziato formale;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia (CCI 2021IT16FFPR003) e della successiva delibera di Giunta Regione Calabria nr. 600 del 18.11.2022 di presa d'atto dell'approvazione del suddetto Programma e conseguente istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e nomina delle Autorità del Programma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13.3.2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma;
- la Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11.04.2023 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- il D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060;
- la nota prot. n. 225923 del 18.05.2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;

- il D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell'Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 da ultimo modificata con D.G.R n. 259 del 05.06.2024;
- il Decreto dirigenziale n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del SIGECO PR Calabria FESR FSE
- la D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- + 2021-2027;
- il Decreto dirigenziale n. 11054 del 30.07.2024 di approvazione del Manuale delle procedure di selezione, versione 3 luglio 2024 del PR Calabria FESR FSE+2021-2027;
- il Decreto n. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione 1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 728 del 11.12.2024 "Aggiornamento Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria "FESR FSE+ 2021-2027 per effetto della riprogrammazione STEP e della DGR n.572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 775 del 27.12.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE 2021 - 27. Presa d'atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal comitato di sorveglianza con procedure di consultazione scritte. Allineamento del piano finanziario complessivo del programma approvato con dgr n. 109/2023";
- il D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la DGR n. 357 del 10.07.2025 "Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027 e annualità successiva, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011, comma 2, lett. a), relative a risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 (Prot. n. 378704/2025).

## VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", modificato con successivo Decreto Ministeriale 13 maggio 2009;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- la Comunicazione [COM (2015) 614 final] recante "L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare";
- la Legge n. 166 del 19 agosto 2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi".
- DIRETTIVA (UE) 2018/851 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.
- la Legge n. 60 del 17 maggio 2022 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge «SalvaMare»);
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica;

- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 259 “Strategia Nazionale per l’Economia Circolare” del ministero della Transizione Ecologica;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 2 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA, 3 agosto 2023 386/2023/R/RIF di istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani;
- gli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 06.10.2023.
- la Decisione Comunitaria C(2024) 5402 final del 22.07.2024 con la quale è stata ritenuta soddisfatta la condizione abilitante 2.6 “Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 188 del 08.05.2025 con la quale sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei centri del riuso comunali;

**VISTI, altresì**

- l’art. 97 della Costituzione italiana;
- lo Statuto della Regione Calabria;
- la legge 07.08.1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale n. 7 del 13.05.1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare: l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale e l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del dirigente responsabile di Settore;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”.
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, per come modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il DPR 445 del 28.12.2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2001);
- gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 04.09.2001, n. 19, recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- il Decreto Legislativo del 30.06.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10.08.2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20.04.2022 n. 3 e ss.mm.ii.” modificata da ultimo con D.G.R. n. 572 del 24.10.2024 recante “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 28.12.2022, con cui la Giunta Regionale, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 165/2001, il 15 novembre 2021 – quale Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” l’Ing. Salvatore Siviglia, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 29.12.2022, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Siviglia l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente";
- il Regolamento regionale n. 1 del 12.01.2023 "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della L.R. 1 dicembre 2022, n. 42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la D.G.R. n. 357 del 21.07.2023 con cui è stato aggiornato il Codice di Comportamento della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 536 del 19.10.2024 recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025";
- il Decreto del Presidente della Regione n. 115 del 29.12.2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 7 "Rifiuti, Tutela Ambientale ed economia circolare" dell'UOA "Transizione Ecologica, Acque E Rifiuti" del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'Ing. Ida Cozza;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13.11.2024 recante: "DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 113 del 25.03.2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027;
- il Decreto del Dirigente Generale n.7214 del 19.05.2025 con il quale è stato assegnato alla dipendente Emerenziana Romeo l'incarico di elevata qualificazione denominato EQ n. 17: "Responsabile di Azione del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 2\_6\_1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti";
- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i e ritenuta la propria competenza;

#### **PREMESSO CHE**

- con DGR n. 5 del 23.01.2024 è stato adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani, successivamente approvato con DCR n. 269 del 12.03.2024 e modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024, giusta errata corrige pubblicata sul BUR Calabria n. 234 del 12 novembre 2024;
- che l'Azione 2.6.1 del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 - Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ha l'obiettivo di dare attuazione al Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti, al Programma regionale per la prevenzione della dispersione dei rifiuti e al Programma regionale per la prevenzione dei rifiuti alimentari, parti integranti del PRGR - Sezione Rifiuti urbani approvato con la DCR n. 269 del 12.03.2024 e s.m.i.;
- nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 alla Priorità: 2. "Una Calabria resiliente e sostenibile" - RSO2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" - Azione 2.6.1 – "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" è stato individuato quale strumento strategico l'"Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti" per il valore complessivo di Euro 11.226.754,00;
- l'Avviso pubblico concorre al raggiungimento degli obiettivi del programma regionale di prevenzione dei rifiuti, del Programma regionale per la prevenzione della dispersione dei rifiuti e del Programma regionale per la prevenzione dei rifiuti alimentari, parti integranti del PRGR - Sezione Rifiuti urbani approvato con la DCR n. 269 del 12.03.2024 e s.m.i. e si rivolge ai Comuni localizzati sul territorio della Regione Calabria che possono partecipare al bando nelle forme in esso indicate;
- l'Avviso pubblico si articola in 4 linee di finanziamento a ciascuna delle quali è assegnata una specifica dotazione finanziaria, per come nel seguito riportato:
  - Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali", Euro 2.500.000,00;
  - ~ Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riuso", Euro 5.726.754,00;
  - ~ Linea di finanziamento 3: "Riduzione della produzione dei rifiuti plastici", Euro 1.000.000,00;

~  
Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”, Euro 2.000.000,00.

**ATTESTATO** che la concessione del vantaggio economico a valere sull’Azione 2.6.1 del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 - Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, attraverso l’*“Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti”* rivolto ai Comuni, non ricade nell’alveo degli Aiuti di Stato;

**PRESO ATTO CHE**

- con circolare prot. Regcal n. 321849 del 14 luglio 2023 dell’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 riguardante l’avvio all’attuazione del Programma, previo espletamento di alcune attività preliminari, è stato chiarito che si potrà procedere all’iscrizione delle relative risorse in bilancio per singola procedura, attraverso la trasmissione della richiesta secondo gli appositi modelli definiti e allegati alla stessa nota, ovvero la richiesta di iscrizione risorse e di parere di coerenza programmatica, oppure, qualora quest’ultimo fosse già stato rilasciato o non fosse dovuto, la sola richiesta di iscrizione delle somme;
- a tal fine con nota prot. Regcal n. 351004 del 19.05.2025 il dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana”, in conformità delle indicazioni di cui alla predetta nota circolare prot. n. 321849/2023, ha richiesto l’iscrizione in bilancio della somma di Euro 12.726.754,00 nell’ambito dell’Azione 2.6.1 “Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, per la copertura finanziaria dell’avviso in oggetto;
- a seguito della predetta istanza, con nota prot. Regcal n. 378704 del 27.05.2025 l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ha richiesto l’iscrizione in bilancio della citata somma di Euro 12.726.754,00, a valere sull’Azione 2.6.1 del PR Calabria FESR FSE + 2021/2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico RSO 2.6, per la suddetta finalità;
- con DGR n. 357 del 10.07.2025 “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027 e annualità successiva, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011, comma 2, lett. a), relative a risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 (Prot. Regcal n. 378704/2025)” è stato istituito il capitolo di spesa U9090905801 ed iscritto in bilancio l’intero l’importo di Euro 12.726.754,00 assegnato all’Azione 2.6.1 “Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.

**PRESO ATTO ALTRESI’ CHE**

- con nota prot. Regcal n. 351004 del 19.05.2025 il dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana”, ha trasmesso al dipartimento “Programmazione Unitaria” la richiesta parere di coerenza programmatica e iscrizione somme, riferita all’*“Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti”* allegando:
  - ~ scheda intervento richiesta di parere di coerenza programmatica ed iscrizione somme;
  - ~ parere di conformità ai Regolamenti, alle Direttive ed alle Decisioni comunitarie;
  - ~ scheda verifica Aiuti di Stato;
- con nota prot. Regcal n. 354899 del 21.05.2025 il dipartimento “Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione” del PR Calabria FESR FSE Plus 2021/2027” ha espresso, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 73, paragrafo 2) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, parere positivo di coerenza programmatica con i contenuti dell’Accordo di Partenariato Italia 2021/2027 e del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- con nota prot. Regcal n. 482904 del 01.07.2025 il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso al Dipartimento Programmazione unitaria una comunicazione di integrazione informazioni e richiesta di conferma del parere di coerenza programmatica emesso dall’AdG con nota prot. Regcal n. 354899 del 20.05.2025;
- con nota prot. Regcal n. 493377 del 03.07.2025 l’AdG ha confermato il parere di coerenza programmatica rilasciato con nota prot. Regcal n. 354899 del 20.05.2025;

**DATO ATTO** che l’*“Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti,”* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- si compone dei seguenti allegati:
  - ~ Allegato 1 - Modulo di domanda di partecipazione;
  - ~ Allegato 2 - Scheda di Sintesi del Progetto;
  - ~ Allegato 3 – Autodichiarazione rispetto Principio DNSH e Checklist n.1, Checklist n.2, Checklist n.3 e Checklist n.9;

- ~
- ~ Allegato 4a - Verifica climatica Modulo C Adattamento Screening;
- ~ Allegato 4b - Verifica climatica Modulo D Adattamento Analisi dettagliata;
- ~ Allegato 5 - Dichiarazione impegno manutenzione opera;
- ~ Allegato 6 - Elenco corsi d'acqua Horton  $\geq 6$ ;
- ~ Allegato 7 - Schema Atto Adesione e Obbligo;
- ~ Allegato 8 - Linee Guida Centri del Riuso.

- trova copertura sul capitolo in uscita U9090905801, collegato al PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027 – azione 2.6.1 il quale, per effetto della D.G.R. n. 357 del 10.07.2025, presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

#### CONSIDERATO CHE

- in data 18.07.2025 il suddetto “Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti” è stato pubblicato in pre-informazione sul portale regionale <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it>;  
le domande di partecipazione potranno essere presentate, esclusivamente in modalità telematica, sulla piattaforma informativa “Partecipa Calabria”, messa a disposizione a titolo gratuito dall’U.O.A. “Coordinamento dei Programmi – Progetti Strategici e della Capacità Istituzionale – Comunicazione – Ufficio Statistico” del Dipartimento Programmazione Unitaria, giusto Accordo di Servizio per l’utilizzo della piattaforma Partecipa Calabria prot. Regcal n.683547 del 17/09/2025 stipulato con il Settore Rifiuti;  
è reso disponibile sul portale: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it> il “Vademecum per la compilazione e invio della domanda” con le indicazioni utili alla registrazione alla piattaforma “Partecipa Calabria” e alla compilazione e trasmissione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati;  
le domande di partecipazione potranno pervenire a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ed entro le ore 24:00 del 60° (sessantesimo) giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, precisando che le domande predisposte secondo modalità difformi a quanto previsto dall’Avviso, con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e dell’Avviso o che pervengano dopo la scadenza del termine previsto, saranno considerate inammissibili;  
in caso di mancato o non corretto funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, che impediscano la corretta presentazione delle domande di partecipazione, il Settore Rifiuti può disporre la sospensione del termine di presentazione delle domande per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale. Il Settore Rifiuti si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell’operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento;  
il Settore Rifiuti può parimenti disporre la proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione per cause che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal presente Avviso o dall’Azione 2.6.1 del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 - Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti o su specifica richiesta da parte dei Comuni onde consentire alle Amministrazioni interessate di poter completare i percorsi tecnici necessari e le giuste scelte progettuali e al contempo assicurare la più ampia partecipazione all’Avviso;  
è possibile inoltrare quesiti e richieste di chiarimenti direttamente al Settore 7 “Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare”, utilizzando l’indirizzo e-mail dedicato: [prevenzionerifiuti@regione.calabria.it](mailto:prevenzionerifiuti@regione.calabria.it);  
la procedura di valutazione delle domande pervenute e la successiva assegnazione delle risorse avverrà secondo le modalità descritte al paragrafo 12 dell’Avviso.

#### RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di procedere all’approvazione dell’“Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti” a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, Priorità: 2. “Una Calabria resiliente e sostenibile” - RSO2.6. “Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente

sotto il profilo delle risorse” - Azione 2.6.1 – “Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere all’assunzione delle prenotazioni pluriennali di impegno sul capitolo del bilancio regionale U9090905801, accertando l’entrata sui corrispondenti capitoli.

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della L. R. n. 19/2001 e s.m.i., è l’ing. Emerenziana Romeo dipendente del Settore 7 “Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare” del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e Responsabile dell’Azione 2.6.1 “Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027, giusto Decreto del Dirigente Generale n. 7214 del 19.05.2025;

#### **ATTESTATA**

- sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza degli atti e la loro conformità ai regolamenti, direttive e decisioni dell’Unione Europea ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento;
- la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028;
- la copertura finanziaria a valere sul capitolo della spesa interessato, i cui stanziamenti costituiscono limite all’assunzione dei relativi impegni, come richiamato nella Circolare Regionale n. 23190 del 20.01.2012 in ordine alla specifica previsione dell’art. 4, comma 1, della L.R. 23 dicembre 2011, n. 47 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale” (collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2012). Art. 3, comma 4, della L.R. n. 8/2002;

#### **VISTI**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la legge regionale 23 dicembre 2024, n. 41 recante “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 23 dicembre 2024, n. 42 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 27 dicembre 2024 recante: “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (artt. 11 e 39, comma 10, d. lgs 23 giugno 2011, n. 118).; ”
- la deliberazione della Giunta regionale n. 767 del 27 dicembre 2024 recante: “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118).”

**RITENUTO**, in base alle disposizioni contenute nell’allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che:

- è possibile accertare l’importo di euro 8.908.727,80 sul capitolo dell’entrata E9402051001 (quota UE) con debitore Unione Europea, l’importo di euro 2.939.880,17 sul capitolo dell’entrata E4020110001 (quota STATO) con debitore MEF e l’importo di euro 878.146,03 sul capitolo dell’entrata E9603010301 (quota REGIONE) con debitore Regione Calabria;
- di procedere all’assunzione degli impegni secondo il cronoprogramma pluriennale sul capitolo di spesa U9090905801 del bilancio regionale, accertando l’entrata sui corrispondenti capitoli.

**ATTESTATO** che il fondo che alimenta il Capitolo U9090905801 è composto da fondi di cui al PR Calabria FESR/FSE+2021-2027;

**PRESO ATTO** che con DGR n. 357 del 10.07.2025 è stata effettuata, tra l’altro, una variazione compensativa, nelle annualità 2025-2026-2027, tra la competenza dei capitoli U9200304101 e U9090905801, della somma complessiva di euro 878.146,03 afferente alla quota di cofinanziamento regionale, nonché l’adeguamento dello stanziamento di cassa, nell’annualità 2025, del capitolo su richiamato U9090905801 prelevando la somma occorrente di euro 343.622,36 dal fondo iscritto nel Programma U.20.01 – Fondi di riserva - capitolo U9200100101 “Fondo di riserva di parte capitale per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa (art. 48 comma 1, lettera c D.Lgs. 118/2011)” che presenta la necessaria disponibilità;

**CONSIDERATO** che con l'approvazione dell'Avviso di che trattasi non sono determinate le somme effettive da pagare, i soggetti creditori, le ragioni del debito nonché le scadenze delle obbligazioni e che, pertanto, occorre costituire il vincolo sulle previsioni di bilancio attraverso la registrazione di prenotazioni di impegno di spesa sulle annualità 2025, 2026, 2027 e 2028.

**VISTE**

- le proposte di accertamento, generate telematicamente ed allegate al presente atto, assunte sul capitolo dell'entrata E9402051001 collegate al capitolo della spesa U9090905801:
  - ~ proposta di accertamento n. 5420/2025 di importo pari ad euro 2.672.618,34, assunta sul capitolo E9402051001 (70% quota UE) per l'anno 2025;
  - ~ proposta di accertamento n. 619/2026 di importo pari ad euro 2.078.703,15, assunta sul capitolo E9402051001 (70% quota UE) per l'anno 2026;
  - ~ proposta di accertamento n. 386/2027 di importo pari ad euro 2.078.703,15, assunta sul capitolo E9402051001 (70% quota UE) per l'anno 2027;
  - ~ proposta di accertamento n. 183/2028 di importo pari ad euro 2.078.703,16, assunta sul capitolo E9402051001 (70% quota UE) per l'anno 2028;
- le proposte di accertamento, generate telematicamente ed allegate al presente atto, assunte sul capitolo dell'entrata E4020110001 collegate al capitolo della spesa U9090905801:
  - ~ proposta di accertamento n. 5421/2025 di importo pari ad euro 801.785,50, assunta sul capitolo E4020110001 (21% quota Stato) per l'anno 2025;
  - ~ proposta di accertamento n. 620/2026 di importo pari ad euro 623.610,95, assunta sul capitolo E4020110001 (21% quota Stato) per l'anno 2026;
  - ~ proposta di accertamento n. 387/2027 di importo pari ad euro 623.610,95, assunta sul capitolo E4020110001 (21% quota Stato) per l'anno 2027;
  - ~ proposta di accertamento n. 184/2028 di importo pari ad euro 890.872,78, assunta sul capitolo E4020110001 (30 % quota Stato) per l'anno 2028;
- le proposte di accertamento, generate telematicamente ed allegate al presente atto, assunte sul capitolo dell'entrata E9603010301 collegate al capitolo della spesa U9090905801:
  - ~ proposta di accertamento n. 5425/2025 di importo pari ad euro 343.622,36, assunta sul capitolo E9603010301 (9% quota Regione tramite BEI) per l'anno 2025;
  - ~ proposta di accertamento n. 621/2026 di importo pari ad euro 267.261,83, assunta sul capitolo E9603010301 (9% quota Regione tramite BEI) per l'anno 2026;
  - ~ proposta di accertamento n. 388/2027 di importo pari ad euro 267.261,83, assunta sul capitolo E9603010301 (9% quota Regione tramite BEI) per l'anno 2027;
- le check-list SIURP n. PDA1003251-4143-432190 del 23/09/2025, n. PDA1003251-4143-432198 del 23/09/2025, e n. PDA1003251-4143-432299 del 25/09/2025 di richiesta impegno contabile, generate telematicamente ed allegate al presente atto;
- le proposte di impegno di spesa, generate telematicamente ed allegate al presente atto, assunte sul capitolo di spesa U9090905801 per l'importo complessivo di euro 12.726.754,00 ripartito sui rispettivi esercizi finanziari di competenza, per come di seguito specificato:

Capitolo di spesa	Tipologia di spesa	Esercizio	Cofinanziamento	Importo	Proposta di prenotazione di impegno	Proposta di accertamento
U9090905802	Contributi agli investimenti a Comuni	anno 2025	Quota UE 70%	€ 2.672.618,34	5910/2025	5420/2025
			Quota Stato 21%	€ 801.785,50	5911/2025	5421/2025
			Quota Regione (tramite BEI) 9%	€ 343.622,36	5925/2025	5425/2025
		anno 2026	Quota UE 70%	€ 2.078.703,15	792/2026	619/2026
			Quota Stato 21%	€ 623.610,95	793/2026	620/2026
			Quota Regione (tramite BEI) 9%	€ 267.261,83	797/2026	621/2026
		anno 2027	Quota UE 70%	€ 2.078.703,15	467/2027	386/2027
			Quota Stato 21%	€ 623.610,95	468/2027	387/2027
			Quota Regione (tramite BEI) 9%	€ 267.261,83	469/2027	388/2027

anno 2028	Quota UE 70%	€ 2.078.703,16	165/2028	183/2028
	Quota Stato 30%	€ 890.872,78	166/2028	184/2028

e delle prenotazioni in impegni perfetti, avverrà a conclusione delle operazioni successive alla pubblicazione del bando di cui al presente atto con particolare riferimento alla pubblicazione degli esiti dell'attività istruttoria;

#### **ATTESTATO che**

si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2025 - 2027 - Allegato 2 - Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Funzionario ed il Dirigente firmatari del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L.190/2012 e d.lgs.33/2013), dell'art. 53 del d.lgs.165/2001, dell'art.6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.357 del 21 luglio 2023;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza degli atti e la loro conformità ai regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione Europea ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Tutto ciò, visto, premesso, considerato e ritenuto, a termine delle richiamate disposizioni legislative e regolamentari, su proposta del Responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità sotto il profilo procedimentale;

### **DECRETA**

per le motivazioni esposte in premessa ed in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**DI APPROVARE** l' "Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti" a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità: 2. "Una Calabria resiliente e sostenibile" - RSO2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" - Azione 2.6.1 – "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" ed i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ~ Allegato 1 - Modulo di domanda di partecipazione;
- ~ Allegato 2 - Scheda di Sintesi del Progetto;
- ~ Allegato 3 – Autodichiarazione rispetto Principio DNSH e Checklist n.1, Checklist n.2, Checklist n.3 e Checklist n.9;
- ~ Allegato 4a - Verifica climatica Modulo C Adattamento Screening;
- ~ Allegato 4b - Verifica climatica Modulo D Adattamento Analisi dettagliata;
- ~ Allegato 5 - Dichiarazione impegno manutenzione opera;
- ~ Allegato 6 - Elenco corsi d'acqua Horton  $\geq 6$ ;
- ~ Allegato 7 - Schema Atto Adesione e Obbligo;
- ~ Allegato 8 - Linee Guida Centri del Riuso.

#### **DI STABILIRE CHE**

le domande di partecipazione potranno essere presentate, esclusivamente in modalità telematica, sulla piattaforma informativa "Partecipa Calabria", messa a disposizione a titolo gratuito dall' U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – Progetti Strategici e della Capacità Istituzionale – Comunicazione – Ufficio Statistico" del Dipartimento Programmazione Unitaria, giusto Accordo di Servizio per l'utilizzo della piattaforma Partecipa Calabria prot. Regcal n. 683547 del 17/09/2025 stipulato con il Settore Rifiuti; è reso disponibile sul portale: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it> il "Vademecum per la compilazione e invio della domanda" con le indicazioni utili alla registrazione alla piattaforma "Partecipa Calabria" e alla compilazione e trasmissione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati;

le domande di partecipazione potranno pervenire a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ed entro le ore 24:00 del sessantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, precisando che le domande predisposte secondo modalità difformi a quanto previsto dall'Avviso, con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e dell'Avviso o che pervengano dopo la scadenza del termine previsto, saranno considerate inammissibili;

in caso di mancato o non corretto funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, che impediscano la corretta presentazione delle domande di partecipazione, il Settore Rifiuti può disporre la sospensione del termine di presentazione delle domande per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale. Il Settore Rifiuti si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento;

è possibile inoltrare quesiti e richieste di chiarimento direttamente al Settore 7 "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare", utilizzando l'indirizzo e-mail dedicato: [prevenzionerifiuti@regione.calabria.it](mailto:prevenzionerifiuti@regione.calabria.it);

la procedura di valutazione delle domande pervenute e la successiva assegnazione delle risorse avverrà secondo le modalità descritte al paragrafo 12 dell'Avviso.

**DI DARE ATTO** ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23.11.2011, che l'Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U9090905801, collegato all'azione 2.6.1 del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, per l'importo complessivo di euro 12.726.754,00;

**DI ACCERTARE** per competenza in entrata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n.118/2011 ed s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, la somma complessiva di euro 12.726.754,00 (dodicimilionsettecentoventiseimilasettecentocinquantaquattro) del bilancio regionale, esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028 per come segue:

Euro 2.672.618,34 sul capitolo di entrata E9402051001, relativamente alla quota parte comunitaria 70%, con debitore UE, annualità 2025, giusta proposta di accertamento n. 5420/2025;

Euro 2.078.703,15 sul capitolo di entrata E9402051001, relativamente alla quota parte comunitaria 70%, con debitore UE, annualità 2026, giusta proposta di accertamento n. 619/2026;

Euro 2.078.703,15 sul capitolo di entrata E9402051001, relativamente alla quota parte comunitaria 70%, con debitore UE, annualità 2027, giusta proposta di accertamento n. 386/2027;

Euro 2.078.703,16 sul capitolo di entrata E9402051001, relativamente alla quota parte comunitaria 70%, con debitore UE, annualità 2028, giusta proposta di accertamento n. 183/2028;

Euro 801.785,50 sul capitolo di entrata E4020110001, relativamente alla quota parte Stato 21%, con debitore il MEF, annualità 2025, giusta proposta di accertamento n. 5421/2025;

Euro 623.610,95 sul capitolo di entrata E4020110001, relativamente alla quota parte Stato 21%, con debitore il MEF, annualità 2026, giusta proposta di accertamento n. 620/2026;

Euro 623.610,95 sul capitolo di entrata E4020110001, relativamente alla quota parte Stato 21%, con debitore il MEF, annualità 2027, giusta proposta di accertamento n. 387/2027;

Euro 890.872,78 sul capitolo di entrata E4020110001, relativamente alla quota parte Stato 30%, con debitore il MEF, annualità 2028, giusta proposta di accertamento n. 184/2028;

- ~ Euro 343.622,36 sul capitolo di entrata E9603010301, relativamente alla quota parte Regione 9%, con debitore la Regione Calabria tramite BEI, annualità 2025, giusta proposta di accertamento n. 5425/2025;
- ~ Euro 267.261,83 sul capitolo di entrata E9603010301, relativamente alla quota parte Regione 9%, con debitore la Regione Calabria tramite BEI, annualità 2026, giusta proposta di accertamento n. 621/2026;
- ~ Euro 267.261,83 sul capitolo di entrata E9603010301, relativamente alla quota parte Regione 9%, con debitore la Regione Calabria tramite BEI, annualità 2027, giusta proposta di accertamento n. 387/2027;

**DI PROCEDERE** alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 12.726.754,00 sul capitolo di spesa U9090905801 per come di seguito specificato:

Capitolo di spesa	Tipologia di spesa	Esercizio	Cofinanziamento	Importo	Proposta di prenotazione di impegno	Proposta di accertamento
U9090905802	Contributi agli investimenti a Comuni	anno 2025	Quota UE 70%	€ 2.672.618,34	5910/2025	5420/2025
			Quota Stato 21%	€ 801.785,50	5911/2025	5421/2025
			Quota Regione (tramite BEI) 9%	€ 343.622,36	5925/2025	5425/2025
		anno 2026	Quota UE 70%	€ 2.078.703,15	792/2026	619/2026
			Quota Stato 21%	€ 623.610,95	793/2026	620/2026
			Quota Regione (tramite BEI) 9%	€ 267.261,83	797/2026	621/2026
		anno 2027	Quota UE 70%	€ 2.078.703,15	467/2027	386/2027
			Quota Stato 21%	€ 623.610,95	468/2027	387/2027
			Quota Regione (tramite BEI) 9%	€ 267.261,83	469/2027	388/2027
		anno 2028	Quota UE 70%	€ 2.078.703,16	165/2028	183/2028
			Quota Stato 30%	€ 890.872,78	166/2028	184/2028

**DI DARE ATTO** che la trasformazione delle prenotazioni in impegni perfetti, avverrà a conclusione delle operazioni successive alla pubblicazione del bando di cui al presente atto ed in particolare riferimento alla pubblicazione degli esiti dell'attività istruttoria;

**DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della L. R. n. 19/2001 e s.m.i., è l'ing. Emerenziana Romeo dipendente del Settore 7 "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare" del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e Responsabile dell'Azione 2.6.1 "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027, giusto Decreto del Dirigente Generale n. 7214 del 19/05/2025;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente ai dipartimenti "Programmazione Unitaria" ed "Economia e Finanze";

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

**DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2025 - 2027 - Allegato 2 - Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Emerenziana Romeo**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**IDA COZZA**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

**DECRETO DELLA REGIONE**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'**  
**URBANA**

**SETTORE 7 - RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

*Numero Registro Dipartimento 1543 del 30/09/2025*

**OGGETTO** PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Azione 2.6.1 - Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti. Approvazione Avviso e allegati - Accertamento e prenotazione impegni di spesa.

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro 30/09/2025**

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

**DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 1543 del 30/09/2025*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'**  
**URBANA**  
**SETTORE 7 - RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

**OGGETTO** PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Azione 2.6.1 - Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti. Approvazione Avviso e allegati - Accertamento e prenotazione impegni di spesa.

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 01/10/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Luca Buccafurri**

(con firma digitale)



# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed  
efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

## Sommario

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI.....	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
3.	BENEFICIARI.....	4
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
5.	ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E FORMA DI FINANZIAMENTO.....	5
6.	CUMULO.....	6
7.	PROGETTI FINANZIABILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	6
8.	SPESE AMMISSIBILI.....	9
9.	SPECIFICHE RELATIVE AL PRINCIPIO DNSH .....	12
10.	VERIFICA CLIMATICA (CLIMATEPROOFING).....	13
11.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	13
12.	PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE .....	15
A.	COMPETENZE SULL'ISTRUTTORIA.....	15
B.	VERIFICA DEI REQUISITI DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ .....	16
C.	VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE.....	18
13.	COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE .....	29
14.	SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO .....	29
15.	GESTIONE DELLE ECONOMIE A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA .....	29
16.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUDIFICATIVA .....	29
17.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	331
18.	CONTROLLI, VARIAZIONI, PROROGHE, DECADENZA E REVOCHE .....	34
A.	CONTROLLI .....	34
B.	VARIAZIONI ALL'OPERAZIONE FINANZIATA.....	34
C.	PROROGHE .....	35
D.	CAUSE DI DECADENZA.....	36
E.	REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	38
19.	DISPOSIZIONI FINALI .....	38
A.	INFORMAZIONI, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI .....	39
B.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	39
C.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	39
D.	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	39
E.	INFORMAZIONI E CONTATTI.....	39
F.	RINVIO.....	39

## 1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è rivolto ai Comuni per la realizzazione di progetti di economia circolare nell'ambito dell'Azione 2.6.1. "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", Obiettivo specifico: "RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)", nell'ambito della "Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile", del Programma Regionale FESR 2021- 2027 della Regione Calabria.

L'avviso si sviluppa in n. 4 linee di finanziamento coerenti con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani, adottato con DGR n. 5 del 23.01.2024, approvato con DCR n. 269 del 12.03.2024 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024, giusta errata corrige pubblicata sul BUR Calabria n. 234 del 12 novembre 2024.

Le linee di finanziamento oggetto del presente avviso concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti, del Programma regionale per la prevenzione della dispersione dei rifiuti e del Programma regionale per la prevenzione dei rifiuti alimentari, parte integrante del PRGR - Sezione Rifiuti urbani approvato con la DCR n. 269 del 12.03.2024 e s.m.i.

2. Il presente avviso prevede n. 4 linee di finanziamento:

- **Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali"**

Si intende fornire un contributo economico ai Comuni che progettano la realizzazione di hub o empori solidali che contribuiscano alla riduzione dello spreco alimentare. La prevenzione dei rifiuti alimentari è un'area di intervento strategica su cui si focalizza il Programma regionale per la prevenzione dei rifiuti alimentari, parte integrante del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R) – Sezione Rifiuti urbani approvato con DCR n. 269 del 12.03.2024 e s.m.i..

- **Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso"**

Si intende fornire un contributo economico ai Comuni che progettano la realizzazione di Centri del Riuso che contribuiscano alla riduzione della produzione di rifiuti urbani. La realizzazione e gestione dei Centri del Riuso deve essere conforme alla disciplina contenuta nelle "Linee guida per la realizzazione e gestione dei Centri del Riuso Comunali" (Allegato 8), approvate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 dell'8 maggio 2025 che prevede, tra l'altro, l'adozione di un regolamento approvato dall'amministrazione comunale.

- **Linea di finanziamento 3: "Riduzione della produzione dei rifiuti plastici"**

Si intende fornire un contributo economico ai Comuni che progettano l'acquisto di attrezzature funzionali alla riduzione della produzione dei rifiuti negli spazi adibiti alla fruizione pubblica nonché negli edifici pubblici comunali (mense scolastiche comunali, mense comunali, piscine, musei, biblioteche, teatri, centri sportivi, scuole, sedi uffici comunali, etc..). Il fine è di prevenire la produzione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti plastici, in particolare attraverso la riduzione dell'utilizzo della plastica monouso.

- **Linea di finanziamento 4: "Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua"**

Si intende fornire un contributo economico ai Comuni per l'acquisto e l'installazione di sistemi di raccolta dei rifiuti galleggianti, al fine di contrastare il fenomeno del littering e dell'accumulo indiscriminato dei rifiuti, in particolare plastiche e microplastiche, nei corsi d'acqua, prevenendo la produzione dei rifiuti marini.

3. I contributi sono erogati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento che pone la prevenzione in cima alla gerarchia europea relativa alla gestione dei rifiuti.

## 2. Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.

- 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027.
  - Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale europeo PLUS (FSE +) che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
  - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
  - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo +, sul Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito "RDC").
  - Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28.03.2022 di "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021-2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS.
  - Delibera n. 132 del 25.06.2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 per l'avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027.
  - Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15.07.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei con la Repubblica Italiana e adottato il successivo 19 luglio 2022, a chiusura del negoziato formale.
  - Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia (CCI 2021IT16FFPR003) e della successiva delibera di Giunta Regione Calabria nr. 600 del 18.11.2022 di presa d'atto dell'approvazione del suddetto Programma e conseguente istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e nomina delle Autorità del Programma.
  - Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13.03.2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma.
  - la Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11.04.2023 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti".
  - D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060;
  - Nota prot. n. 225923 del 18.05.2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023.
  - la D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell'Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 da ultimo modificata con D.G.R n. 259 del 05.06.2024.

- Decreto dirigenziale n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del SIGECO PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.
- D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni.
- Decreto dirigenziale n. 11054 del 30.07.2024 di approvazione del Manuale delle procedure di selezione, versione 3 luglio 2024 del PR Calabria FESR FSE+2021-2027.
- il Decreto n. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione 1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;
- La D.G.R. n. 728 del 11.12.2024 Aggiornamento Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per effetto della riprogrammazione STEP e della DGR n.572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale.
- D.G.R. n. 775 del 27.12.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE 2021 - 27. Presa d'atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal comitato di sorveglianza con procedure di consultazione scritte. Allineamento del piano finanziario complessivo del programma approvato con dgr n. 109/2023”;
- D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- DGR n. 357 del 10.07.2025 “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027 e annualità successiva, ai sensi dell’art. 51 del DLgs 118/2011, comma 2, lett. a), relative a risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 (Prot. n. 378704/2025).
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso.
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 110 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii..
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”, modificato con successivo Decreto Ministeriale 13 maggio 2009.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i..
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Comunicazione [COM (2015) 614 final] recante “L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione Europea per l’economia circolare”.
- Legge n. 166 del 19 agosto 2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”.

- DIRETTIVA (UE) 2018/851 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.
- Legge n. 60 del 17 maggio 2022 “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (legge «SalvaMare»).
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 257 “Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028” del Ministero della Transizione Ecologica.
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 259 “Strategia Nazionale per l’Economia Circolare” del ministero della Transizione Ecologica.
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 2 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii..
- la Deliberazione ARERA, 3 agosto 2023 386/2023/R/RIF di istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani.
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 06.10.2023.
- Decisione Comunitaria C(2024) 5402 final del 22.07.2024 con la quale è stata ritenuta soddisfatta la condizione abilitante 2.6 “Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti”.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti agli obiettivi conseguenti al recepimento delle Dirette UE “Economia Circolare - Sezione Rifiuti Urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 269 del 12 marzo 2024 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024, giusta errata corrige pubblicata sul BUR Calabria n. 234 del 12 novembre 2024.
- Delibera di Giunta Regionale n. 188 del 08/05/2025 “Approvazione Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei centri del riuso comunali”.

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. La Regione Calabria si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali

### 3. Beneficiari

#### Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti localizzati sul territorio calabrese che saranno individuati come beneficiari:

1. Comuni in forma singola.
2. Unioni di Comuni di cui all’ex art 32 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. Si precisa che l’Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per alcuni dei Comuni facenti parte dell’Unione. I Comuni per i quali l’Unione presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. I Comuni appartenenti all’Unione, ma non coinvolti nel progetto da essa presentato, possono partecipare al Bando singolarmente ovvero in aggregazione con altri Comuni secondo quanto previsto al comma successivo.
3. Comuni in forma associata mediante raggruppamenti nati con l’esclusivo scopo di partecipare al presente Bando e costituiti secondo le forme associative di cui al d.lgs. 267/2000.
4. Nel caso di partecipazione in forma associata di cui al comma 3 l’atto associativo deve obbligatoriamente:
  - o Indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
  - o Individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato;
  - o Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Calabria e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall’esecuzione del progetto fino all’estinzione di ogni rapporto;
  - o Ai fini del presente Avviso, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei, l’indicazione “soggetto proponente” o “beneficiario” si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.
5. Con riferimento alla Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici” potranno presentare istanza esclusivamente i soggetti nelle forme di cui ai precedenti commi 1 e 2. Nel caso di partecipazione con la modalità di cui al comma 2 del presente paragrafo le iniziative oggetto di richiesta di contributo potranno essere localizzate nei differenti Comuni dell’Unione.

6. Con riferimento alla Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua” potranno presentare istanza i Comuni, nelle modalità di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente paragrafo, nel cui territorio ricadono i corsi d’acqua con portata significativa (ordine di Horton maggiore o uguale a 6), come individuati sul portale di cui al seguente link: <https://forestazione.regione.calabria.it/gisdev/>. Nell’Allegato 6 al presente Avviso, di valore meramente esplicativo, è riportato l’elenco dei corsi d’acqua interessati. La localizzazione degli interventi dovrà pertanto ricadere nei tratti individuabili sulla rappresentazione cartografica reperibile dal link di cui sopra.

Nel caso in cui l’installazione dell’opera interessi più Comuni contermini la domanda di finanziamento potrà essere presentata da un solo Comune sulla base di idonea delega conferita dai Comuni contermini, ovvero in forma associata secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 del presente paragrafo. Si precisa, inoltre, che il Comune che presenta l’istanza di finanziamento allegherà alla domanda di partecipazione la dichiarazione di impegno all’acquisizione dell’autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 da parte del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, Settore 4 – Gestione Demanio fluviale e lacuale, prima della stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo.

#### 4. Dotazione Finanziaria

1. La dotazione finanziaria per l’attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad Euro 11.226.754,00 a valere sulle risorse del PR Calabria - Obiettivo Specifico 2.6 “Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse” - Azione 2.6.1 “Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti”, destinate alle proposte che saranno avanzate dai beneficiari di cui al paragrafo 3.
2. La dotazione finanziaria è ripartita per come segue:
  - **Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali”** pari a Euro 2.500.000,00;
  - **Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riuso”** pari a Euro 5.726.754,00;
  - **Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici”** pari a Euro 1.000.000,00;
  - **Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”** pari a Euro 2.000.000,00.
3. Settori di investimento:
  - **Settore n. 67:** Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio;
  - **Settore n.69:** Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio.
4. Tali importi potranno eventualmente essere integrati con ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.
5. In caso di economie o mancata assegnazione dell’intera dotazione, le risorse destinate ad una linea potranno essere utilizzate su un’altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.

#### 5. Entità del contributo e forma di finanziamento

1. Il finanziamento è riconosciuto sotto forma di sovvenzione a fondo perduto nella percentuale del 100% delle spese ammissibili di cui al paragrafo 8, con le seguenti modalità:
  - **Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali”.**  
Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell’importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di € 150.000,00;
  - **Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riuso”.**  
Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell’importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di € 250.000,00;
  - **Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici.”**  
Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell’importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, nel rispetto dei seguenti limiti di finanziamento:

5.001 ≤ N. abitanti ≤ 15.000: contributo massimo del progetto pari ad Euro 15.000,00;  
N. abitanti ≥ 15.001: contributo massimo del progetto pari ad Euro 30.000,00.

▪ **Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”.**

Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell’importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di € 200.000,00.

2. Le istanze per l’ammissione a finanziamento di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato sono ammissibili a condizione che la quota parte eccedente sia cofinanziata dal beneficiario. Il cofinanziamento dovrà risultare da idoneo provvedimento prodotto dal beneficiario in sede di partecipazione all’avviso.
3. Le istanze saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 4 comma 1 del presente Avviso. Per come previsto al paragrafo 4 comma 4 del presente avviso, in caso di economie o mancata assegnazione dell’intera dotazione, le risorse destinate ad una linea potranno essere utilizzate su un’altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.
4. La graduatoria dei soggetti ammissibili rimarrà aperta e tali soggetti potranno essere finanziati negli anni successivi, nei limiti della disponibilità di bilancio;
5. I soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 possono presentare una domanda sul portale “Partecipa Calabria” per le differenti linee di finanziamento. Gli stessi soggetti proponenti non possono presentare più di una domanda per la stessa linea di finanziamento.

## 6. Cumulo

Il contributo concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, concessi per le medesime spese ammissibili previste dal presente bando.

## 7. Progetti finanziabili e Requisiti di Ammissibilità

### 7.1 Linea di finanziamento 1 “Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali”

Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione di hub o empori solidali per la raccolta e il recupero delle eccedenze alimentari.

L’hub o emporio solidale dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) lo spazio o locale dedicato all’hub o emporio solidale dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto dello strumento urbanistico vigente; delle normative vigenti edilizie, in materia di attività commerciali, di tutela della salute dell’uomo e dell’ambiente, di sicurezza sul lavoro, di sicurezza dei prodotti, tributarie, etc...;
- b) l’hub o emporio solidale dovrà essere allestito con opportune scaffalature per i prodotti a secco e almeno una cella frigorifera per i prodotti freschi;
- c) lo spazio dovrà essere presidiato da personale appositamente formato ed idoneo al corretto svolgimento delle operazioni (apertura e chiusura dell’hub o emporio solidale, pulizia e ordine dei locali, ricezione, registrazione dei prodotti in ingresso ed in uscita, collocazione fisica negli spazi dell’hub o emporio solidale dei beni alimentari conferiti, corretta conservazione, trasporto, e distribuzione degli alimenti);
- d) sarà possibile effettuare il ritiro dei prodotti alimentari presso la rete di distributori e donatori di cui si usufruisce (banco alimentare, supermercati e grandi distribuzioni, ecc...), anche tramite veicoli isotermeici o coibentati refrigerati;
- e) dovrà essere tenuta registrazione degli alimenti in arrivo e in uscita, comprensiva dei documenti di trasporto, bolle, fatture, ecc...;
- f) dovranno essere apposti cartelli che indichino chiaramente gli orari di apertura dell’hub o emporio solidale.;
- g) il Comune può, su istanza di altre Amministrazioni comunali, attribuire al proprio hub o emporio solidale una valenza intercomunale, previa sottoscrizione di apposita Convenzione.

Nella documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando dovrà essere dato riscontro di quanto sopra; dunque, oltre al progetto delle opere da realizzare, dovranno essere dettagliatamente descritte le modalità gestionali dell’hub o emporio solidale.

### 7.2 Linea di finanziamento 2 “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”

Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione di Centri del Riuso le cui caratteristiche soddisfino i requisiti di cui alle *“Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali”* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 08.05.2025 allegate al presente avviso (Allegato 8).

In particolare:

- a) lo spazio o locale dedicato al centro del riuso dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto dello strumento urbanistico vigente; delle normative vigenti edilizie, in materia di attività commerciali, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro, di sicurezza dei prodotti, tributarie, etc...;
- b) l'area potrà essere collocata anche all'interno di un centro di raccolta ex dm 8 aprile 2008, purché lo spazio destinato ai beni “non rifiuto” sia distinto, ben definito ed individuato, anche visivamente, per evitare qualsiasi confusione e commistione tra “rifiuti” e “non rifiuti”; tale individuazione dovrà essere ben evidente sia sul posto (ad esempio, tramite l'apposizione di cartelli o scritte), sia negli atti autorizzativi comunali del centro di raccolta e nelle relative planimetrie;
- c) lo spazio dovrà essere presidiato da personale appositamente formato ed idoneo al corretto svolgimento delle operazioni (l'apertura e la chiusura del Centro, la pulizia e l'ordine dei locali, catalogazione, assistenza, pesatura, registrazione dei beni in ingresso ed in uscita, la collocazione fisica negli spazi del Centro del Riuso dei beni usati conferiti e la loro custodia), al fine di evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti;
- d) nel centro dovranno essere apposti cartelli che indichino chiaramente gli orari di apertura del centro, le tipologie di beni conferibili, le caratteristiche che devono avere gli stessi al fine della loro accettazione nel centro del riuso, nonché ogni altra informazione necessaria al corretto funzionamento del centro;
- e) i beni dovranno essere conservati separati per tipologia, non alla rinfusa, al coperto ed in condizioni che ne garantiscano la conservazione in buono stato, con particolare attenzione alla protezione dalle intemperie e ad evitare rotture, guasti, perdite di liquidi o gas;
- f) nel centro dovranno essere presenti le attrezzature necessarie alla pesatura dei beni ovvero, in mancanza, il peso potrà essere assegnato sulla base degli standard di cui all'Allegato 0 – Pesi standard delle Linee Guida. L'attrezzatura per la pesatura potrà essere eventualmente condivisa con il centro di raccolta, nel rispetto in particolare del precedente punto b);
- g) nel Centro del Riuso dovranno essere svolte esclusivamente le attività di consegna, pulizia, piccole manutenzioni normalmente eseguite sui beni (es. riparazione gomma di bicicletta forata, ...), custodia, mantenimento in buono stato e prelievo e non attività qualificabili come “preparazione per il riutilizzo” così come previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 luglio 2023, n. 119 “Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- h) dovrà essere tenuta registrazione dei beni consegnati dai conferitori e dei beni in uscita, comprensiva di pesatura degli stessi;
- i) il funzionamento del Centro del Riuso è disciplinato con un apposito regolamento predisposto dal Comune per come previsto dalle *“Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali”*. Il gestore, i conferitori e gli utenti sono tenuti al rispetto del suddetto regolamento.
- j) il Comune può, su istanza di altre Amministrazioni comunali, attribuire al proprio Centro del Riuso una valenza intercomunale, previa sottoscrizione di apposita Convenzione. Tale previsione deve comunque essere prevista nel Regolamento di funzionamento.

Nella documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando dovrà essere dato riscontro di quanto sopra; dunque, oltre al progetto delle opere da realizzare, dovranno essere dettagliatamente descritte le modalità gestionali del centro.

### 7.3 Linea di finanziamento 3 **“Riduzione della produzione dei rifiuti plastici”**

Le proposte progettuali finanziabili sono l'acquisto di attrezzature funzionali alla riduzione della produzione dei rifiuti negli spazi adibiti alla fruizione pubblica nonché negli edifici pubblici comunali (mense scolastiche comunali, mense comunali, piscine, musei, biblioteche, teatri, centri sportivi, scuole, sedi uffici comunali, etc..).In particolare è previsto l'acquisto di erogatori/distributori di

bevande e acqua alla spina, erogatori/distributori di prodotti food e no food alla spina, contenitori, stoviglie e posate riutilizzabili, lavastoviglie, abbattitori di temperatura, contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti, carrelli termici portavivande, celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, strumenti per misurare la temperatura degli alimenti, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti.

#### **7.4 Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”**

Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione di sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua con portata significativa (ordine di Horton maggiore o uguale a 6), di cui al link: <https://forestazione.regione.calabria.it/gisdev/> e alla tabella Allegato 6 al presente Avviso, al fine di ridurre i rifiuti dispersi nell’ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione della produzione dei rifiuti marini, favorendo l’avvio agli impianti di recupero di materia in un’ottica di economia circolare.

In particolare è previsto:

- a) l’acquisto e l’installazione di barriere in strutture adattabili alle diverse condizioni idrografiche, realizzate in materiali resistenti e sostenibili, con minima interferenza con la fauna fluviale e nel rispetto dello strumento urbanistico vigente, delle normative vigenti edilizie, in materia di tutela della salute dell’uomo e dell’ambiente, di sicurezza sul lavoro, di sicurezza dei materiali e dei prodotti, previa acquisizione dell’autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, da parte del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, Settore 4 –Gestione Demanio fluviale e lacuale prima della stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo;
- b) la realizzazione di eventuali opere propedeutiche all’installazione di barriere di cattura rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- c) l’installazione di sistemi di raccolta automatizzati per l’ottimizzazione delle operazioni di pulizia;
- d) l’installazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale, con sensori e telecamere per il controllo dello stato di accumulo dei rifiuti, anche attraverso l’implementazione di contratti di service level agreement (SLA) con fornitori qualificati per la manutenzione programmata e straordinaria.

Nella documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando dovrà essere dato riscontro di quanto sopra; dunque, oltre al progetto delle opere da realizzare, dovranno essere dettagliatamente descritte le modalità di gestione e manutenzione dell’infrastruttura.

#### **7.5 Requisiti di ammissibilità generale**

1. Ai fini dell’ammissibilità al Programma ed all’accesso alla fase di valutazione delle istanze presentate dai potenziali beneficiari di cui al paragrafo 3, i proponenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:
  - Ricadere nel territorio della Regione Calabria;
  - Impegnarsi a rispettare il principio del divieto di doppio finanziamento, rendendo apposita dichiarazione;
  - Avere la piena disponibilità (*proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell’intervento*) delle strutture e/o delle aree finalizzate alla realizzazione del progetto;
  - Disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell’intervento per le linee di finanziamento 1, 2, 4;
  - Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR 21-27 con riferimento al criterio DNSH da applicarsi per tutte e 4 le linee di finanziamento;
  - Rispetto dei CAM vigenti qualora applicabili;
  - Verifica climatica delle infrastrutture, come definita dagli Indirizzi nazionali, da applicarsi solo per le linee di finanziamento 1, 2.
  - In riferimento alla Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”, avere all’interno del proprio territorio comunale corsi d’acqua con portata significativa (ordine di Horton maggiore o uguale a 6) (link: <https://forestazione.regione.calabria.it/gisdev/> e Allegato 6);
  - Garantire la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa ambientale, edilizia e urbanistica di settore, nonché della normativa in materia di appalti pubblici.

- In riferimento alla Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”, la proposta progettuale dovrà essere coerente con i contenuti delle Linee Guida per la realizzazione dei centri di Riuso, approvate con la DGR n. 188 del 08.05.2025 (Allegato 8);
- **Rispettare i termini e le modalità di presentazione dell’istanze, nonché la presentazione della documentazione richiesta, secondo quanto disposto al successivo paragrafo 11 del presente avviso.**

2. Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nei termini di seguito dettagliati:

- **Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali”**, entro 24 mesi dalla data di stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo;
- **Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”** entro 24 mesi dalla data di stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo;
- **Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici”** entro 18 mesi dalla data di stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo
- **Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”** entro 18 mesi dalla data di stipula dell’Atto di Adesione ed Obbligo

Saranno consentite eventuali proroghe richieste dai beneficiari, purché debitamente motivate e comunque compatibili con il periodo di eleggibilità della spesa del PR Calabria 2021/2027.

### 7.6 Requisiti di ammissibilità specifici

Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica a livello nazionale e regionale con riferimento specifico alla tematica affrontata in relazione agli obiettivi dell’azione.

Nello specifico:

- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);
- Coerenza con le previsioni del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti e del Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale;
- Coerenza con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani adottato con DGR n. 5 del 23.01.2024, approvato con DCR n. 269 del 12.03.2024 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024, giusta errata corrige pubblicata sul BUR Calabria n. 234 del 12 novembre 2024.
- In particolare l’operazione deve risultare coerente con gli obiettivi delle seguenti sezioni del sopra citato Piano regionale di gestione dei rifiuti:
  - Programma regionale di prevenzione dei rifiuti (cfr. capitolo 29 della Relazione di Piano)
  - Programma regionale per la prevenzione della dispersione dei rifiuti (cfr. capitolo 30 della Relazione di Piano)
  - Programma regionale di prevenzione dei rifiuti alimentari (cfr. capitolo 31 della Relazione di Piano);

### 8. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
2. Le spese non devono essere antecedenti alla data di pubblicazione dell’Avviso.
3. Le spese ammissibili, in particolare, devono essere:
  - pertinenti ed imputabili all’operazione selezionata dall’Autorità di Gestione, conformemente alla normativa applicabile;
  - effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate.
4. Le spese ammissibili devono essere sostenute ed intestate al soggetto beneficiario che ha presentato il progetto in forma singola.
5. In caso di aggregazioni di Comuni, è il Soggetto Capofila che deve presentare la domanda di contributo per conto dei Comuni aggregati e in tal caso le spese ammissibili possono essere sostenute dai singoli Comuni facenti parte dell’aggregazione.
6. Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

**Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali”.**

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
- attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro;
- veicoli isotermeici o coibentati refrigerati;
- contenitori isotermeici per il trasporto di alimenti;
- abbattitori di temperatura;
- celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, che presentino le seguenti prestazioni energetiche:
  - nel caso di Apparecchi di refrigerazione, congelatori e frigoriferi cantina (Regolamento (UE) 2019/2016): classe energetica C o superiore;
  - nel caso di Armadi frigoriferi/congelatori professionali (Regolamento (UE) 2015/1094): classe energetica B o superiore;
- Scaffalature, transpallet ed elevatori;
- Hardware e Software per la registrazione degli alimenti devoluti (sono esclusi smartphone); è ammesso unicamente l'acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente;
- Realizzazione APP funzionali all'ottimizzazione della devoluzione;
- Strumenti per misurare la temperatura degli alimenti;
- Banco cassa e strumentazione connessa;
- Spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo totale dell'intervento;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Calabria;
- IVA nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060;

**Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”**

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche, attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature ecc...));
- strumentazioni software e hardware strettamente connesse agli obiettivi del progetto (sono esclusi smartphone); è ammesso unicamente l'acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente;
- realizzazione di APP funzionali all'ottimizzazione delle attività del centro del riutilizzo;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo totale dell'intervento;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Calabria;
- IVA nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060;

**Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici”**

- erogatori/distributori alla spina di prodotti food, bevande, acqua ecc...;
- caraffe, borracce, contenitori per prodotti food;
- erogatori/distributori alla spina per prodotti no food;
- flaconi, dispenser per prodotti no food;

- stoviglie, piatti, bicchieri e posate riutilizzabili;
- lavastoviglie, che nel caso di “Lavastoviglie per uso domestico” (Regolamento (UE) 2019/2017) devono essere in classe energetica C o superiore;
- abbattitori di temperatura;
- contenitori isotermici per il trasporto di alimenti;
- carrelli termici portavivande;
- celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, che presentino le seguenti prestazioni energetiche:
  - nel caso di Apparecchi di refrigerazione, congelatori e frigoriferi cantina (Regolamento (UE) 2019/2016): classe energetica C o superiore;
  - nel caso di Armadi frigoriferi/congelatori professionali (Regolamento (UE) 2015/1094): classe energetica B o superiore;
- strumenti per misurare la temperatura degli alimenti;
- Spese tecniche per la realizzazione dell’intervento (progettazione, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell’importo totale dell’intervento;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell’Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Calabria;
- IVA nei casi e nei limiti previsti dall’articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060;

**Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”**

- acquisto e installazione (incluse opere civili) di sistemi finalizzati all’intercettazione di rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua (torrenti, fiumi);
  - spese per acquisto di sistemi di raccolta automatizzati per l’ottimizzazione delle operazioni di pulizia;
  - spese per acquisto di sistema di monitoraggio anche in tempo reale, con sensori e telecamere per il controllo dello stato di accumulo dei rifiuti;
  - spese tecniche per la realizzazione dell’intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
  - spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell’importo totale dell’intervento;
  - spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell’Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Calabria;
  - IVA nei casi e nei limiti previsti dall’articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060;
7. Saranno ammissibili al contributo nell’ambito del presente Avviso le spese presenti nei quadri economici dei progetti ammessi a finanziamento, predisposti e approvati secondo la vigente normativa in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..
  8. Nell’ambito dei quadri economici la determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzari regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.
  9. L’acquisto di mobili, attrezzature e veicoli sono ammissibili esclusivamente se funzionali al progetto presentato e al raggiungimento degli obiettivi. L’utilizzo di tali beni per finalità diverse rispetto a quanto previsto dal progetto finanziato, potrà dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
  10. Tutti i beni/attrezzature ammissibili a contributo dovranno essere di proprietà dei soggetti beneficiari e potranno essere eventualmente ceduti solo in uso ad eventuali soggetti terzi.
  11. Non sono ritenute spese ammissibili i canoni annuali dei Software e dei sistemi per la gestione dei vari progetti.
  12. Relativamente alla Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua” non sono considerate ammissibili le spese inerenti alle attività di trasporto e

smaltimento dei rifiuti intercettati. Tali spese rientrano nell'ambito delle disposizioni normative di cui alla L. 60/2022 e della Deliberazione ARERA, 3 agosto 2023 386/2023/R/RIF.

Il Beneficiario con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo si impegna a gestire i rifiuti intercettati nel rispetto della normativa vigente.

13. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione regionale effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nei quadri economici dei progetti con le finalità dell'avviso e con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal Programma provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

## 9. Specifiche relative al principio DNSH

1. Il presente Avviso a valere sull'Azione 2.6.1, si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale", in conformità tra l'altro alle disposizioni contenute nella circolare operativa n. 459904 del 11/07/2024, della Regione Calabria, successivamente integrata nel mese di settembre 2024;
2. Sulla base della "Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, "Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2022", gli esiti contenuti nell'allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, "Verifica principio DNSH" settembre 2022, l'applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l'adozione delle prescrizioni riportate nelle seguenti schede:
  - Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici;
  - Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;
  - Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli.
3. In relazione alle pertinenti tipologie di appalto i documenti progettuali e di gara devono essere inoltre conformi ai decreti ministeriali del MITE che riportano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e includere quindi anche le specifiche tecniche obbligatorie e le condizioni di esecuzione del contratto. L'osservanza dei CAM applicabili (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>) dovrà essere garantita sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi.
4. Il beneficiario dovrà allegare alla documentazione del livello progettuale presentato (progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo), una Relazione che dimostri il rispetto del principio DNSH corredata dall'asseverazione del rispetto del principio DNSH di cui al punto successivo.

Si fa presente che nel caso di progetto di fattibilità tecnica ed economica il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS), ha pubblicato apposite linee guida "Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori". Al paragrafo 3.2.4, le Linee guida prevedono che, tra i vari elaborati debba essere realizzata anche una "Relazione di sostenibilità dell'opera". Questa relazione include anche l'asseverazione del rispetto del principio DNSH.

5. Ai fini del rispetto di tale principio, il potenziale beneficiario dovrà allegare l'autodichiarazione in conformità di cui all'**Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto Principio DNSH** al presente avviso, corredata delle Check list ex ante corrispondenti di cui alla Circolare MEF-RGS 22/2024, finalizzata/e ad evidenziare in modo sintetico i principali elementi di verifica propedeutici per il rispetto del principio DNSH.
6. Ulteriori informazioni relative al principio DNSH potranno essere visualizzate sul portale Calabria Europa: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/attuazione-del-programma/principio-dnsh/>.

## 10. Verifica climatica (Climate proofing)

1. Secondo le disposizioni contenute nella circolare operativa della Regione Calabria prot. n. 726553 del 20/11/2024 inerente alla verifica del climate proofing, così come previsto e dettagliato operativamente negli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, “Comunicazione 2021/ C 373/01” e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023, per il presente avviso è stata svolta, in sede di rilascio di parere di coerenza programmatica, la valutazione finalizzata a garantire l’immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni. In relazione agli esiti della citata valutazione, al presente Avviso a valere sull’Azione 2.6.1 del PR Calabria si applicano le disposizioni di cui all’Art. 73(2)(j) RDC per l’Adattamento (secondo pilastro).
2. I beneficiari dovranno allegare, alla proposta progettuale l’**Allegato 4a - “Verifica climatica Modulo C Adattamento Screening”** e qualora necessario l’**Allegato 4b - “Verifica climatica Modulo D Adattamento Analisi dettagliata”** allegati al presente avviso.

Si precisa che lo Screening Adattamento è richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi ovvero 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti, mentre l’Analisi dettagliata Adattamento è necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.

Ulteriori informazioni relative alla Verifica climatica (Climate proofing) potranno essere visualizzate sul portale Calabria Europa: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/attuazione-del-programma/indirizzi-verifica-climatica-progetti-infrastrutturali/>.

## 11. Presentazione delle domande

1. L’Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di partecipazione (**Allegato 1 – Domanda di partecipazione**), è consultabile sul sito della Regione Calabria, <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/>.
2. Pena l’esclusione, le Domande di partecipazione all’Avviso, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del soggetto pubblico proponente, dovranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma informativa “Partecipa Calabria” a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ed entro le ore 24:00 del 60° (sessantesimo) giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC. Verrà data comunicazione dell’avvenuta pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria sul portale <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/>.
3. Le modalità di compilazione e trasmissione della domanda con i relativi allegati mediante la piattaforma “Partecipa Calabria” sono riportate nel documento “**Vademecum per la compilazione e invio della domanda**” pubblicato sul portale <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/>.
4. Le dimensioni massime dei file da inserire sulla piattaforma “Partecipa Calabria” non potranno essere superiori a **120 MB**.
5. Sarà valutata l’ultima istanza pervenuta in ordine cronologico.
6. Non saranno ammissibili le Domande di partecipazione:
  - a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
  - b) con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso.
  - c) che pervengano dopo la scadenza del termine indicato nel presente Avviso.
7. In caso di mancato o non corretto funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, che impediscano la corretta presentazione delle domande di partecipazione, il Settore Rifiuti può disporre la sospensione del termine di presentazione delle domande per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale. Il Settore Rifiuti si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell’operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

8. Il Settore Rifiuti può parimenti disporre la proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione per cause che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal presente Avviso o dall’Azione 2.6.1 del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 - Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti o su specifica richiesta da parte dei Comuni onde consentire alle Amministrazioni interessate di poter completare i percorsi tecnici necessari e le giuste scelte progettuali e al contempo assicurare la più ampia partecipazione all’Avviso.
9. È possibile inoltrare quesiti e richieste di chiarimenti direttamente al Settore 7 “Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare”, utilizzando l’indirizzo e-mail dedicato: [prevenzionerifiuti@regione.calabria.it](mailto:prevenzionerifiuti@regione.calabria.it).
10. In presenza di vizi non sostanziali, rilevati a seguito di istruttoria delle istanze pervenute effettuata da parte della Commissione di Valutazione secondo le modalità di cui al paragrafo 12 del presente Avviso, l’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di cinque giorni lavorativi l’interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.
11. L’Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
12. Si rappresenta che ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo n. 1 istanza per ogni linea di finanziamento, pena l’inammissibilità in caso di presentazione di più domande.
13. Il proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l’Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.
14. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze che pervengano dopo la scadenza del termine sopra indicato.
15. Non saranno prese in considerazione le domande/documentazioni sostitutive, aggiuntive o integrative che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle istanze.
16. Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.
17. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione. Nel caso di domanda presentata da un’aggregazione di Comuni, la presentazione della domanda è in carico all’ente locale capofila.
18. Al termine della compilazione della domanda sulla piattaforma “Partecipa Calabria”, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto pubblico proponente, in relazione alla specifica linea di finanziamento:
  - a) **Allegato 1 - Domanda di Partecipazione** [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - b) **Allegato 2 - Scheda di Sintesi del Progetto** [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - c) **Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto Principio DNSH e Check List-Schede tecniche** [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - d) **Allegato 4a - Verifica climatica Modulo C “Adattamento Screening”** (Linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - e) **Allegato 4b - Verifica climatica Modulo D “Adattamento Analisi dettagliata”** (eventuale) (Linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - f) **Allegato 5 - Dichiarazione impegno manutenzione opera** [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - g) **Progetto di fattibilità tecnico-economica ovvero progetto esecutivo dell’intervento** (linee di finanziamento 1, 2 e 4) [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - h) **Progetto redatto ai sensi dell’art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., comprensivo di quadro economico** (linea di finanziamento 3) [da caricare direttamente nell’applicativo online];
  - i) **Provvedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economica o del progetto esecutivo o del Progetto di cui al punto h** [da caricare direttamente nell’applicativo online];

- j) **Atto di costituzione dell'Unione dei Comuni o dei raggruppamenti temporanei e relativo atto di approvazione** (eventuale, solo per partecipazione in forma associata ai sensi del D. Lgs. 267/2000) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - k) **Apposito atto di delega conferita da parte di Comuni contermini al Comune che presenta l'istanza** (eventuale, linea di finanziamento 4) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - l) **Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - m) **Dichiarazione di impegno all'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904** prima della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo (obbligatorio per la linea di finanziamento 4) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - n) **Dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità** da parte del soggetto richiedente (Linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - o) **Convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione intercomunale dell'hub/emporio solidale o del centro del riuso** (eventuale) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - p) **Accordo con Operatori economici e/o Organismi del Terzo Settore (Onlus o Associazioni di Promozione sociale ecc.)** per la gestione dell'hub/emporio solidale o del centro del riuso, stipulato nelle forme consentite dalla Legge. Gli ETS/associazioni/cooperative sociali non svolgeranno attività economiche. (eventuale) (linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare "Accordo e Statuto dell'Ente" direttamente nell'applicativo online];
  - q) **Accordi con i soggetti donatori di eccedenze alimentari (GDO, ecc...)** (eventuale) (linea di finanziamento 1) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
  - r) **Atto di delega**, con allegazione delle copie dei documenti di identità(eventuale) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
19. **Centro Servizi di Supporto Territoriale (CST)**

Ai fini della partecipazione al bando, gli Enti possono richiedere supporto al **Centro Servizi di Supporto Territoriale (CST)**, strumento di rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti territoriali realizzato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e finanziato dal Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027.

Il CST offre servizi di supporto e assistenza agli Enti territoriali durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto, compresa la fase di partecipazione al bando (dalla predisposizione della documentazione prevista alla presentazione della candidatura).

Per accedere alle opportunità offerte dal CST, occorre accreditarsi alla piattaforma **AppCOE** e formulare una specifica richiesta di supporto tramite la trasmissione di una Scheda di Attivazione Servizi, accedendo al seguente link: <https://app.capcoe.gov.it/>.

## 12. Procedura per l'assegnazione delle risorse

### a. Competenze sull'istruttoria

1. Il presente bando è attivato secondo una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria.
2. Le domande di finanziamento vengono presentate secondo le modalità ed entro i termini di scadenza previsti dal presente Avviso.
3. Entro 5 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, il dirigente generale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana nomina con proprio decreto la Commissione di Valutazione, dando altresì atto del possesso delle competenze ed esperienze professionali di ciascuno dei componenti.
4. Terminata la fase di ricezione delle domande e a seguito dell'insediamento della Commissione di valutazione, il Dirigente del Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare invia le istruzioni alla Commissione circa le modalità di accesso alle informazioni relativamente alle istanze di finanziamento presentate.
5. La Commissione effettua la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno e procede alla valutazione/selezione delle sole domande ammissibili, secondo quanto stabilito dalle

Linee guida allegate al “Manuale di selezione delle operazioni” approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 3463 del 11.03.2025.

6. Modalità e tempi del procedimento:
- a) La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente avviso;
  - b) Terminata la fase di ricezione delle domande e a seguito dell’insediamento della Commissione di valutazione, la stessa procede preliminarmente alla “Verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità” di cui al paragrafo 12.b e successivamente, solo per le istanze ammissibili procede all’attribuzione di un punteggio attraverso l’applicazione di criteri di “Valutazione di merito delle domande” declinati per la specifica Azione 2.6.1 di cui al successivo paragrafo 12.c.
  - c) Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.
  - d) Sono ammissibili al finanziamento i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo pari ad almeno 60.
  - e) Sulla base del punteggio conseguito, l’ordine delle domande sarà definito in modo decrescente e verrà determinata la composizione della graduatoria.
  - f) Nel caso di parità di punteggio all’ultima posizione utile, sarà preferito il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio a valere sul macro-criterio “Efficacia”, in caso di ulteriore parità si procederà in base a sorteggio;
  - g) Il procedimento amministrativo per la selezione delle operazioni da finanziare deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze (art. 2, c. 3, della L. n. 241/1990), salvo i casi di cui all’art. 2 c. 4 della L. 241/1990;
  - h) Ultimata la procedura di valutazione da parte della Commissione, la stessa trasferisce gli atti e l’insieme della documentazione al Dirigente del Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare;
  - i) Il Dirigente del Settore competente prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e predispose il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria/elenco delle operazioni, con allegati:
    - l’elenco delle operazioni oppure la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento;
    - l’elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
    - l’elenco delle domande irricevibili o non ammissibili con la relativa causa di esclusione.
  - j) Tale decreto è oggetto di pubblicazione sul portale CalabriaEuropa, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. Successivamente alla pubblicazione ed entro i termini previsti dal dispositivo, i soggetti interessati possono effettuare eventuali richieste di accesso agli atti e/o presentare istanze di riesame avverso le determinazioni assunte con il Decreto.
  - k) La stessa Commissione di Valutazione procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Dirigente del Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva, accertamento dei fondi e impegno di spesa.
  - l) Il decreto costituisce atto formale per il sostegno del Programma alla/le operazione/i, ovvero la decisione di finanziamento che indica che l’operazione è stata selezionata per il finanziamento nell’ambito del Programma, ai sensi dell’art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021.
  - m) L’Amministrazione può riservarsi di approvare separatamente con decreti distinti le graduatorie di ogni linea di finanziamento.
  - n) Il/I decreto/i viene pubblicato sul portale CalabriaEuropa, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e viene trasmesso all’Autorità di Gestione, di norma entro i cinque giorni successivi all’adozione dello stesso, per l’opportuna pubblicazione dell’elenco delle operazioni. La pubblicazione su portale e su BURC ha valore di notifica agli interessati.

#### **b. Verifica dei Requisiti di Ricevibilità e Ammissibilità**

1. Sulla base di quanto disciplinato dalle procedure di selezione del Programma e dal presente Avviso, le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei Requisiti di Ricevibilità e Ammissibilità:
  - a) Ricevibilità:
    - o Inoltre della domanda nei termini e nelle forme previste dall’Avviso;

- Completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
  - Rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 11 **“Presentazione delle domande”**
  - b) Sussistenza di tutti i requisiti di Ammissibilità generale di cui al paragrafo 7.5;
  - c) Sussistenza di tutti i requisiti di Ammissibilità specifici di cui al paragrafo 7.6.
2. Il mancato rispetto dei Requisiti di Ricevibilità e Ammissibilità generali e specifici costituisce causa di inammissibilità della domanda.

**c. Valutazione di merito delle domande**

Sulla scorta della verifica di cui al precedente par.12.b, le domande ammissibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione, in coerenza con quanto disciplinato dal documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17/03/2023, declinati per l’Azione 2.6.1 “Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti”.

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE – Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la lotta allo spreco alimentare: hub e empori solidali”				
Criteria di valutazione	Sub criterio specifico per l’Avviso	Parametri e Punteggio	Range punteggio	
<b>Efficacia</b>				
Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell’Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Livello di progettazione, ai sensi del D.lgs 36/2023, approvato e allegato alla domanda di partecipazione <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di fattibilità tecnico-economica</li> <li>- Progettazione esecutiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di fattibilità-tecnico-economica: 5 punti</li> <li>- Progettazione esecutiva: 10 punti</li> </ul>	
	Stima della quantità di eccedenze alimentari raccolte e devolute e della relativa quantità di rifiuti evitati <i>(Max 10 punti)</i>	Stima della riduzione della produzione di rifiuti alimentari <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poco significativa</li> <li>- Significativa</li> <li>- Eccellente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Poco significativa: 0 punti</li> <li>- Significativa: 5 punti</li> <li>- Eccellente: 10 punti</li> </ul>	
	Prossimità/Raggiungibilità del hub/emporio solidale (Distanza dal centro urbano) <i>(Max 10 punti)</i>	Distanza dal centro urbano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata: Distanza <math>\geq</math> 10 Km</li> <li>- Intermedia tra 5&lt;Distanza&lt; 10 km</li> <li>- Minima: Distanza <math>\leq</math> 5 km</li> </ul> * nel caso di aggregazioni la distanza media dal centro urbano è data dalla somma delle distanze dei centri urbani dei singoli comuni in rapporto al numero dei comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata: 0 punti</li> <li>- Intermedia: 5 punti</li> <li>- Minima: 10 punti</li> </ul>	
	Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali <i>(Max 5 punti)</i>	Proposte presentate da Unioni di Comuni o Comuni in forma aggregata (D.lgs 267/2000)		No: 0 punti Si: 5 punti
	Tempi di realizzazione dell’intervento (da cronoprogramma allegato alla proposta progettuale) <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- T= pari a 24 mesi</li> <li>- 18 mesi<math>\leq</math>T&lt;24 mesi</li> <li>- T&lt;18 mesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- =24 mesi: 0 punti</li> <li>- 18 mesi<math>\leq</math>T&lt;24 mesi: 5 punti</li> <li>- T&lt;18 mesi: 10 punti</li> </ul>	

	Max Punteggio		45 punti
<b>Efficienza</b>			
Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione dell'investimento, della valutazione dei rischi, e adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali ed all'intervento nel suo complesso	Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o l'emporio solidale <i>(Max 5 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- solo secco</li> <li>- secco e fresco</li> <li>- secco, fresco, refrigerato e surgelato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- solo secco: 0 punti</li> <li>- secco e fresco: 3 punti</li> <li>- secco, fresco, refrigerato e surgelato: 5 punti</li> </ul>
	Accordi già sottoscritti con operatori del settore e/o Enti del terzo settore e/o associazioni e/o cooperative sociali per la gestione della struttura <i>(Max 5 punti)</i>	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Accordi con la GDO (grande distribuzione organizzata) <i>(Max 5 punti)</i>	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Utilizzo intercomunale dell'hub o emporio solidale <i>(Max 5 punti)</i>	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Recupero di edifici inutilizzati di proprietà pubblica idonei alla destinazione degli hub o empori solidali <i>(Max 5 punti)</i>	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Superficie dell'hub o empori solidali (m <sup>2</sup> ) <i>(Max 5 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ≤50 m<sup>2</sup></li> <li>- 50 m<sup>2</sup>&lt; Superficie &lt;100 m<sup>2</sup></li> <li>- ≥ a 100 m<sup>2</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ≤ 50 m<sup>2</sup>: 0 punti</li> <li>- 50 m<sup>2</sup>&lt; Superficie &lt;100 m<sup>2</sup>: 3 punti</li> <li>- ≥ a 100 m<sup>2</sup>: 5 punti</li> </ul>
	<b>Max Punteggio</b>		<b>30 Punti</b>
<b>Utilità</b>			
Diffondere le buone pratiche per la riduzione dei rifiuti presso le diverse utenze/consumatori	Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza <i>(Max 5 Punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di prodotti e/o supporti divulgativi, anche multimediali;</li> <li>- Organizzazione di eventi e/o campagne informative rivolte alla cittadinanza e/o target specifici di utenze;</li> <li>- Promozione degli hub o degli empori solidali su Pagine Web istituzionali e/o su Social più diffusi;</li> <li>- Iniziative connesse con finalità sociali;</li> <li>- Fidelizzazione/Ecocard con "vantaggi" per gli utenti (conferimento e prelievo);</li> </ul>	1 punto per ogni iniziativa <i>(Max 5 Punti)</i>

		- Altre iniziative di comunicazione/divulgazione/eventi/promozione ecc. diversi da quelli sopra indicati.	
Popolazione interessata dagli interventi	Ampiezza del bacino di utenza <i>(Max 10 punti)</i>	- n. abitanti $\leq$ 5.000 - 5.000 < n. abitanti $\leq$ 15.000 - 15.000 < n. abitanti $\leq$ 30.000 - n. abitanti > 30.000	- n. abitanti $\leq$ 5.000: 0 punti - 5.000 < n. abitanti $\leq$ 15.000: 3 punti - 15.000 < n. abitanti $\leq$ 30.000: 5 punti - n. abitanti > 30.000: 10 punti
Grado di innovatività delle soluzioni proposte	Grado di innovazione nell'allestimento di attrezzature e/o servizi/dispositivi digitali per la gestione dei beni alimentari in ingresso e uscita dall'hub/emporio solidale  (es. catalogazione beni con QR code- bacheche virtuali per l'interazione con gli utenti – sistemi di monitoraggio degli accessi alla bacheca virtuale - fidelizzazione utenti e rilascio di Ecocard ecc.) <i>(Max 5 Punti)</i>	- catalogazione beni alimentari con QR code; - bacheche virtuali per l'interazione con gli utenti; - Sistemi di monitoraggio degli accessi alla bacheca virtuale - fidelizzazione utenti e rilascio di Ecocard - Altre soluzioni innovative	1 punto per ogni soluzione <i>(Max 5 Punti)</i>
	<b>Max Punteggio</b>		<b>20 punti</b>
<b>Sostenibilità/durabilità</b>			
Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare la durabilità degli interventi di prevenzione	Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare durabilità degli hub o empori solidali <i>(Max 5 punti)</i>	Importo per spese necessarie ad assicurare la durabilità dell'investimento (es. gestione, manutenzione ecc...) in conformità a quanto indicato all'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021  - < 2 % importo finanziamento - 2% $\leq$ Spese $\leq$ 5% importo finanziamento - Spese > 5 % importo finanziamento  *la percentuale dell'importo di finanziamento è determinata dal rapporto tra le spese necessarie ad assicurare la durabilità dell'investimento in conformità a quanto indicato all'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021 e il costo totale della richiesta di contributo. Tali spese non rientrano nell'importo del finanziamento e saranno sostenute dal beneficiario nelle modalità previste dalla normativa vigente.	- < 2 %: 0 punti - 2% $\leq$ Spese $\leq$ 5%: 3 punti - Spese > 5%: 5 punti
	<b>Max Punteggio</b>		<b>5 punti</b>
	<b>Punteggio Totale</b>		<b>100 punti</b>

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE – Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso”				
Criteria di valutazione	Sub criterio specifico per l’Avviso	Parametri e Punteggio	Range punteggio	
<b>Efficacia</b>				
Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell’Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Livello di progettazione, ai sensi del D.lgs 36/2023, approvato e allegato alla domanda di partecipazione <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di fattibilità tecnico-economica</li> <li>- Progettazione esecutiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di fattibilità-tecnico-economica: 5 punti</li> <li>- Progettazione esecutiva: 10 punti</li> </ul>	
	Stima dell’incidenza percentuale, in termini di riduzione dei rifiuti, derivante dalla quantità di beni raccolti ed avviati al riuso <i>(Max 10 punti)</i>	Percentuale di riduzione della produzione di rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poco significativa: percentuale &lt; 2</li> <li>- Significativa <math>\leq 2\%</math> percentuale &lt;5%</li> <li>- Eccellente <math>\geq 5\%</math></li> </ul> *La percentuale di riduzione dei rifiuti è determinata: (Rifiuti urbani totali anno precedente- Rifiuti urbani totali anno di avvio del centro) / Rifiuti urbani totali anno precedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Poco significativa: 0 punti</li> <li>- Significativa: 5 punti</li> <li>- Eccellente: 10 punti</li> </ul>	
	Prossimità/Raggiungibilità del Centro di Riuso (Distanza dal centro urbano) <i>(Max 10 punti)</i>	Distanza dal centro urbano <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata: Distanza <math>\geq 10</math> Km</li> <li>- Intermedia tra <math>5 &lt; Distanza &lt; 10</math> km</li> <li>- Minima: Distanza <math>\leq 5</math> km</li> </ul> * nel caso di aggregazioni la distanza media dal centro urbano è data dalla somma delle distanze dei centri urbani dei singoli comuni in rapporto al numero dei comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata: 0 punti</li> <li>- Intermedia: 5 punti</li> <li>- Minima: 10 punti</li> </ul>	
	Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali <i>(Max 5 punti)</i>	Proposte presentate da Unioni di Comuni o Comuni in forma aggregata (D.lgs 267/2000)		No: 0 punti Si: 5 punti
	Tempi di realizzazione dell’intervento (da cronoprogramma allegato alla proposta progettuale) <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- T= pari a 24 mesi</li> <li>- <math>18 \text{ mesi} \leq T &lt; 24 \text{ mesi}</math></li> <li>- <math>T &lt; 18 \text{ mesi}</math></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- T=24 mesi: 0 punti</li> <li>- <math>18 \text{ mesi} \leq T &lt; 24 \text{ mesi}</math>: 5 punti</li> <li>- <math>T &lt; 18 \text{ mesi}</math>: 10 punti</li> </ul>	
	<b>Max Punteggio</b>		<b>45 punti</b>	
<b>Efficienza</b>				
Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione dell’investimento, della valutazione dei rischi, e adeguatezza delle	Prossimità del Centro di Riuso rispetto al Centro di Raccolta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distanza da un centro di raccolta &gt; 1,5 km:</li> <li>- Distanza da un centro di raccolta <math>\leq 1,5</math> km:</li> <li>- All’interno di un centro di raccolta o con ingressi adiacenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distanza da un centro di raccolta &gt; 1,5 km: 0 punti</li> <li>- Distanza da un centro di raccolta <math>\leq 1,5</math> km: 5 punti</li> </ul>	

risorse attribuite alle singole componenti progettuali ed all'intervento nel suo complesso	(Max 10 punti)	*In caso di Centro del riuso intercomunale, la distanza da considerare è quella dal centro di raccolta del Comune in cui si realizza il Centro del riuso	- All'interno di un centro di raccolta o con ingressi adiacenti: 10 punti
	Accordi già sottoscritti con operatori del settore e/o Enti del terzo settore e/o associazioni e/o cooperative sociali per la gestione della struttura (Max 5 punti)	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Utilizzo intercomunale del centro (Max 5 punti)	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Recupero di edifici inutilizzati di proprietà pubblica idonei alla destinazione di Centri di Riuso (Max 5 punti)	No Si	No: 0 punti Si: 5 punti
	Superficie del centro (m <sup>2</sup> ) (Max 5 punti)	- ≤50 m <sup>2</sup> - 50 m <sup>2</sup> < Superficie <100 m <sup>2</sup> - ≥ 100 m <sup>2</sup>	- ≤ 50 m <sup>2</sup> : 0 punti - 50 m <sup>2</sup> < Superficie <100 m <sup>2</sup> : 3 punti - ≥ a 100 m <sup>2</sup> : 5 punti
	<b>Max Punteggio</b>		<b>30 Punti</b>
<b>Utilità</b>			
Diffondere le buone pratiche per la riduzione dei rifiuti presso le diverse utenze/consumatori	Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza (Max 5 Punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di prodotti e/o supporti divulgativi, anche multimediali;</li> <li>- Organizzazione di eventi e/o campagne informative rivolte alla cittadinanza e/o target specifici di utenze;</li> <li>- Promozione del Centro di Riuso su Pagine Web istituzionali e/o su Social più diffusi;</li> <li>- Iniziative connesse con finalità sociali;</li> <li>- Fidelizzazione/Ecocard con "vantaggi" per gli utenti (conferimento e prelievo);</li> <li>- Altre iniziative di comunicazione/divulgazione/eventi/promozione ecc. diversi da quelli sopra indicati.</li> </ul>	1 punto per ogni iniziativa (Max 5 Punti)
Popolazione interessata dagli interventi	Ampiezza del bacino di utenza (Max 10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. abitanti ≤ 5.000</li> <li>- 5.000&lt; n. abitanti ≤ 15.000</li> <li>- 15.000&lt; n. abitanti ≤ 30.000</li> <li>- n. abitanti &gt; 30.000</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. abitanti ≤ 5.000: 0 punti</li> <li>- 5.000&lt; n. abitanti ≤ 15.000: 3 punti</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- 15.000 &lt; n. abitanti ≤ 30.000: 5 punti</li> <li>- n. abitanti &gt; 30.000: 10 punti</li> </ul>
Grado di innovatività delle soluzioni proposte	<p>Grado di innovazione nell'allestimento di attrezzature e/o servizi/dispositivi digitali per la gestione dei beni in ingresso e uscita dal Centro di Riuso (es. catalogazione beni con QR code- bacheche virtuali per l'interazione con gli utenti – sistemi di monitoraggio degli accessi alla bacheca virtuale - fidelizzazione utenti e rilascio di Ecocard ecc.)</p> <p><i>(Max 5 Punti)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Catalogazione beni con QR code;</li> <li>- Bacheche virtuali per l'interazione con gli utenti;</li> <li>- Sistemi di monitoraggio degli accessi alla bacheca virtuale</li> <li>- Fidelizzazione utenti e rilascio di Ecocard</li> <li>- Altre soluzioni innovative</li> </ul>	<p>1 punto per ogni soluzione</p> <p><i>(Max 5 Punti)</i></p>
	<b>Max Punteggio</b>		<b>20 punti</b>
<b>Sostenibilità/durabilità del progetto</b>			
	<p>Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare la durabilità dei centri del riuso</p> <p><i>(Max 5 punti)</i></p>	<p>Importo per spese necessarie ad assicurare la durabilità dell'investimento (es. gestione, manutenzione ecc...) in conformità a quanto indicato all'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- &lt; 2 % importo finanziamento</li> <li>- 2% ≤ Spese ≤ 5% importo finanziamento</li> <li>- Spese &gt; 5 % importo finanziamento</li> </ul> <p><small>*la percentuale dell'importo di finanziamento è determinata dal rapporto tra le spese necessarie ad assicurare la durabilità dell'investimento in conformità a quanto indicato all'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021 e il costo totale della richiesta di contributo. Tali spese non rientrano nell'importo del finanziamento e saranno sostenute dal beneficiario nelle modalità previste dalla normativa vigente.</small></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- &lt; 2 %: 0 punti</li> <li>- 2% ≤ Spese ≤ 5%: 3 punti</li> <li>- Spese &gt; 5%: 5 punti</li> </ul>
	<b>Max Punteggio</b>		<b>5 punti</b>
	<b>Punteggio Totale</b>		<b>100 punti</b>

**GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE – Linea di finanziamento 3: “Riduzione della produzione dei rifiuti plastici”**

Criteria di valutazione	Sub criterio specifico per l'Avviso	Parametri e Punteggio	Range punteggio
Efficacia			

Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Stima della quantità di rifiuti evitati <i>(Max 10 punti)</i>	Stima della quantità di rifiuti evitati - Poco significativa - Significativa - Eccellente	- Poco significativa: 0 punti - Significativa: 5 punti - Eccellente: 10 punti
	Numero di spazi/edifici pubblici oggetto iniziativa <i>(Max 5 punti)</i>	Numero di spazi/edifici pubblici (mense, piscine, musei, biblioteche, teatri, centri sportivi, scuole, sedi comunali, etc..)	- ≤2: 0 punti - tra 2 e 5: 3 punti - ≥5: 5 punti
	Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali <i>(Max 5 punti)</i>	Proposte presentate da Unioni di Comuni o Comuni in forma aggregata (D.lgs 267/2000)	No: 0 punti Si: 5 punti
	Tempi di realizzazione dell'intervento (da cronoprogramma allegato alla proposta progettuale) <i>(Max 10 punti)</i>	- T= pari a 18 mesi - 12 mesi ≤ T < 18 mesi - T < 12 mesi	- =18 mesi: 0 punti - 12 mesi ≤ T < 18 mesi: 5 punti - T < 12 mesi: 10 punti
	<b>Max Punteggio</b>		<b>30 punti</b>
<b>Efficienza</b>			
Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione dell'investimento, della valutazione dei rischi, e adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali ed all'intervento nel suo complesso	Tipologia e numero di azioni di riduzione della produzione di rifiuti <i>(Max 50 punti)</i>	Acquisto di stoviglie riutilizzabili: - Servizio di stoviglieria non completo - Intero servizio di stoviglieria con posate e bicchieri riutilizzabili	- Servizio di stoviglieria non completo: 5 punti - Intero servizio di stoviglieria con posate e bicchieri riutilizzabili: 10 punti
		Acquisto di contenitori isotermitici per trasporto di alimenti	Acquisto di contenitori isotermitici per trasporto di alimenti: 5 punti
		Acquisto abbattitori temperatura	Acquisto abbattitori temperatura: 5 punti
		Acquisto distributori alla spina prodotti food	Acquisto distributori alla spina prodotti food :10
		Acquisto distributori alla spina prodotti no food	Acquisto distributori alla spina prodotti no food :10

		Acquisto caraffe, borracce, contenitori per prodotti food	Acquisto caraffe, borracce, contenitori per prodotti food: 5
		Acquisto flaconi, dispenser per prodotti no food	Acquisto flaconi, dispenser per prodotti no food: 5
	<b>Max Punteggio</b>		<b>50 Punti</b>
<b>Utilità</b>			
Diffondere le buone pratiche per la riduzione dei rifiuti presso le diverse utenze/consumatori	Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza <i>(Max 5 Punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di prodotti e/o supporti divulgativi, anche multimediali;</li> <li>- Organizzazione di eventi e/o campagne informative rivolte alla cittadinanza e/o target specifici di utenze;</li> <li>- Promozione delle iniziative su pagine Web istituzionali e/o su Social più diffusi;</li> <li>- Iniziative connesse con finalità sociali;</li> <li>- Fidelizzazione/Ecocard con “vantaggi” per gli utenti;</li> <li>- Altre iniziative di comunicazione/divulgazione/eventi/promozione ecc. diversi da quelli sopra indicati.</li> </ul>	1 punto per ogni iniziativa <i>(Max 5 Punti)</i>
Popolazione interessata dagli interventi	Ampiezza del bacino di utenza <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <math>5.000 \leq n. \text{ abitanti} \leq 15.000</math></li> <li>- <math>n. \text{ abitanti} &gt; 15.000</math></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <math>5.001 \leq n. \text{ abitanti} \leq 15.000</math>: 5 punti</li> <li>- <math>n. \text{ abitanti} \geq 15.001</math>: 10 punti</li> </ul>
Grado di innovatività delle soluzioni proposte	Grado di innovazione delle apparecchiature, attrezzature dispositivi digitali per la gestione dei servizi  (es. - app per la gestione della distribuzione e la registrazione dei contenitori consegnati riutilizzabili (borracce, caraffe, flaconi ecc...), bacheche virtuali per l’interazione con gli utenti; app per il pagamento dei prodotti alla spina; acquisto di apparecchi e attrezzature innovativi anche in termini energetici, fidelizzazione utenti e rilascio di Ecocard ecc.) <i>(Max 5 Punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- App gestione distribuzione e registrazione dei contenitori riutilizzabili (borracce, caraffe, flaconi ecc...)-;</li> <li>- Bacheche virtuali per l’interazione con gli utenti;</li> <li>- App per il pagamento dei prodotti alla spina;</li> <li>- Acquisto di apparecchi e attrezzature innovativi anche in termini energetici),</li> <li>- Fidelizzazione utenti e rilascio di Ecocard ecc.) (Max 5 Punti)</li> <li>- Altre soluzioni innovative</li> </ul>	1 punto per ogni soluzione <i>(Max 5 Punti)</i>
	<b>Max Punteggio</b>		<b>20 punti</b>
	<b>Punteggio Totale</b>		<b>100 punti</b>

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE – Linea di finanziamento 4: “Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua”			
Criteria di valutazione	Sub criterio specifico per l’Avviso	Parametri e Punteggio	Range punteggio
<b>Efficacia</b>			
Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell’Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Livello di progettazione, ai sensi del D.lgs 36/2023, approvato e allegato alla domanda di partecipazione <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di fattibilità tecnico-economica</li> <li>- Progettazione esecutiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 5 punti</li> <li>- Progettazione esecutiva: 10 punti</li> </ul>
	Stima della quantità di rifiuti catturati <i>(Max 10 punti)</i>	Stima della quantità di rifiuti catturati <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poco significativa: &lt; 1 ton</li> <li>- Significativa: 1 ≤q.tà rifiuti catturati ≤ 3</li> <li>- Eccellente: &gt; 3</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Poco significativa: 0 punti</li> <li>- Significativa: 5 punti</li> <li>- Eccellente: 10 punti</li> </ul>
	Numero di addetti alla gestione e manutenzione della barriera <i>(Max 5 punti)</i>	Numero di addetti <ul style="list-style-type: none"> <li>- ≤1</li> <li>- 2≤N. Addetti≤3</li> <li>- &gt; 3</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ≤1: 0 punti</li> <li>- 2≤N. Addetti≤3: 3 punti</li> <li>- &gt; 3: 5 punti</li> </ul>
	Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali <i>(Max 5 punti)</i>	Proposte presentate da Unioni di Comuni o Comuni in forma aggregata (D.lgs 267/2000)	No: 0 punti Si: 5 punti
	Localizzazione intervento <i>(Max 5 punti)</i>	Infrastruttura realizzata su un tronco del corso d’acqua con sbocco alla foce	No: 0 punti Si: 5 punti
	Tempi di realizzazione dell’intervento (da cronoprogramma allegato alla proposta progettuale) <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- T= pari a 18 mesi</li> <li>- 12 mesi≤T&lt;18 mesi</li> <li>- T&lt;12 mesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- =18 mesi: 0 punti</li> <li>- 12 mesi≤T&lt;18 mesi: 5 punti</li> <li>- T&lt;12mesi: 10 punti</li> </ul>
	<b>Max Punteggio</b>		
<b>Efficienza</b>			
Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione dell’investimento, della valutazione dei rischi, e adeguatezza delle risorse attribuite alle	Sistemi di raccolta automatizzati per l’ottimizzazione delle operazioni di pulizia <i>(Max 15 punti)</i>	Sistemi di raccolta automatizzati  No  Si	No: 0 punti Si: 15 punti

singole componenti progettuali ed all'intervento nel suo complesso	Sistema di monitoraggio in tempo reale, con sensori e telecamere per il controllo dello stato di accumulo dei rifiuti <i>(Max 15 punti)</i>	Sistema di monitoraggio in tempo reale per il controllo dello stato di accumulo dei rifiuti  No  Si	No: 0 punti Si: 15 punti
	<b>Max Punteggio</b>		<b>30 Punti</b>
<b>Utilità</b>			
Diffondere le buone pratiche per la riduzione dei rifiuti presso le diverse utenze/consumatori	Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza <i>(Max 5 Punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di prodotti e/o supporti divulgativi, anche multimediali;</li> <li>- Organizzazione di eventi e/o campagne informative rivolte alla cittadinanza e/o target specifici di utenze;</li> <li>- Promozione dell'iniziativa su Pagine Web istituzionali e/o su Social più diffusi;</li> <li>- Divulgazione di rapporti periodici sui risultati di prevenzione dei rifiuti marino costieri a seguito di installazione delle barriere;</li> <li>- Altre iniziative di comunicazione/divulgazione/eventi/promozione ecc. diversi da quelli sopra indicati.</li> </ul>	1 punto per ogni iniziativa <i>(Max 5 Punti)</i>
Popolazione interessata dagli interventi	Ampiezza del bacino di utenza <i>(Max 10 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. abitanti ≤ 5.000</li> <li>- 5.000 &lt; n. abitanti ≤ 15.000</li> <li>- 15.000 &lt; n. abitanti ≤ 30.000</li> <li>- n. abitanti &gt; 30.000</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. abitanti ≤ 5.000: 0 punti</li> <li>- 5.000 &lt; n. abitanti ≤ 15.000: 3 punti</li> <li>- 15.000 &lt; n. abitanti ≤ 30.000: 5 punti</li> <li>- n. abitanti &gt; 30.000: 10 punti</li> </ul>
Grado di innovatività delle soluzioni proposte	Grado di innovazione nella realizzazione dei sistemi e nella successiva gestione <i>(Max 5 Punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di soluzioni ingegneristiche eco-compatibili, quali la realizzazione di by-pass per la fauna e l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale;</li> <li>- Bacheche virtuali con i report sullo stato di attuazione dell'iniziativa anche in tempo reale;</li> <li>- Sistemi innovativi di separazione delle varie frazioni dei rifiuti;</li> <li>- Sistemi di controllo qualità delle acque;</li> <li>- Altre soluzioni innovative</li> </ul>	1 punto per ogni soluzione <i>(Max 5 Punti)</i>
	<b>Max Punteggio</b>		<b>20 punti</b>
<b>Sostenibilità durabilità</b>			

<p>Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare la durabilità degli interventi di prevenzione</p>	<p>Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare la gestione e la manutenzione degli interventi <i>(Max 5 Punti)</i></p>	<p>Importo per spese necessarie ad assicurare la durabilità dell'investimento (es. gestione, manutenzione ecc...) in conformità a quanto indicato all'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- &lt; 2 % importo finanziamento</li> <li>- 2% ≤ Spese ≤ 5% importo finanziamento</li> <li>- Spese &gt; 5 % importo finanziamento</li> </ul> <p>*la percentuale dell'importo di finanziamento è determinata dal rapporto tra le spese necessarie ad assicurare la durabilità dell'investimento in conformità a quanto indicato all'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021 e il costo totale della richiesta di contributo. Tali spese non rientrano nell'importo del finanziamento e saranno sostenute dal beneficiario nelle modalità previste dalla normativa vigente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- &lt; 2 %: 0 punti</li> <li>- 2% ≤ Spese ≤ 5%: 3 punti</li> <li>- Spese &gt; 5%: 5 punti</li> </ul>
	<p><b>Max Punteggio</b></p>		<p><b>5 punti</b></p>
	<p><b>Punteggio Totale</b></p>		<p><b>100 punti</b></p>

### 13. Comunicazione degli esiti della selezione

1. Il Responsabile d'Azione procede alla notifica dei risultati della selezione ai beneficiari, richiedendo contestualmente la trasmissione, della documentazione per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo i cui format sono parte integrante del dispositivo approvato.
2. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario può determinare la decadenza dal finanziamento.
3. L'attività di verifica della documentazione prodotta, propedeutica alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, sarà espletata di norma entro 30 giorni dall'invio, da parte del Beneficiario, della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, salvo diverso termine stabilito dall'Amministrazione.
4. Il Dirigente del Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare, in caso di rinunce o decadenze, predispone e adotta il Decreto di presa d'atto delle rinunce o decadenze e eventuale autorizzazione allo scorrimento della graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.
5. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

### 14. Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo

1. A seguito di positiva verifica della documentazione per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo prodotta dal beneficiario, il Responsabile d'Azione procede all'invio dell'Atto di Adesione ed Obbligo, il cui contenuto è conforme a quanto prescritto dall'Art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021, al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione.
2. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione l'Atto di Adesione ed Obbligo, sottoscritto digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, a mezzo PEC entro il termine di 15 giorni dalla data della ricezione della comunicazione effettuata dal Settore competente.
3. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.
4. Il Responsabile di Azione/di Settore provvede quindi, successivamente, all'invio al Beneficiario della copia sottoscritta anche dall'Amministrazione Regionale.

### 15. Gestione delle economie a seguito di approvazione della graduatoria definitiva

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie rilevate successivamente, secondo i seguenti criteri:
  - o progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata;
  - o nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.
2. Le economie o le somme scaturenti dalla mancata assegnazione dell'intera dotazione e destinate ad una linea potranno essere utilizzate su un'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.
3. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
4. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine di eleggibilità previsto dal PR FESR-FSE Calabria 2021-2027.

### 16. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

Di seguito la modalità di erogazione individuata per l'attuazione delle opere pubbliche, coerente con il quadro normativo tracciato dall'art. 19 della Legge regionale 10 novembre 1975, n. 31 "Norme sugli interventi regionali per la realizzazione di OO.PP. - procedure - deleghe agli Enti locali" per come aggiornato dall'art. 21 della Legge Regionale 17 agosto 2005, n. 13.

1. Il contributo pubblico, a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza sarà rideterminato al netto del ribasso d'asta e, in egual modo, sarà rideterminato il valore del cofinanziamento. Il beneficiario approverà il nuovo quadro economico post-gara inserendo, tra le somme a disposizione, quella per imprevisti sino all'importo massimo del 5% del valore dell'investimento complessivo ammissibile. Il quadro economico rimodulato dovrà essere trasmesso alla Regione Calabria che rideterminerà l'importo ammesso a finanziamento decurtandolo dalle somme relative alle economie di gara.
2. Tale importo è da ritenersi assolutamente invariabile ed onnicomprensivo e resta espressamente convenuto che ogni eventuale eccedenza di spesa non autorizzata dal Dipartimento Regionale competente, rispetto all'importo concesso, fino alla data di chiusura dell'Atto di Adesione ed Obbligo, sarà a carico del Beneficiario.
3. Le eventuali economie di risorse, derivanti da rideterminazioni della spesa complessiva (anche in itinere), potranno essere oggetto di riprogrammazione da parte della Regione.
4. L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità nel seguito esposte:  
Anticipazione: la prima quota pari al 30% del contributo concesso sarà erogata entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo;  
Pagamenti intermedi: i pagamenti intermedi, fino ad un massimo del 80% del contributo pubblico, rideterminato per come stabilito ai sensi del precedente comma 1, saranno corrisposti a seguito di trasmissione degli stati di avanzamento delle attività e della documentazione attestante la spesa della totalità dei precedenti trasferimenti. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori, dell'acquisizione di servizi e forniture, eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.  
Pagamento a saldo: la quota a saldo, fino al limite massimo del 20% del contributo, rideterminato per come stabilito ai sensi del precedente comma 1, sarà erogata a seguito di trasmissione degli stati di avanzamento delle attività e della documentazione di spesa completa e valida relativa all'ultimo pagamento intermedio. La rata di saldo sarà comunque subordinata all'avvenuta acquisizione di tutta la documentazione contabile relativa ai costi ed alle spese sostenute, inerenti l'intero importo assegnato. Resta inteso che, in attuazione dei regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei fondi comunitari, la quota a saldo di contributo sarà erogata a rimborso delle spese anticipate dal beneficiario per il completamento dell'operazione, che dovrà dimostrare anche l'utilizzo dell'eventuale quota di cofinanziamento.  
Il saldo è altresì subordinato all'esibizione della documentazione attestante il collaudo, la regolare esecuzione o la verifica di conformità predisposta secondo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.
5. Nel caso di interventi che prevedono una quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario, ad ogni richiesta di pagamento intermedio, risulta necessario fornire anche la documentazione di spesa comprovante l'eventuale quota di cofinanziamento, nella corrispondente misura percentuale dichiarata in sede di partecipazione all'Avviso.
6. In caso di aggregazioni di Comuni, il Soggetto Capofila si configura come Soggetto beneficiario del contributo ed oltre alla presentazione della domanda di contributo dovrà presentare la richiesta di rendicontazione. In tal caso, la documentazione contabile può essere intestata ai singoli Comuni facenti parte dell'aggregazione.
7. La documentazione da presentare per la richiesta delle anticipazioni e per le erogazioni intermedie e finali, dovranno fare riferimento a quanto disciplinato nell'Atto di Adesione ed Obbligo.

## 17. Obblighi del beneficiario

Si indicano di seguito gli elementi minimi relativi agli obblighi dei beneficiari ferma restando la possibilità per il Settore competente di prevedere, in considerazione delle specificità del contesto attuativo, ulteriori elementi.

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione i beneficiari dovranno attenersi ai seguenti obblighi:
  - a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
  - b) *[ove pertinente]* attivare e comunicare i Codici Identificativi di Gara al fine di consentire il tracciamento dei flussi finanziari dei contratti pubblici;
  - c) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi UE;
  - d) *[ove applicabile]* Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art.65 RDC;
  - e) rispettare le disposizioni di cui all'art. 72, comma 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario. Il fascicolo di progetto contiene almeno la seguente documentazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
  - f) consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
  - g) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
  - h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi UE;
  - i) conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021 e di renderla disponibile agli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
  - j) utilizzare il Sistema Informativo regionale (SIURP) messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
  - k) trasmettere, attraverso il Sistema Informativo (SIURP), ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
  - l) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
  - m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
  - n) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione

- secondo quanto in merito previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- o) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
  - p) rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 21 aprile 2023, n. 36 e s.m.i. “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, e sue successive modificazioni;
  - q) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss.mm.ii.;
  - r) rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dall'atto di concessione del contributo;
  - s) trasmettere a seguito dell'approvazione della progettazione di livello esecutivo, entro 10 giorni dalla data di emissione del provvedimento di approvazione, n.1 copia del progetto in formato cartaceo e n.1 copia in formato digitale nonché il relativo provvedimento approvativo (*solo per progetti non dotati di progettazione esecutiva*).
  - t) comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure di gara e il quadro economico rimodulato e riapprovato. La Regione Calabria rideterminerà l'importo ammesso a finanziamento decurtandolo dalle somme relative alle economie di gara.
  - u) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
  - v) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (*ove applicabile*);
  - w) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - x) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'Obiettivo specifico e l'Azione pertinenti, nonché il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara;
  - y) inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dell'Atto di Adesione ed obbligo per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
  - z) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto esecutivo approvato;
  - aa) conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
  - bb) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
  - cc) obbligo di fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
  - dd) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
  - ee) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento;
  - ff) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità dell'Atto di Adesione ed Obbligo, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
  - gg) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;

- hh) fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso;
- ii) *[esclusivamente per la Linea di finanziamento 2]*: impegno a realizzare il centro del riuso in conformità ai requisiti di cui alle "Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 08.05.2025;
- jj) *[esclusivamente per la Linea di finanziamento 4]*: impegno con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo a gestire i rifiuti intercettati nel rispetto della normativa vigente.

In caso di partecipazione in forma associata, gli obblighi di cui sopra si riferiscono, per quanto pertinenti, a tutti i soggetti che ne fanno parte, restando il capofila il punto di riferimento dell'Amministrazione.

## 18. Controlli, variazioni, proroghe, decadenza e revoche

### a. Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento/i nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

### b. Variazioni all'operazione finanziata

1. Eventuali varianti all'intervento finanziato sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, **il beneficiario perderà il diritto al contributo** e si procederà alla revoca del finanziamento. Nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.
2. Le varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione. Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.
3. Le eventuali varianti in corso d'opera devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 D.lgs. 36/2023 e s.m.i.
4. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario al Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa documentazione al citato Settore.
5. La variante di cui al comma 4 non deve mutare sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria pena la revoca parziale o totale del contributo pubblico concesso;
6. Il Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare potrà procedere alla rideterminazione del contributo concesso nel caso in cui la variante configuri una mancata o parziale conformità al principio "do no significant harm – DNSH".
7. Solo nel caso in cui le varianti progettuali comportino una modifica a quanto riportato all'Allegato 4a Verifica climatica Modulo C "Adattamento Screening" e all'Allegato 4b Verifica climatica Modulo D "Adattamento Analisi dettagliata", il beneficiario dovrà provvedere a

- ricompilare tali allegati caricandoli sul portale SIURP.
8. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo del quadro economico di progetto discendenti dalle varianti potranno esclusivamente essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione". Eventuali risorse aggiuntive rimangono a carico del beneficiario.
  9. Si specifica inoltre che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione degli interventi o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
  10. Resta inteso che l'ammissibilità dei costi della variante non potrà avere decorrenza antecedente alla data di comunicazione di cui al precedente comma 4.

#### **c. Proroghe**

1. Eventuali proroghe ai termini indicati nell'Atto di Adesione ed Obbligo risulteranno ammissibili a condizione che:
  - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
  - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del PR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
2. Le richieste di proroga dovranno pervenire al Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nell'ambito dell'Atto di Adesione ed Obbligo, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta al Settore di determinarsi nel merito entro tali termini.
3. In esito all'attività istruttoria il Settore potrà concedere la proroga, alla quale seguirà la sottoscrizione di un atto aggiuntivo dell'Atto di Adesione ed Obbligo con il beneficiario, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

#### **d. Cause di decadenza**

Il Beneficiario decade dal beneficio del finanziamento assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) esito negativo delle verifiche di cui al paragrafo 14.2;
- d) mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

#### **e. Revoca del contributo**

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare ai sensi della L. 241/90 nei seguenti casi:
  - o l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
  - o la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 65 del RDC;
  - o la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - o l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
  - o la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dall'Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo;
  - o il superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dall'articolo 2 comma 1 dell'Atto di Adesione ed Obbligo;

- la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
  - l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
  - il mancato rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso o dall'Atto di Adesione ed Obbligo;
  - una qualsiasi violazione delle norme stabilite dall'Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
  - laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
  - laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90, dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Qualora sussistano le condizioni di revoca, la Regione Calabria si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero.
- Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero. Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato del tasso previsto per i rimborsi all'Unione Europea, art. 88 del Reg. UE 1060/2021.
4. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

## 19. Disposizioni finali

### a. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX;
2. Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo della Regione Calabria.
3. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Programma e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
4. I soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del Programma con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
5. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
6. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
  - il nome del Beneficiario;
  - la descrizione dell'operazione;
  - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
  - la localizzazione geografica dell'operazione;
  - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;

- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario;
- la Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

## **b. Trattamento dei dati personali**

### **1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

### **2. Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679) è la dott.ssa Angela Stellato, nominato con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: [angela.stellato@regione.calabria.it](mailto:angela.stellato@regione.calabria.it), pec: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it)

### **3. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento**

#### *i. Dati personali*

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- a) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).
- b) I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai Regolamenti comunitari n. 2021/1060, n. 2021/1059, n. 2021/1058, n. 2021/1057, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2021-2027, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc.
- c) Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Reg. (UE) 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario sarà parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 91 del RDC;
- d) Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

#### *ii. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è

necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. (UE) 2016/679). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e all'Atto di adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

#### **4. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento**

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare l'Atto di Adesione ed Obbligo.

#### **5. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali**

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (UE) 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. (UE) n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

#### **6. Periodo di conservazione dei dati**

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. 1060/2021 la documentazione è conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento

dell'autorità di gestione al beneficiario. Tale periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

## **7. Trasferimento dei dati personali**

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

## **8. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Reg. (UE) 2016/679.

## **9. Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Reg.(UE) 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e Risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it).

### **a. Responsabile del procedimento**

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è l'ing. Emerenziana Romeo del Settore Rifiuti Tutela ambientale ed Economica circolare del Dipartimento Regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: [rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

### **b. Forme di tutela giurisdizionale**

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione

della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

#### **c. Informazioni e contatti**

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana  
Settore n. 7 – Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia Circolare  
Cittadella regionale  
Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- a) il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- b) gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Dipartimento di cui sopra.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

#### **d. Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Inoltre, per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso e riguardante la fase attuativa delle operazioni che saranno finanziate si rimanda ai contenuti delle convenzioni che saranno sottoscritte con i beneficiari finali a seguito dell'ammissione a finanziamento.

# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 1- Domanda di Partecipazione**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

**Regione Calabria**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**Settore 7 – "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"**  
**Cittadella regionale**  
**Viale Europa - Località Germaneto**  
**88100 Catanzaro**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_ Codice Fiscale  
\_\_\_\_\_, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella  
qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante pro tempore del Comune/dell'Unione di  
Comuni/Associazione di Comuni di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n.  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_, PEC  
\_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di  
falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei  
benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in virtù dei poteri conferitigli,

in Partenariato con (ove previsto):

Denominazione	Sede	Codice Fiscale/P.IVA

#### CHIEDE

di essere ammesso al contributo a sostegno delle iniziative previste dall'AVVISO PUBBLICO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DI RIFIUTI a valere sulle risorse dell'Azione 2.6.1 "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, per la seguente linea di finanziamento, " \_\_\_\_\_ " per un importo complessivo dell'investimento pari a € \_\_\_\_\_ per la realizzazione della proposta progettuale denominata " \_\_\_\_\_ ".

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi dagli articoli 75 e 76 del citato DPR 445/2000,**

#### DICHIARA:

- di impegnarsi al rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento, garantendo che il progetto proposto non sia stato oggetto di altri contributi pubblici e impegnandosi altresì, per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse voci di costo previste nella domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico;
- che il progetto non è stato avviato prima della data di pubblicazione dell'avviso;
- che l'operazione per la quale si richiede il contributo verrà realizzata in conformità al progetto presentato, rispettando i dati e i parametri tecnici dichiarati nella documentazione tecnica a corredo della scheda sintesi di progetto (Allegato 2);
- che il quadro economico di progetto e l'importo del contributo regionale richiesto sono riportati nella Scheda Sintesi di Progetto (Allegato 2);
- in caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie di avere la piena disponibilità delle strutture e/o delle aree finalizzate alla realizzazione del progetto (*specificare se proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento*);
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute e prescritte nell'Avviso Pubblico indicato in oggetto e nella documentazione in esso richiamata e/o allegata;

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico, negli allegati e negli atti e provvedimenti in esso richiamati, che ne formano parte integrante, e di impegnarsi a rispettarle;
- di rispettare tutti i requisiti previsti nei paragrafi 7.5 (Requisiti di Ammissibilità generali) e 7.6 (Requisiti di ammissibilità specifici) dell'Avviso Pubblico;
- di non trovarsi in una delle cause di esclusione previste nell'Avviso Pubblico;
- *[esclusivamente per la Linea di finanziamento 2]* che la proposta progettuale è coerente con i contenuti delle Linee Guida per la realizzazione dei Centri di Riuso, approvate con la DGR n. 188 del 08/05/2025 (Allegato 9);
- *[esclusivamente per la Linea di finanziamento 4]*: di impegnarsi a seguito della sottoscrizione del dell'Atto di Adesione ed Obbligo a gestire i rifiuti intercettati nel rispetto della normativa vigente.
- di autorizzare, fin da ora, l'Amministrazione Regionale ed ogni altro Soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- di accettare senza riserva, le condizioni per l'erogazione delle quote di contributo pubblico, per come indicate al paragrafo 15 dell'Avviso;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;
- di assumere, in relazione al progetto ammesso a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- *[eventuale]* di appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 *(in caso positivo specificare la forma dell'aggregazione, la denominazione e la composizione)*
- il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR Calabria FESR/FSE + 2021-2027 con riferimento al criterio DNSH;
- il rispetto dei CAM vigenti *(indicare i CAM applicati all'operazione ovvero indicare che non vi sono CAM applicabili)*;
- il rispetto della Verifica climatica delle infrastrutture, come definita dagli Indirizzi nazionali, da applicarsi solo per le linee di finanziamento 1 e 2.

**DICHIARA, altresì,**

- il rispetto dei criteri di ammissibilità specifici per come previsti al punto 7.6 dell'Avviso di seguito elencati:
  1. Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);
  2. Coerenza con le previsioni del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti e del Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale;
  3. Coerenza con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani adottato con DGR n. 5 del 23.01.2024, approvato con DCR n. 269 del 12.03.2024 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024, giusta errata corrige pubblicata sul BUR Calabria n. 234 del 12 novembre 2024.
  4. che l'operazione è coerente con gli obiettivi delle seguenti sezioni del sopra citato Piano regionale di gestione dei rifiuti *(indicare la voce pertinente)*
    - *[per la Linea di finanziamento 2]* Programma regionale di prevenzione dei rifiuti (cfr. capitolo 29 della Relazione di Piano);
    - *[per le Linee di finanziamento 3 e 4]* Programma regionale per la prevenzione della dispersione dei rifiuti (cfr. capitolo 30 della Relazione di Piano);

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- [per la Linea di finanziamento I] Programma regionale di prevenzione dei rifiuti alimentari (cfr. capitolo 31 della Relazione di Piano);

#### SI IMPEGNA A:

- rispettare tutti gli obblighi di cui al paragrafo 16 dell'Avviso pubblico;
- non pretendere somme aggiuntive per coprire costi del progetto oltre il contributo ammissibile;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, non compreso nel quadro economico del progetto approvato con l'atto deliberativo/autorizzativo, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa del progetto medesimo;
- a comunicare ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
- fornire i necessari chiarimenti e la documentazione a supporto all'occorrenza richiesta dalla Regione in ordine alla proposta progettuale presentata;
- consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari regionali, nazionali e comunitari;
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nell'Avviso Pubblico;
- rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Calabria a causa della mancata o incompleta realizzazione del progetto;
- informare in modo chiaro che l'intervento è stato selezionato nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, e che lo stesso viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Calabria;
- conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi e renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni da parte di funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie.

#### DICHIARA

che i documenti allegati in copia, elencati nella sezione "Documentazione allegata alla presente domanda" sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali;

***Luogo e data***

***Firma***

***(documento firmato digitalmente)***

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA**Documentazione allegata alla presente domanda:**

- a) **Allegato 1 - Domanda di Partecipazione** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- b) **Allegato 2 - Scheda di Sintesi del Progetto** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- c) **Allegato 3 -Autodichiarazione rispetto Principio DNSH e Check List-Schede tecniche** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- d) **Allegato 4a - Verifica climatica Modulo C “Adattamento Screening”** (Linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- e) **Allegato 4b - Verifica climatica Modulo D “Adattamento Analisi dettagliata”** (eventuale) (Linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- f) **Allegato 5 - Dichiarazione impegno manutenzione opera** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- g) **Progetto di fattibilità tecnico-economica ovvero progetto esecutivo dell'intervento** (linee di finanziamento 1, 2 e 4) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- h) **Progetto redatto ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., comprensivo di quadro economico** (linea di finanziamento 3) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- i) **Provvedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economica o del progetto esecutivo o del Progetto di cui al punto h** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- j) **Atto di costituzione dell'Unione dei Comuni o dei raggruppamenti temporanei e relativo atto di approvazione** (eventuale, solo per partecipazione in forma associata ai sensi del D. Lgs. 267/2000) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- k) **Apposito atto di delega conferita da parte di Comuni contermini al Comune che presenta l'istanza** (eventuale, linea di finanziamento 4) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- l) **Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera** [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- m) **Dichiarazione di impegno all'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904** prima della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo (obbligatorio per la linea di finanziamento 4) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- n) **Dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità** da parte del soggetto richiedente (Linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- o) **Convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione intercomunale dell'hub/emporio solidale o del centro del riuso** (eventuale) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- p) **Accordo con Operatori economici e/o Organismi del Terzo Settore (Onlus o Associazioni di Promozione sociale ecc.)** per la gestione dell'hub/emporio solidale o del centro del riuso, stipulato nelle forme consentite dalla Legge. Gli ETS/associazioni/cooperative sociali non svolgeranno attività economiche. (eventuale) (linee di finanziamento 1 e 2) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- q) **Accordi con i soggetti donatori di eccedenze alimentari (GDO, ecc...)** (eventuale) (linea di finanziamento 1) [da caricare direttamente nell'applicativo online];
- r) **Atto di delega**, con allegazione delle **copie dei documenti di identità**(eventuale) [da caricare direttamente nell'applicativo online];



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed  
efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 2 - Scheda di sintesi del Progetto**



## 1. Dati del progetto

<b>LINEA DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>TITOLO PROGETTO</b>	
<b>BENEFICIARIO</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE PROGETTO</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO</b>	
<b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO PR FESR 21-27</b>	
<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	

## 2. Descrizione Generale sintetica del progetto

*(Descrizione del progetto<sup>1</sup> oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato negli Allegati 4a e 4b, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica);*

### Linea di finanziamento 1

- Livello di progettazione, ai sensi del D.lgs 36/2023, approvato e allegato alla domanda di partecipazione;
- Descrizione e disponibilità dell'immobile;
- Localizzazione del progetto e coordinate geografiche;
- Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera;
- Prossimità/Raggiungibilità del hub/emporio solidale (Distanza dal centro urbano);
- Tipologia dell'intervento: nuova realizzazione, riqualificazione struttura esistente, recupero di edifici inutilizzati di proprietà pubblica con lo scopo di contribuire alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata,...;
- Indicazione della superficie dell'hub o emporio solidale.

### Linea di finanziamento 2

- Livello di progettazione, ai sensi del D.lgs 36/2023, approvato e allegato alla domanda di partecipazione;
- Descrizione e disponibilità dell'immobile;
- Localizzazione del progetto e coordinate geografiche;
- Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera
- Prossimità/Raggiungibilità del Centro del Riuso (Distanza dal centro urbano);

<sup>1</sup>In riferimento alla Linea di finanziamento n. 2 "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", il progetto dovrà essere coerente a quanto stabilito dalle "Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei centri di Riuso comunali" – approvate dalla Regione Calabria con DGR n.188 del 08.05.2025 (Allegato 9).



- Tipologia dell'intervento: nuova realizzazione, riqualificazione struttura esistente, recupero di edifici inutilizzati di proprietà pubblica con lo scopo di contribuire alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata,....;
- Indicazione della superficie del Centro del Riuso;
- Prossimità del Centro di Riuso rispetto al Centro di Raccolta.

#### Linea di finanziamento 3

- Numero e caratteristiche di spazi/edifici pubblici oggetto dell'iniziativa (mense, piscine, musei, biblioteche, teatri, centri sportivi, scuole, sedi comunali, etc..);
- Localizzazione e coordinate geografiche.

#### Linea di finanziamento 4

- Livello di progettazione, ai sensi del D.lgs 36/2023, approvato e allegato alla domanda di partecipazione;
- Localizzazione del progetto e coordinate geografiche;
- Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera.

### **3. Quadro economico di progetto**

*Inserire il quadro economico complessivo del progetto, indicando l'eventuale quota di cofinanziamento*

### **4. Qualità dell'iniziativa**

*(Descrizione dettagliata della modalità di gestione dell'intervento (hub/emporio solidale, centro del riuso, iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti plastici, barriera cattura rifiuti):*

#### Linea di finanziamento 1

- Descrizione del proponente: (Es. Comuni in forma Singola, Associata, Unioni di Comuni);
- Descrizione delle caratteristiche del soggetto gestore dell'hub/emporio solidale o centro del riuso, (Presenza di accordi con Enti del Terzo Settore, relativo Statuto, eventuale iscrizione nell'elenco degli "enti non profit", ecc...);
- Presenza di Accordi con i soggetti donatori di eccedenze alimentari (GDO, Banco alimentare, ecc...)
- Indicazione della tipologia delle eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o emporio e dei beni conferiti presso il centro del riuso;
- Modalità di ritiro, conservazione e distribuzione delle eccedenze alimentari;
- Indicazione e descrizione dei destinatari delle eccedenze alimentari ritirate nell'hub o nell'emporio e distribuite;
- Indicazione della rilevanza dell'hub/emporio solidale se di utilizzo "intercomunale";
- Popolazione interessata dall'intervento;
- Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza;
- Grado di innovazione nell'allestimento di attrezzature e/o servizi/dispositivi digitali per la gestione dei beni alimentari in ingresso e uscita dall'hub/emporio solidale;
- Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare durabilità dell'intervento;
- Valutazione efficacia del progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento;



- Cronoprogramma delle attività.

#### Linea di finanziamento 2

- Descrizione del proponente: (Es. Comuni in forma Singola, Associata, Unioni di Comuni);
- Conformità dell'intervento alle Linee Guida per la Realizzazione dei Centri di Riuso, approvate dalla Regione Calabria con DGR n. 188 del 08.05.2025;
- Descrizione e disponibilità dell'immobile
- Descrizione delle caratteristiche del soggetto gestore del centro del riuso, (Presenza di accordi con Enti del Terzo Settore, relativo Statuto, eventuale iscrizione nell'elenco degli "enti non profit", ecc...);
- Modalità di accesso degli utenti/conferitori del centro del riuso;
- Modalità di registrazione, pesatura, conservazione e distribuzione dei beni in ingresso e in uscita dal centro del riuso;
- Indicazione delle tipologie di beni che potranno essere raccolte nel centro di riuso
- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro del riuso;
- Indicazione della rilevanza del centro del riuso se di utilizzo "intercomunale";
- Popolazione interessata dall'intervento;
- Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza;
- Grado di innovazione nell'allestimento di attrezzature e/o servizi/dispositivi digitali per la gestione dei beni in ingresso e uscita dal Centro di Riuso;
- Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare durabilità dell'intervento;
- Valutazione efficacia del progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento;
- [eventuale] Presenza di Regolamento predisposto dal proponente per la gestione del Centro di Riuso;
- Cronoprogramma delle attività.

#### Linea di finanziamento 3

- Descrizione del proponente: (Es. Comuni in forma Singola, Associata, Unioni di Comuni);
- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni interessati dall'intervento;
- Tipologia e numero di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti. Acquisto di stoviglie riutilizzabili: Servizio di stoviglieria non completo, intero servizio di stoviglieria con posate e bicchieri riutilizzabili; Acquisto di contenitori isotermitici per trasporto di alimenti; Acquisto abbattitori temperatura; Acquisto distributori alla spina prodotti food; Acquisto distributori alla spina prodotti no food; Acquisto caraffe, borracce, contenitori per prodotti food; Acquisto flaconi, dispenser per prodotti no food;
- Descrizione delle finalità e modalità di utilizzo delle attrezzature acquistate e durabilità dell'intervento;
- Popolazione interessata dall'intervento;
- Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza;
- Grado di innovazione delle apparecchiature, attrezzature dispositivi digitali per la gestione dei servizi;
- Valutazione efficacia del progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento;
- Cronoprogramma delle attività.

#### Linea di finanziamento 4

- Descrizione del proponente: (Es. Comuni in forma Singola, Associata, Unioni di Comuni);
- Modalità di gestione dell'intervento, in termini di numero di addetti alla gestione e manutenzione della barriera, modalità di recupero e smaltimento dei rifiuti catturati, eventuale attivazione di convenzioni per il riconoscimento di contributi ambientali per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti (es. CONAI,

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

ecc...);

- Indicazione di eventuale gestione intercomunale dell'intervento;
- Caratteristiche eventuali sistemi di raccolta automatizzati per l'ottimizzazione delle operazioni di pulizia;
- Caratteristiche eventuale sistema di monitoraggio in tempo reale per il controllo dello stato di accumulo dei rifiuti;
- Popolazione interessata dall'intervento;
- Interventi e/o eventi di comunicazione/divulgazione alla cittadinanza e/o a categorie specifiche di utenza;
- Grado di innovazione nella realizzazione dei sistemi e nella successiva gestione;
- Disponibilità di risorse necessarie ad assicurare la gestione e la manutenzione degli interventi;
- Valutazione efficacia del progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento;
- Cronoprogramma delle attività.

***Luogo e data******Firma***  
***(documento firmato digitalmente)***



# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed  
efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 3 – Rispetto del Principio DNSH**



**Dichiarazione di impegno**  
**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**  
**(Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_ Codice Fiscale  
\_\_\_\_\_, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella  
qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante pro tempore del Comune/dell'Unione di  
Comuni/Associazione di Comuni di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n.  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_, PEC  
\_\_\_\_\_ ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche,  
consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione di  
atti falsi e/o uso degli stessi, richiamate dall'art. 76 del suddetto Decreto, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

1. di assumere nei confronti della Regione Calabria l'impegno a rispettare il principio DNSH ("Do not significant harm") per l'attuazione dell'intervento proposto a finanziamento ai sensi dell'"Avviso Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti";
2. di rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e in tal senso a prevedere che saranno escluse le attività di cui al seguente elenco:
  - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>1</sup>;
  - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>2</sup>;
  - attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;<sup>3</sup>
  - attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;
3. che il potenziale investimento proposto sul PR FESR Calabria 2021-2027, Azione 2.6.1, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH e adempiendo alle prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'Avviso ed in particolare:

L'applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l'adozione delle seguenti schede:

- *Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici;*
- *Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;*
- *Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;*
- *Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli.*

<sup>1</sup> ad eccezione dei progetti previsti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

<sup>2</sup> se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione;

<sup>3</sup> l'esclusione non si applica alle azioni previste per impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto) e agli impianti di trattamento meccanico biologico (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; (sono fornite prove a livello di impianto);



*In relazione alle pertinenti tipologie di appalto, i documenti progettuali e di gara devono essere inoltre conformi ai decreti ministeriali del MITE che riportano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e includere quindi anche le specifiche tecniche obbligatorie e le condizioni di esecuzione del contratto. L'osservanza dei CAM applicabili (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>) dovrà essere garantita sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi.*

*Il beneficiario dovrà allegare alla documentazione del livello progettuale presentato (progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo), una Relazione che dimostri il rispetto del principio DNSH. Si fa presente che nel caso di progetto di fattibilità tecnica ed economica il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS), ha pubblicato apposite linee guida "Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori". Al paragrafo 3.2.4, le Linee guida prevedono che, tra i vari elaborati debba essere realizzata anche una "Relazione di sostenibilità dell'opera". Questa relazione include anche l'asseverazione del rispetto del principio DNSH.*

4. di impegnarsi a trasmettere, contestualmente alla presente, per la Schede applicabili, **Check list ex-ante corrispondente di cui alla Circolare MEF-RGS 22/2024**, compilata e firmata secondo lo schema allegato e, finalizzata/e ad evidenziare in modo sintetico i principali elementi di verifica propedeutici per il rispetto del principio DNSH<sup>4</sup>;
5. di impegnarsi, a trasmettere tempestivamente, a seguito della conclusione dell'intervento, i documenti comprovanti il rispetto del principio DNSH, coerentemente con quanto previsto dalle indicazioni riportate nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 14 maggio 2024 ed alle prescrizioni e/o raccomandazioni formulate in fase di pubblicazione della procedura.

<sup>5</sup>Allegato: \_\_\_\_\_

***Luogo e data***

***Firma***  
***(documento firmato digitalmente)***

<sup>4</sup> Il punto 4 della presente dichiarazione va incluso solo nel caso si faccia esplicito riferimento nelle prescrizioni e/o raccomandazione all'utilizzo di una o più schede contenute nella Circolare MEF-RGS n.22 del 14/05/24);

<sup>5</sup> Inserire l'Allegato, indicando il n. della Check list di riferimento solo nel caso di prescrizioni che facciano esplicito riferimento all'utilizzo delle schede di cui alla Guida MEF-RGS n.22 del 14/05/24.

**Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici**

Tempo di esecuzione delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento	
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?			
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>1</sup> ;</li> <li>attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>2</sup> ;</li> <li>attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>4</sup></li> </ul>			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?			
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?			
	15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,tot) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?			
	16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari <small>PARTE III</small> che assicurino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			
22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VinCA?				

<sup>1</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>2</sup> Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>3</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella gestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>4</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

**Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici**

Tempo di delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento	
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?			
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>1</sup> ;</li> <li>attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>2</sup> ;</li> <li>attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>4</sup></li> </ul>			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica (NZE)?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?			
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.			
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizi <small>PARTI III</small> truzione?			
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			
21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA?				

<sup>1</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>2</sup> Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegare il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>3</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>4</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Sì	Cod. Prognostico	
No	Copia in	BOLLE
nr. 194	de/07 o	DELL
Non applica		

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento	
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? <sup>1</sup>			
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>2</sup> ;</li> <li>attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>3</sup> ;</li> <li>attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>4</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>5</sup></li> </ul>			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), è disponibile la documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015?			
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>				
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?			
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>				
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?			
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?				
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?				

<sup>1</sup>Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:

- o M2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- o M5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- o M5C2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;

Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

- o M2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;
- o M4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- o M4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;
- o M2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

<sup>2</sup>Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>3</sup>Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>4</sup>L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>5</sup>L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento	
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? <sup>1</sup>			
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>2</sup> ;</li> <li>attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>3</sup> ;</li> <li>attività connesse alle scariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>4</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>5</sup></li> </ul>			
	2	Per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 ed è disponibile della documentazione a supporto?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:</i>				
	4	<u>Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?</u>			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				
Ex-Post	11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?			
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?				

<sup>1</sup> Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:

- o M2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- o M5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- o M5C2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;

Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

- o M2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;
- o M4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- o M4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;
- o M2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

<sup>2</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>3</sup> Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>4</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>5</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Sì	Cod. Protonets	
No	Copia il	BOLI
cp. 194	de/07 o	DELL
Non applica		

**Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche**

**L'attività presente scheda non ha il potenziale di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.**

*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento	
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?			
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		<i>Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I</i>	
	<i>In caso di assenza di un etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2</i>				
	3	L'AEE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?			
	<i>In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1</i>				
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?			
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?			
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?			
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);</li> <li>• EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?</li> </ul>			
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?			
	8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?			
<b><i>Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&amp;Copy si applica un requisito trasversale</i></b>					
9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?			fonte: <a href="https://burc.regione.calabria.it">https://burc.regione.calabria.it</a>	

Sì	Cod. Protonets	
No	Copia il	BOLI
cp. 194	de/07 o	DELL
Non applica		

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento
<b>Tutti gli elementi di controllo sono da riportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica della Guida Operativa</b>				
Ex-ante	1	E' stato verificato il tagging climatico della misura in oggetto?		
	2	E' stata verificata la presenza di una lista di esclusione per la misura in oggetto?		
	3	E' stata individuata la categoria di appartenenza dei veicoli e i relativi vincoli applicabili in base alle indicazioni della presente scheda tecnica 9 della Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH?		
	4	Sono disponibili la documentazione di omologazione o i rapporti di prova rilasciati dal servizio tecnico incaricato dell'omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo, contenenti le informazioni attestanti la conformità ai requisiti ambientali previsti per la tipologia di veicolo oggetto del finanziamento, ai fini del rispetto del Regime 1?		
	5	E' disponibile la documentazione di omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo, o la carta di circolazione da cui si evinca che il veicolo è a trazione esclusivamente elettrica (o è alimentato a idrogeno)?		
	6	Per i veicoli pesanti alimentati a biogas/biometano (GNL/GNC), è disponibile la dichiarazione del costruttore attestante che la compatibilità della tipologia di combustibile di alimentazione del veicolo e della tipologia di biolubrificante utilizzabile, inclusa la conformità linea con criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 7 e paragrafo 10 della Direttiva (UE) 2018/2001 (REDII)?		
	7	E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?		
	8	Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?		
	9	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.		

## Scheda 9 - Acquisto di veicoli

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	<b>Tutti gli elementi di controllo sono da riportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica della Guida Operativa</b>			
	1	E' stato verificato che la misura non abbia un tagging climatico superiore a 0 e non sia stata prevista l'applicazione di una lista di esclusione?		
	2	E' stata individuata la categoria di appartenenza dei veicoli e i relativi vincoli applicabili in base alle indicazioni della presente scheda tecnica 9 della Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH?		
	3	Sono disponibili la documentazione di omologazione o i rapporti di prova rilasciati dal servizio tecnico incaricato dell'omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo, contenenti le informazioni attestanti la conformità ai requisiti ambientali previsti per la tipologia di veicolo oggetto del finanziamento, ai fini del rispetto del Regime 2?		
	4	Per i veicoli pesanti alimentati a biogas/biometano (GNL/GNC) è disponibile la dichiarazione del costruttore attestante la tipologia di combustibile impiegato rientrante nella direttiva REDII e i certificati di sostenibilità equivalenti al consumo (previsto) del veicolo sostenuti nel corso della sua vita utile, attestanti la conformità ai criteri della REDII?		
	5	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.		
6	E' disponibile il certificato di omologazione attestante i requisiti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento?			fonte: <a href="https://burc.regione.calabria.it">https://burc.regione.calabria.it</a>

Sì

Cod. Prognostico

No

Copia in  
N. 194 del dato o  
Non applica

BOLLETTINO

DELLA

# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 4a – Verifica Climatica Modulo C**



**MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING  
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
FASE – SCREENING  
AZIONE 2.6.1 AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI  
RIFIUTI**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante pro tempore del Comune/dell'Unione di Comuni/Associazione di Comuni di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in virtù dei poteri conferitigli, e in relazione al progetto candidato nell'ambito dell'Azione 2.6.1 "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027,

**DICHIARA CHE:**

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

è un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente.

Caso 2

ha livelli di vulnerabilità bassi, pertanto, non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

Caso 3

ha livelli di vulnerabilità medio/alto pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dal par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027" (2021/C 373/01). Si allega documento esplicativo dell'analisi della vulnerabilità effettuata (sia per il caso 2 che il caso 3).

***Luogo e data***

***Firma***  
***(documento firmato digitalmente)***



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente  
sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 4b – Verifica Climatica Modulo D**



**MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING**  
**ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**  
**FASE – ANALISI DETTAGLIATA**  
**AZIONE 2.6.1 AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante pro tempore del Comune/dell'Unione di Comuni/Associazione di Comuni di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in virtù dei poteri conferitigli, e in relazione al progetto candidato nell'ambito dell'Azione 2.6.1 "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027,

**DICHIARA CHE:**

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

**contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

**OPPURE**

Caso 2

**non contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto:

**si applicheranno, in relazione alla tipologia di progetto, le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

<b>Tipologia di azione</b>	<b>Breve descrizione dell'azione adottata</b> <i>(campo da compilare a cura del Beneficiario)</i>

*Luogo e data*

*Firma*

*(documento firmato digitalmente)*



# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 5 - Dichiarazione impegno alla manutenzione dell'opera**



**Dichiarazione di impegno**  
**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**  
**(Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di \_\_\_\_\_ e come tale, legale rappresentante pro tempore del Comune/dell'Unione di Comuni/Associazione di Comuni di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in virtù dei poteri conferitigli, e in relazione al progetto candidato nell'ambito dell'Azione 2.6.1 "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti" del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027,

**DICHIARO**

- Che nel caso di ammissione a finanziamento del progetto per la realizzazione dell'intervento denominato \_\_\_\_\_, Linea di finanziamento n. \_\_\_\_\_ nell'ambito dell' "Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti" a valere sul Programma Regionale FESR FESE+ 2021-2027 - Azione 2.6.1. "Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti";
- ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che, ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del d.lgs 36/2023, sarà comunque assicurata la manutenzione dell'opera per almeno 5 anni. In senso più generale, saranno assicurate la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni.

***Luogo e data***

***Firma***  
***(documento firmato digitalmente)***



# PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

*Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

**Allegato 6 – Elenco corsi d'acqua Odine di Horton  $\geq 6$**



## ELENCO CORSI D'ACQUA ORDINE DI HORTON MAGGIORE O UGUALE A 6

Nome Asta	Comune
T. Petriano	Acquaro
F. Trionto	Acri
T. Coriglianeto	Acri
Vallone del Sorbo	Acri
F. Mucone	Acri
T. Ceraco	Acri
T. Aposcipo	Africo
Fiumara La Verde	Africo
Vallone Torno	Africo
F. Savuto	Aiello Calabro
Fiume Alli	Albi
F. Savuto	Altilia
F. Esaro	Altomonte
Fiume Amato	Amato
T. Ferro	Amendolara
Fiume Crocchio	Andali
F. Nasari	Andali
F. Metramo	Anoia
Fiumara Gerace	Antonimina
Torrente Condoianni	Ardore
Fiumara Ancinale	Argusto
Torrente Ponzo	Badolato
Torrente Vodà	Badolato
Torrente Gallipari	Badolato
Fiumara di Melito	Bagaladi
Fiume Tacina	Belcastro
F. Nasari	Belcastro
F. Savuto	Belsito
Fiume Neto	Belvedere di Spinello
Fiumara Careri	Benestare
Fiumara La Verde	Bianco
F. Crati	Bisignano
T. Finita	Bisignano
Fiume Assi	Bivongi
T. Laurenzana	Bocchigliero
Fiume Corace	Borgia
Fiume Crocchio	Botricello
Fiumara di Palizzi	Bova
Fiumara Careri	Bovalino
Fiumara Bonamico	Bovalino
Fiumara di Spartivento	Brancaleone
Fosso Pomari	Brancaleone
Fiumara di Bruzzano	Brancaleone
Fiumara di Bruzzano	Bruzzano Zeffirio



Nome Asta	Comune
Vallone Torno	Bruzzano Zeffirio
Fiume Neto	Caccuri
Fiume Lese	Caccuri
F. Trionto	Calopezzati
T. Laurenzana	Caloveto
F. Trionto	Caloveto
Fiume Nicà	Campana
T. Patia	Campana
T. Mammella	Candidoni
Fiume Mesima	Candidoni
Fiumara La Verde	Caraffa del Bianco
Fiume Corace	Caraffa di Catanzaro
Fiumara Ancinale	Cardinale
Fiumara Careri	Careri
Torrente Vanzella	Carfizzi
Torrente Lipuda	Carfizzi
Torrente Iornito	Carfizzi
Fiume Nicà	Cariati
F. Savuto	Carpanzano
Torrente Vitravo	Casabona
Torrente Seccata	Casabona
Fiumara Bonamico	Casignana
Torrente Raganello	Cassano all'Ionio
F. Coscile o Sibari	Cassano all'Ionio
Fiume Lese	Castelsilano
Fiume Neto	Castelsilano
Torrente Vitravo	Castelsilano
T. Arente	Castiglione Cosentino
F. Crati	Castiglione Cosentino
T. Ferro	Castroregio
Fiumicello	Castrovillari
Canale Greco	Castrovillari
F. Coscile o Sibari	Castrovillari
Fiume Alli	Catanzaro
Fiume Corace	Catanzaro
Fiumara Allaro	Caulonia
Fiumara di Amusa	Caulonia
Fiumara Precarito	Caulonia
F. Mucone	Celico
Torrente Raganello	Cerchiara di Calabria
Fiume Lese	Cerenzia
Fiume Crocchio	Cerva
Fiume Aron	Cetraro
Torrente Aron	Cetraro
Fiumara Ancinale	Chiaravalle Centrale

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
Torrente Condoianni	Ciminà
Torrente Lipuda	Cirò
Torrente Ponda	Cirò
Torrente Lipuda	Cirò Marina
Torrente Ponda	Cirò Marina
Torrente Raganello	Civita
F. Savuto	Cleto
Torrente Acrifa	Condofuri
Fiumara di Amendolea	Condofuri
T. Pisciato	Condofuri
T. Coriglianeto	Corigliano Calabro
T. S. Mauro	Corigliano Calabro
T. Malfrancato	Corigliano Calabro
T. Galatrella	Corigliano Calabro
F. Coscile o Sibari	Corigliano Calabro
F. Crati	Corigliano Calabro
T. Conicello	Cortale
T. Pesipe	Cortale
F. Crati	Cosenza
T. Busento	Cosenza
T. Duverso	Cosoleto
Torrente Ampollino	Cotronei
F. Trionto	Cropalati
T. Laurenzana	Cropalati
Fiume Neto	Cotronei
Fiume Crocchio	Cropani
F. Nasari	Cropani
F. Trionto	Crosia
Vallone Crepacuore	Crotone
Fosso Passovecchio	Crotone
Fiume Esaro	Crotone
T. S. Anna	Crotone
Torrente Ponticelli	Crotone
Torrente Fallao	Crotone
Fiume Neto	Crotone
Fiume Nicà	Crucoli
T. Patia	Crucoli
Vallone di Carpineto	Crucoli
Fosso Passovecchio	Cutro
T. S. Anna	Cutro
Vallone Dragone	Cutro
Vallone del Purgatorio	Cutro
Vallone Pozzo Fieto	Cutro
Vallone Termine Grosso	Cutro
Fiume Tacina	Cutro

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
Vallone Franzè	Cutro
T. Petriano	Dasà
F. Marepotamo	Dasà
Fiume Amato	Decollatura
Fiume Mesima	Dinami
F. S. Ippolito	Feroleto Antico
T. Petriano	Dinami
T. Busento	Dipignano
Fiumara Allaro	Fabrizia
F. S. Ippolito	Feroleto Antico
F. Metramo	Feroleto della Chiesa
Fiume Alli	Fossato Serralta
Torrente Raganello	Francavilla Marittima
Fiume Mesima	Francica
Fiumara Ancinale	Gagliato
F. Metramo	Galatro
Fiumara Gerace	Gerace
Fiume Mesima	Gerocarne
F. Marepotamo	Gerocarne
Fiume Corace	Gimigliano
Fiume Petrace	Gioia Tauro
Fiume Torbido	Gioiosa Ionica
F. Savuto	Grimaldi
Fiume Torbido	Grotteria
Fiumarella di Guardavalle	Guardavalle
Fiume Assi	Guardavalle
T. Mulinelle	Guardavalle
Torrente Gallipari	Isca sullo Ionio
Vallone Vorga	Isola di Capo Rizzuto
Vallone del Purgatorio	Isola di Capo Rizzuto
F. Lao	Laino Borgo
F. Lao	Laino Castello
Fiume Amato	Lamezia Terme
F. S. Ippolito	Lamezia Terme
T. Annea	Lattarico
F. Crati	Lattarico
T. Finita	Lattarico
F. Metramo	Laureana di Borrello
Fiumara Gerace	Locri
F. Trionto	Longobucco
F. Mucone	Longobucco
F. Mucone	Luzzi
F. Crati	Luzzi
T. Ceraco	Luzzi
T. Pesipe	Maida

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
Fiume Amato	Maida
T. Conicello	Maida
Fiume Angitola	Maierato
F. Esaro	Malvito
F. Occido	Malvito
Fiume Torbido	Mammola
Torrente Acquaniti	Mandatoriccio
Vallone del Gardo	Mandatoriccio
Fiume Amato	Marcellinara
Fiume Torbido	Marina di Gioiosa Ionica
Fiumara Romanè	Marina di Gioiosa Ionica
F. Metramo	Maropati
F. Savuto	Martirano
F. Savuto	Martirano Lombardo
F. Savuto	Marzi
F. Metramo	Melicucco
Torrente Ponda	Melissa
Torrente Lipuda	Melissa
Torrente Iornito	Melissa
Torrente S. Andrea	Melissa
Fiumara di Melito	Melito di Porto Salvo
Fiumara S. Elia	Melito di Porto Salvo
Fiumara di Montebello	Melito di Porto Salvo
T. Busento	Mendicino
Fiume Tacina	Mesoraca
Fiume Amato	Miglierina
Fiume Mesima	Mileto
Fiumara Stilaro	Monasterace
Fiume Assi	Monasterace
Fiumarella di Guardavalle	Monasterace
T. Annea	Montalto Uffugo
F. Crati	Montalto Uffugo
Fiumara S. Elia	Montebello Ionico
Fiumara di Montebello	Montebello Ionico
Fiumara Molaro I	Montebello Ionico
Fiumara di S. Pietro	Montebello Ionico
Torrente Calamaci	Montebello Ionico
Vallone di Trunca	Montebello Ionico
Fiume Angitola	Monterosso Calabro
F. Coscile o Sibari	Morano Calabro
Canale Greco	Morano Calabro
F. Lao	Mormanno
Vallone Trunca	Motta San Giovanni
Fiumara Valanidi I	Motta San Giovanni
F. Savuto	Motta Santa Lucia

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
F. Occido	Mottafollone
Fiumara Allaro	Nardodipace
F. Savuto	Nocera Terinese
T. Duverso	Oppido Mamertina
T. Marro	Oppido Mamertina
T. Calabro	Oppido Mamertina
T. Ferro	Oriolo
F. Lao	Orsomarso
Fiumara di Palizzi	Palizzi
Fiumara di Spartivento	Palizzi
Torrente Vanzella	Pallagorio
Torrente Vittravo	Pallagorio
Fiume Petrace	Palmi
F. Lao	Papasidero
F. Savuto	Parenti
F. Savuto	Pedivigliano
Fiume Alli	Pentone
Fiume Tacina	Petilia Policastro
Fiume Amato	Pianopoli
Torrente Acquaniti	Pietrapaola
T. Laurenzana	Pietrapaola
Vallone del Gardo	Pietrapaola
Fiume Angitola	Pizzo
Fiumara Precarito	Placanica
Vallone Aparite	Placanica
Fiumara Careri	Plati
Torrente Condoiani	Plati
Vallone di Trunca	Reggio di Calabria
Fiumara Valanidi I	Reggio di Calabria
Fiumara di Calopinace	Reggio di Calabria
T. Gallico	Reggio di Calabria
F. Crati	Rende
T. Arente	Rende
Vallone Nescilacqua	Riace
T. Marro	Rizziconi
Fiume Petrace	Rizziconi
T. Duverso	Rizziconi
Fiume Neto	Rocca di Neto
Torrente Vittravo	Rocca di Neto
Fiume Neto	Roccabernarda
Vallone Termine Grosso	Roccabernarda
Fiume Tacina	Roccabernarda
Vallone Colella	Roccaforte del Greco
Fiumara di Amendolea	Roccaforte del Greco
F. Esaro	Roggiano Gravina

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
F. Follone	Roggiano Gravina
F. Occido	Roggiano Gravina
Fiumara Barrauca	Roccella Ionica
Vallone Cardillo	Roccella Ionica
F. Follone	Roggiano Gravina
Fiumara di Amendolea	Roghudi
F. Savuto	Rogliano
F. Metramo	Rosarno
T. Arente	Rose
F. Crati	Rose
T. Ferro	Roseto Capo Spulico
F. Trionto	Rossano
Torrente Citrea	Rossano
Torrente Coserie	Rossano
Torrente Colognati	Rossano
Fiumara La Verde	Samo
T. Aposcipo	Samo
F. Coscile o Sibari	San Basile
T. Mammella	San Calogero
T. S. Mauro	San Cosmo Albanese
T. S. Mauro	San Demetrio Corone
T. Galatrella	San Demetrio Corone
F. Occido	San Donato di Ninea
Fiume Corace	San Floro
T. Malfrancato	San Giorgio Albanese
Fiume Neto	San Giovanni in Fiore
Torrente Ampollino	San Giovanni in Fiore
Torrente Acrifa	San Lorenzo
Fiumara di Melito	San Lorenzo
Torrente Maddalena	San Lorenzo Bellizzi
Torrente Raganello	San Lorenzo Bellizzi
F. Esaro	San Lorenzo del Vallo
F. Follone	San Lorenzo del Vallo
Fiumara Bonamico	San Luca
F. Savuto	San Mango d'Aquino
F. Follone	San Marco Argentano
T. Finita	San Martino di Finita
Fiume Amato	San Pietro Apostolo
T. Arente	San Pietro in Guarano
F. Crati	San Pietro in Guarano
T. Duverso	San Procopio
F. Occido	San Sosti
Torrente Sangineto	Sangineto
F. Esaro	Santa Caterina Albanese
Torrente Ponzo	Santa Caterina dello Ionio

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
T. Duverso	Santa Cristina d'Aspromonte
F. Lao	Santa Domenica Talao
Fiume Neto	Santa Severina
F. Crati	Santa Sofia d'Epiro
Fiumara La Verde	Sant'Agata del Bianco
F. Esaro	Sant'Agata di Esaro
T. Vennera	Sant'Agata del Bianco
Torrente Salubro	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio
Torrente Condoianni	Sant'Ilario dello Ionio
Fiumara Ancinale	Satriano
Fiume Lese	Savelli
Rio S. Maria	Scala Coeli
T. Patia	Scala Coeli
T. Albanetto	Scala Coeli
Fiume Nicà	Scala Coeli
F. Lao	Scalea
Fosso Passovecchio	Scandale
Fiume Neto	Scandale
T. Duverso	Scido
T. Pietra Grande	Scido
F. Savuto	Scigliano
Fiume Alli	Sellia
Fiume Simeri	Sellia
Fiume Simeri	Sellia Marina
Torrente Uria	Sellia Marina
T. Duverso	Seminara
Fiume Petrace	Seminara
Fiume Amato	Serrastretta
Fiume Mesima	Serrata
F. Fallaco	Settingiano
Torrente Lordo	Siderno
Fiume Alli	Simeri Crichi
Fiume Simeri	Simeri Crichi
T. Duverso	Sinopoli
Fiume Amato	Soveria Mannelli
Fiume Simeri	Soveria Simeri
F. Coscile o Sibari	Spezzano Albanese
F. Esaro	Spezzano Albanese
F. Mucone	Spezzano della Sila
Torrente Alessi	Squillace
Torrente Ledera	Staiti
Fiumara di Bruzzano	Staiti
Torrente Alessi	Staletti
Vallone Favaco	Stignano
Fiumara Precarito	Stignano

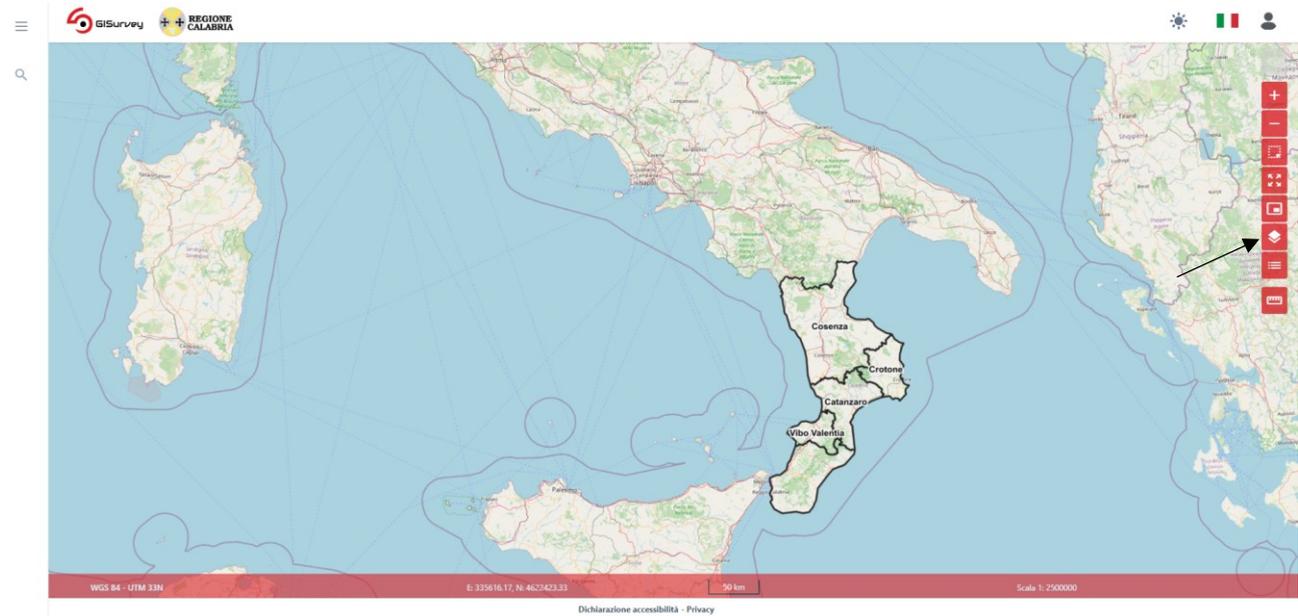
Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

Nome Asta	Comune
Torrente Castore	Stignano
Fiume Assi	Stilo
Fiumara Stilaro	Stilo
Fosso Brunia	Stilo
T. Vinciguerra	Stilo
Torrente Survolo	Strongoli
Fiume Neto	Strongoli
Torrente Vitravo	Strongoli
F. Follone	Tarsia
F. Crati	Tarsia
T. Marro	Taurianova
Torrente Ampollino	Taverna
F. Crati	Terranova da Sibari
T. Galatrella	Terranova da Sibari
T. Marro	Terranova Sappo Minulio
Fiume Nicà	Terravecchia
F. Fallaco	Tiriolo
Fiume Corace	Tiriolo
Fiume Amato	Tiriolo
T. Finita	Torano Castello
Torrente Vanzella	Umbriatico
Torrente Lipuda	Umbriatico
T. Patia	Umbriatico
T. Marro	Varapodio
T. Calabro	Varapodio
Fiume Lese	Verzino
Torrente Vitravo	Verzino
Torrente Caldana	Villapiana
Fiume Simeri	Zagarise
F. Crati	Zumpano

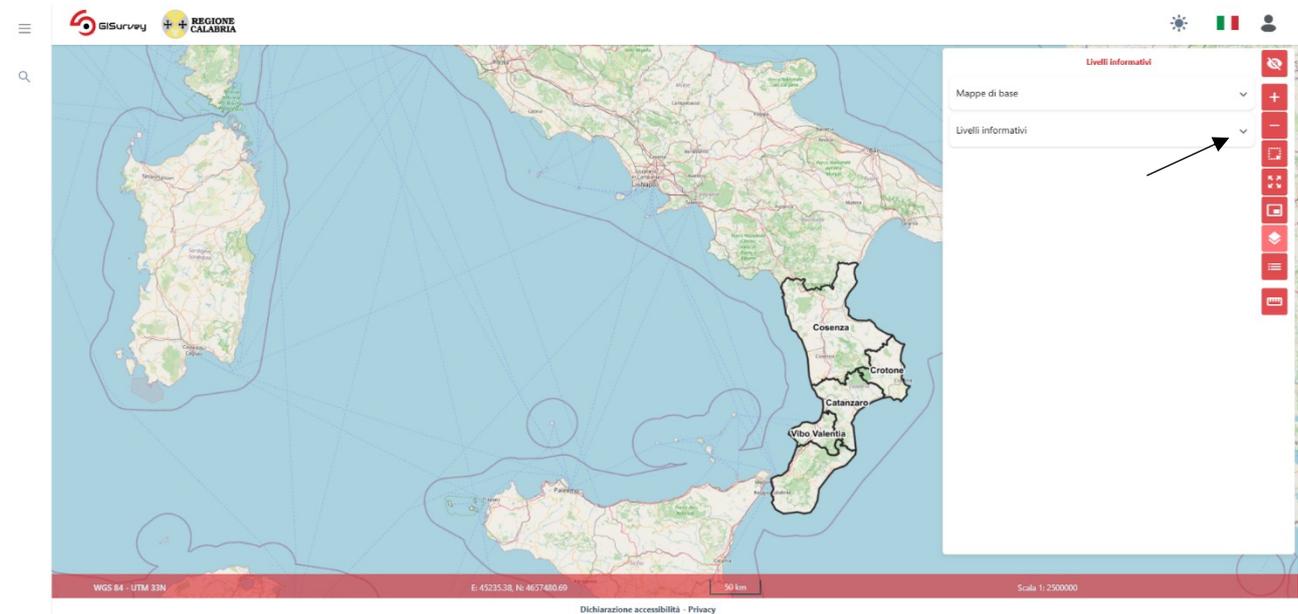
Istruzioni operative per l'accesso al portale <https://forestazione.regione.calabria.it/gisdev/>



1. Accedere al Portale;
2. Selezionare il riquadro “Livelli informativi” sulla destra

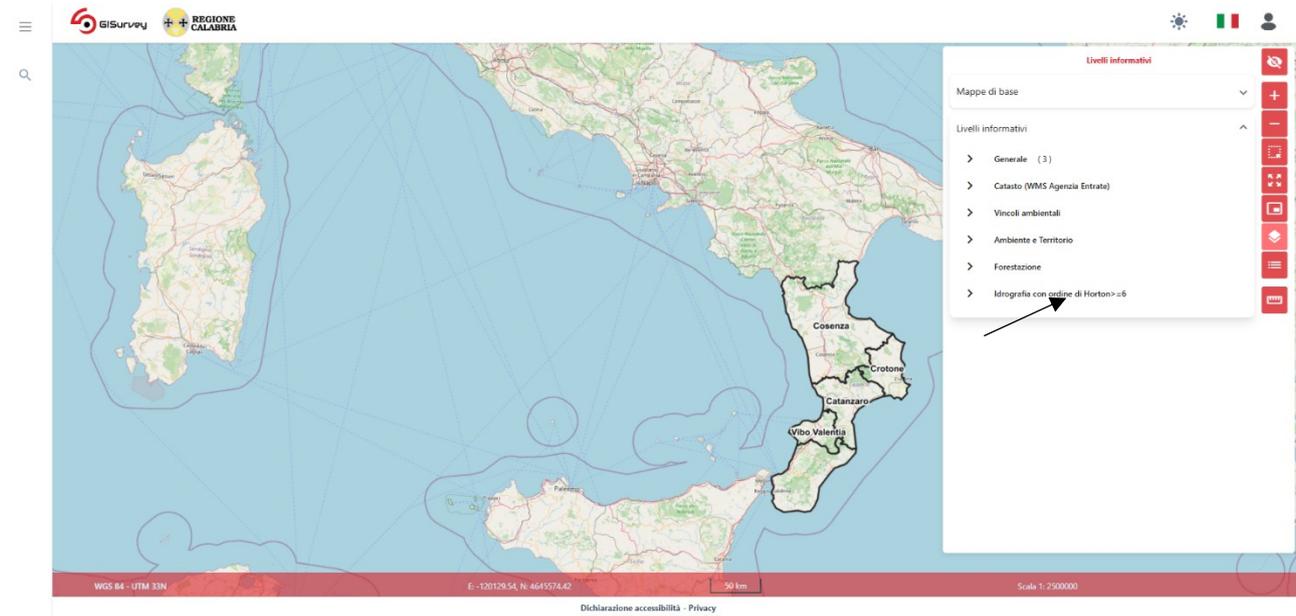


3. Aprire il menù a tendina “Livelli informativi”

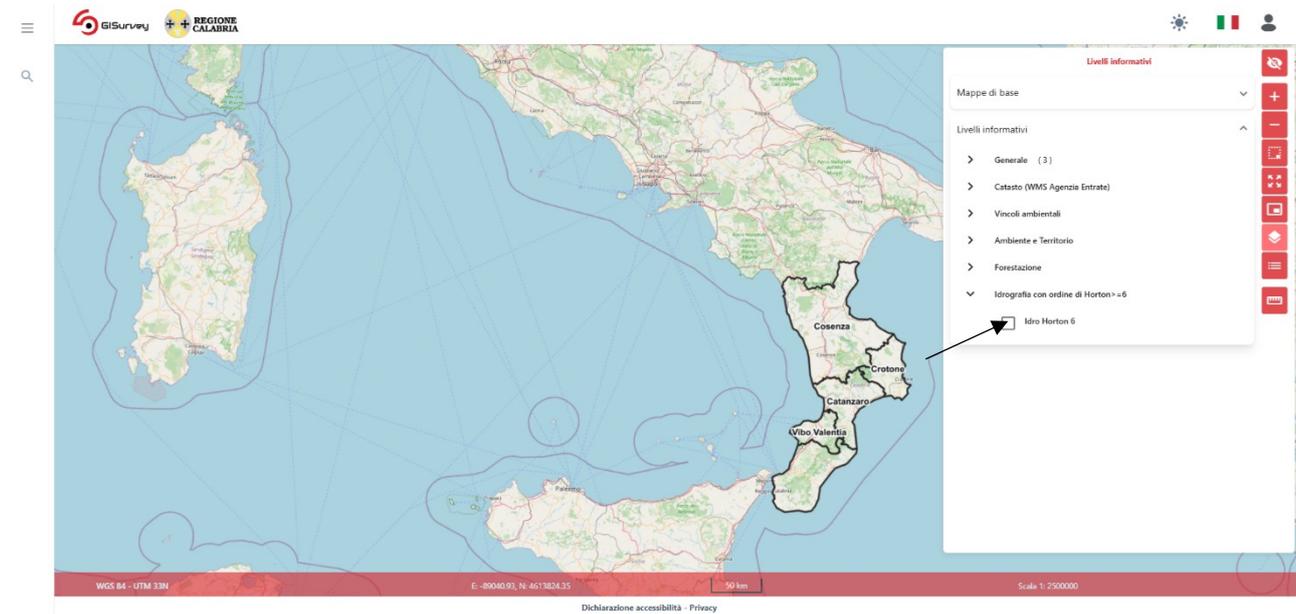




#### 4. Selezionare “Idrografia con ordine di Horton” >= 6

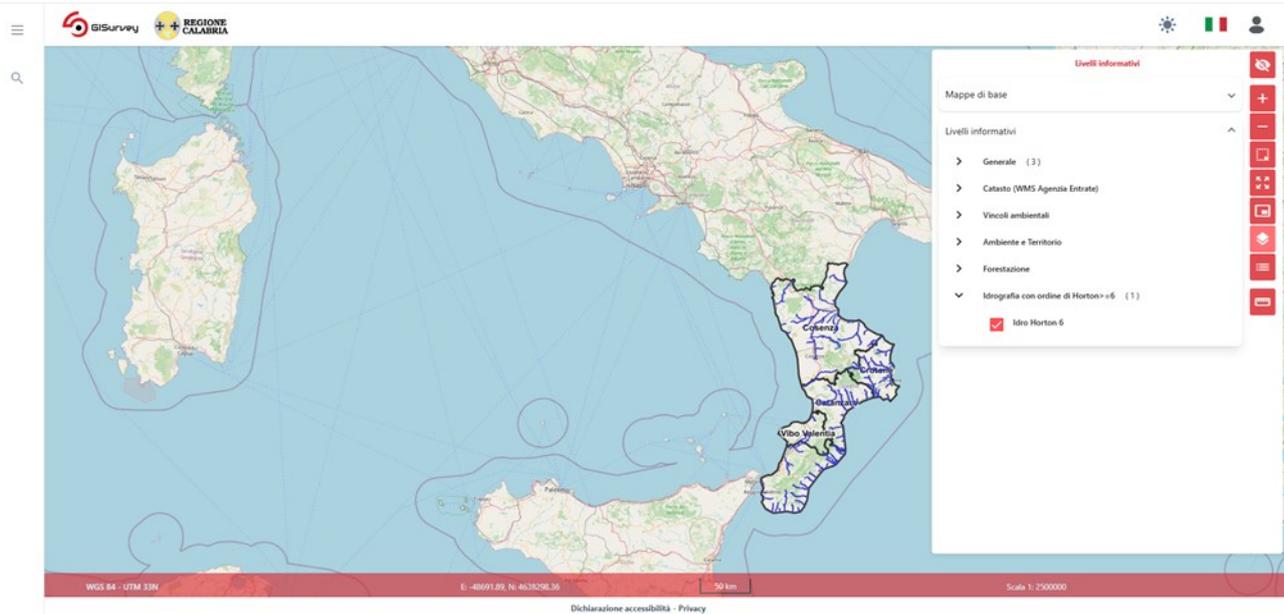


#### 5. Spuntare “Idro Horton 6”





6. Si aprirà la schermata con la rappresentazione dei corsi d'acqua con indice di Horton  $\geq 6$ :





Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

## PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

### *Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti*

## **Allegato 7 - Schema di Atto di Adesione ed Obbligo**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

**ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO REGOLANTE I RAPPORTI**

**TRA**

**LA REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

**E**

---



L'anno.....il giorno.....presso la sede della Giunta Regionale della Calabria, sita in Catanzaro, loc. Germaneto (Cittadella Regionale)

tra

la Regione Calabria, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, C.F. e P.IVA: 02205340793, di seguito denominata "Regione" o "Amministrazione"), giusto provvedimento di concessione del contributo \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov. ( ) il \_\_\_\_\_ che interviene nel presente atto per la sua espressa funzione di Dirigente Generale del Dipartimento \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996, domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede dello stesso Dipartimento, in Catanzaro, Cittadella Regionale Catanzaro (CZ), C.A.O. 88100,

E

il Beneficiario del contributo \_\_\_\_\_ (Comune, Unione di Comuni, Associazione/Raggruppamento di Comuni...), rappresentato dal \_\_\_\_\_ nato a il CF \_\_\_\_\_ abilitato a sottoscrivere il presente Atto di Adesione ed Obbligo, (di seguito "il beneficiario"), domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_,  
(di seguito, congiuntamente le "Parti")

### PREMESSO CHE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale europeo PLUS (FSE +) che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo +, sul Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito "RDC").
- Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28.03.2022 di "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021-2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS.
- Delibera n. 132 del 25.06.2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 per l'avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027.
- Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15.07.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei con la Repubblica Italiana e adottato il successivo 19 luglio 2022, a chiusura del negoziato formale.
- Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia (CCI 2021IT16FFPR003) e della successiva delibera di Giunta Regione Calabria nr. 600 del 18.11.2022 di presa d'atto dell'approvazione del suddetto Programma e conseguente istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e nomina delle Autorità del Programma.

- Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13.03.2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma.
- la Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11.04.2023 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti".
- D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060;
- Nota prot. n. 225923 del 18.05.2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023.
- la D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell'Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 da ultimo modificata con D.G.R. n. 259 del 05.06.2024.
- Decreto dirigenziale n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del SIGECO PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.
- D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni.
- Decreto dirigenziale n. 11054 del 30.07.2024 di approvazione del Manuale delle procedure di selezione, versione 3 luglio 2024 del PR Calabria FESR FSE+2021-2027.
- il Decreto n. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione 1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- La D.G.R. n. 728 del 11.12.2024 Aggiornamento Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per effetto della riprogrammazione STEP e della DGR n.572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale.
- D.G.R. n. 775 del 27.12.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE 2021 - 27. Presa d'atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal comitato di sorveglianza con procedure di consultazione scritte. Allineamento del piano finanziario complessivo del programma approvato con dgr n. 109/2023";
- D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- DGR n. 357 del 10.07.2025 "Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027 e annualità successiva, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011, comma 2, lett. a), relative a risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 (Prot. n. 378704/2025).
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso.

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 110 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii..
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”, modificato con successivo Decreto Ministeriale 13 maggio 2009.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i..
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Comunicazione [COM (2015) 614 final] recante “L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione Europea per l’economia circolare”.
- Legge n. 166 del 19 agosto 2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”.
- DIRETTIVA (UE) 2018/851 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.
- Legge n. 60 del 17 maggio 2022 “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (legge «SalvaMare»).
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 257 “Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028” del Ministero della Transizione Ecologica.
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 259 “Strategia Nazionale per l’Economia Circolare” del ministero della Transizione Ecologica.
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 2 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii..
- la Deliberazione ARERA, 3 agosto 2023 386/2023/R/RIF di istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani.
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 06.10.2023.
- Decisione Comunitaria C(2024) 5402 final del 22.07.2024 con la quale è stata ritenuta soddisfatta la condizione abilitante 2.6 “Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti”.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti agli obiettivi conseguenti al recepimento delle Dirette UE “Economia Circolare - Sezione Rifiuti Urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 269 del 12 marzo 2024 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024, giusta errata corrige pubblicata sul BUR Calabria n. 234 del 12 novembre 2024.
- Delibera di Giunta Regionale n. 188 del 08/05/2025 “Approvazione Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei centri del riuso comunali”.
- Avviso pubblico approvato con DDG n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito, l’Avviso);
- Decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.



## TUTTO CIO' PREMESSO

da intendersi come parte integrante e sostanziale del presente Atto di Adesione ed Obbligo, tra le parti per come sopra identificate, si conviene e stipula quanto segue.

### 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Atto di Adesione ed Obbligo ha per oggetto la disciplina del rapporto tra Regione Calabria, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e \_\_\_\_\_ (es. Comune, Unione di Comuni, Associazione/Raggruppamento di Comuni...) in qualità di Soggetto beneficiario per l'attuazione dell'operazione a valere sul Programma Operativo FESR FSE+ Regione Calabria 2021 - 2027 (di seguito, il PR), Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.6, Azione 2.6.1.
2. Il finanziamento pubblico concesso è pari ad € \_\_\_\_\_, a valere sull'azione di cui al comma 1, per la realizzazione del progetto denominato \_\_\_\_\_ di cui alla linea di finanziamento, approvato con \_\_\_\_\_, parte integrante del presente Atto di Adesione ed Obbligo.
3. La quota di cofinanziamento del progetto da parte del Beneficiario è pari ad € \_\_\_\_\_ (ove previsto), pertanto l'importo totale del progetto è pari ad € \_\_\_\_\_;
4. Tale importo fa riferimento alle voci di costo presenti nel quadro economico del progetto di seguito indicate:
  - a) *(Inserire Q.E.)*
  - b) A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica l'importo ammesso a finanziamento sarà rideterminato al netto del ribasso d'asta e, in egual modo, sarà rideterminato il valore del cofinanziamento. Il beneficiario approverà il nuovo quadro economico post-gara inserendo, tra le somme a disposizione, quella per imprevisti sino all'importo massimo del 5% del valore dell'investimento complessivo ammissibile. Il quadro economico rimodulato dovrà essere trasmesso alla Regione Calabria che rideterminerà l'importo ammesso a finanziamento decurtandolo dalle somme relative alle economie di gara.
5. Tutti i termini indicati nel presente Atto di Adesione ed Obbligo sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

### 2. VALIDITÀ DELL'ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO E DURATA DEL PROGETTO

1. Il presente Atto di Adesione ed Obbligo, ai fini della realizzazione del progetto \_\_\_\_\_, decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e si estende per un periodo di \_\_\_\_\_<sup>1</sup>, con scadenza al \_\_\_\_\_.
2. Tale termine è stato determinato in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione dell'operazione presentato dal Beneficiario, nel seguito riportato (inserire cronoprogramma).
3. Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana verificherà il rispetto della tempistica del presente articolo, saranno consentite eventuali proroghe richieste dai beneficiari, purché debitamente motivate e comunque compatibili con il periodo di eleggibilità della spesa del PR Calabria 2021/2027.
4. Laddove si accerti il mancato rispetto dei termini sopra indicati, e non si rilevino evidenti cause terze rispetto al ritardo conseguito, si potrà procedere con l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso ai sensi dell'art. 14 del presente Atto di Adesione ed Obbligo.

### 3. OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA

1. La Regione sovrintende al rispetto del presente Atto, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sul presente Atto, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del

<sup>1</sup> Rif. Cronoprogramma presentato dal Beneficiario.

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione disciplinati dall'Avviso e dal presente Atto, la Regione si impegna a corrispondere il contributo riconosciuto al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'art. 6 del presente Atto.
  5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alle verifiche che saranno svolte dalla Regione Calabria in merito alla corretta applicazione di quanto disciplinato dal presente Atto e del pedissequo rispetto delle indicazioni normative di cui al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
  6. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. 1060/2021 la Regione informa il beneficiario della data di decorrenza dei termini cui fare riferimento per la conservazione della documentazione di spesa esplicitati al comma 1 del suddetto art. 82.

#### 4. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Con la stipula del presente Atto di Adesione ed Obbligo il Beneficiario si obbliga a:
  - a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
  - b) [*ove pertinente*] attivare e comunicare i Codici Identificativi di Gara al fine di consentire il tracciamento dei flussi finanziari dei contratti pubblici;
  - c) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi UE;
  - d) [*ove applicabile*] Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 RDC;
  - e) rispettare le disposizioni di cui all'art. 72, comma 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario. Il fascicolo di progetto contiene almeno la seguente documentazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
  - f) consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
  - g) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
  - h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi UE;
  - i) conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021 e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
  - j) utilizzare il Sistema Informativo regionale (SIURP) messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- k) trasmettere, attraverso il Sistema Informativo - SIURP, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
  - l) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
  - m) fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
  - n) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto in merito previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n.1060/2021;
  - o) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
  - p) rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 21 aprile 2023, n. 36 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", e sue successive modificazioni;
  - q) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
  - r) rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dall'atto di concessione del contributo;
  - s) trasmettere a seguito dell'approvazione della progettazione di livello esecutivo, entro 10 giorni dalla data di emissione del provvedimento di approvazione, n.1 copia del progetto in formato cartaceo e n.1 copia in formato digitale nonché il relativo provvedimento *approvativo (solo per progetti non dotati di progettazione esecutiva)*;
  - t) comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure di gara e il quadro economico rimodulato e riapprovato. La Regione Calabria rideterminerà l'importo ammesso a finanziamento decurtandolo dalle somme relative alle economie di gara.
  - u) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
  - v) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (*ove applicabile*);
  - w) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - x) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'Obiettivo specifico e l'Azione pertinenti, nonché il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara;
  - y) inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dell'Atto di Adesione ed Obbligo per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
  - z) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto esecutivo approvato;
- aa) conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
  - bb) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
  - cc) obbligo di fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
  - dd) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
  - ee) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento;
  - ff) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità dell'Atto di Adesione ed Obbligo, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
  - gg) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
  - hh) fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso;
  - ii) *[esclusivamente per la Linea di finanziamento 2]*: impegno a realizzare il centro del riuso in conformità ai requisiti di cui alle "Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 08.05.2025;
  - jj) *[esclusivamente per la Linea di finanziamento 4]*: impegno con la sottoscrizione del presente Atto di Adesione ed Obbligo a gestire i rifiuti intercettati nel rispetto della normativa vigente.

In caso di partecipazione in forma associata, gli obblighi di cui sopra si riferiscono, per quanto pertinenti, a tutti i soggetti che ne fanno parte, restando il capofila il punto di riferimento dell'Amministrazione.

## 5. SPESE AMMISSIBILI

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento nell'ambito del Programma Operativo FESR FSE+ Regione Calabria 2021-2027, Obiettivo Specifico 2.6 - Azione 2.6.1, sono quelle indicate al paragrafo 8 dell'Avviso le cui voci di costo sono riportate nel quadro economico del progetto approvato dal beneficiario di cui all'art. 1 comma 4 del presente Atto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
2. La totalità delle voci di costo presenti nel quadro economico del progetto di cui sopra risulteranno ammissibili alla spesa laddove determinate in conformità al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
3. Nell'ambito dei quadri economici la determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.
4. I costi per l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli sono ammissibili esclusivamente se



- funzionali al progetto presentato e al raggiungimento degli obiettivi. L'utilizzo di tali beni per finalità diverse rispetto a quanto previsto dal progetto finanziato, potrà dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
5. Tutti i beni/attrezzature ammissibili a contributo dovranno essere di proprietà dei soggetti beneficiari e potranno essere eventualmente ceduti solo in uso ad eventuali soggetti terzi.
  6. Non sono ritenute spese ammissibili i canoni annuali dei Software e dei sistemi per la gestione dei vari progetti.
  7. *[Esclusivamente per la Linea di finanziamento 4]* Non sono considerate ammissibili le spese inerenti alle attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti intercettati. Tali spese rientrano nell'ambito delle disposizioni normative di cui alla L. 60/2022 e della Deliberazione ARERA, 3 agosto 2023 386/2023/R/RIF.
  8. I costi ammissibili per competenze tecniche svolte da soggetti esterni alla pubblica amministrazione dovranno fare riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.", e in conformità all'Allegato I.13 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.
  9. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
    - a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
    - b) essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente convenzione, e comunque nel periodo di eleggibilità della spesa del Programma, in accordo a quanto stabilito nell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (Burc n. \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_);
    - c) essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
    - d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che realizza i lavori, eroga il servizio o fornisce beni;
    - e) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    - f) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
    - g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata.
- A tal proposito si specifica quanto segue:
- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria. Pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo.
  - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:
    - i. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi,
    - ii. copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
    - iii. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

10. tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia dedicato all'operazione oggetto del finanziamento).
11. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PR Calabria FESR FSE + 2021-2027, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma regionale, sono quelle previste e consentite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, e devono essere state sostenute dal beneficiario e pagate entro i termini stabiliti dalla presente convenzione, e comunque nel periodo di eleggibilità della spesa del Programma ricompreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

## 6. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Il contributo pubblico per come rideterminato ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b) sarà messo a disposizione direttamente dalla Regione secondo le modalità di seguito descritte. Tale importo è da ritenersi assolutamente invariabile ed omnicomprensivo e resta espressamente convenuto che ogni eventuale eccedenza di spesa non autorizzata dal Dipartimento Regionale competente, rispetto all'importo concesso, fino alla data di chiusura del presente Atto, sarà a carico del Beneficiario.
2. Le eventuali economie di risorse, derivanti da rideterminazioni della spesa complessiva (anche in itinere), potranno essere oggetto di riprogrammazione da parte della Regione.
3. L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità indicate al paragrafo 16 dell'Avviso e nel seguito esposte:

Anticipazione: la prima quota pari al 30% del contributo di cui all'art. 1 comma 2, sarà erogata entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo;

Pagamenti intermedi: i pagamenti intermedi, fino ad un massimo del 80% del contributo pubblico, rideterminato per come stabilito ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b), saranno corrisposti a seguito di trasmissione degli stati di avanzamento delle attività e della documentazione attestante la spesa della totalità dei precedenti trasferimenti. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori, dell'acquisizione di servizi e forniture, eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

Pagamento a saldo: la quota a saldo, fino al limite massimo del 20% del contributo, rideterminato per come stabilito ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b), sarà erogata a seguito di trasmissione degli stati di avanzamento delle attività e della documentazione di spesa completa e valida relativa all'ultimo pagamento intermedio. La rata di saldo sarà comunque subordinata all'avvenuta acquisizione di tutta la documentazione contabile relativa ai costi ed alle spese sostenute, inerenti l'intero importo assegnato. Resta inteso che, in attuazione dei regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei fondi comunitari, la quota a saldo di contributo sarà erogata a rimborso delle spese anticipate dal beneficiario per il completamento dell'operazione, che dovrà dimostrare anche l'utilizzo dell'eventuale quota di cofinanziamento.

Il saldo è altresì subordinato all'esibizione della documentazione attestante il collaudo, la regolare esecuzione o la verifica di conformità predisposta secondo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso di interventi che prevedono una quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario, ad ogni richiesta di pagamento intermedio, risulta necessario fornire anche la documentazione di spesa comprovante l'eventuale quota di cofinanziamento, nella corrispondente misura percentuale dichiarata in sede di partecipazione all'Avviso.

4. In caso di aggregazioni di Comuni, il Soggetto Capofila si configura come Soggetto beneficiario del contributo ed oltre alla presentazione della domanda di contributo dovrà presentare la richiesta di rendicontazione. In tal caso, la documentazione contabile può essere intestata ai singoli Comuni facenti parte dell'aggregazione;
5. Per la rendicontazione, tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PR Calabria FESR FSE 2021-2027 - Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.6, Azione



- 2.6.1., ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro \_\_\_\_\_.
6. A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà all'erogazione delle pertinenti quote di contributo.
  7. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato a giustificazione delle richieste di accredito delle quote del finanziamento.
  8. La Regione, una volta effettuata l'erogazione dei finanziamenti su specifico conto dedicato, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzazione dell'accredito stesso.
  9. In caso di mancato concreto avvio delle attività o completamento del Progetto e delle attività previste dal presente Atto di Adesione ed Obbligo, per cui si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento concesso, la Regione procederà alla revoca parziale/totale del contributo concesso e al recupero delle somme.

## 7. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice SIURP, comunicato dalla Regione, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## 8. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Beneficiario comunica le informazioni relative alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 82 del Reg. 1060/2021, la documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata e disponibile per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma 1.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti



elettronici o creare copie alterate.

6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

## 9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità per come gli stessi sono disciplinati dal paragrafo 19.a dell'Avviso.
2. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX;
3. Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo della Regione Calabria.
4. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Programma e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
5. i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del Programma con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
6. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
7. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
  - il nome del Beneficiario;
  - la descrizione dell'operazione;
  - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
  - la localizzazione geografica dell'operazione;
  - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
  - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
8. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

## 10. CONTROLLI

1. Le attività di controllo poste in essere dalla Regione sono svolte conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo 18.a dell'Avviso.
2. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dal presente Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e informazioni prodotte dal Beneficiario.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

- dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento/i nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2011.
  6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

## 11. VARIAZIONI

1. Eventuali varianti all'intervento finanziato sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, **il beneficiario perderà il diritto al contributo** e si procederà alla revoca del finanziamento. Nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.
2. Le varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione. Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.
3. Le eventuali varianti in corso d'opera devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 D.lgs. 36/2023 e s.m.i..
4. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario al Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa documentazione al citato Settore
5. La variante di cui al comma 4 non deve mutare sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria pena la revoca parziale o totale del contributo pubblico concesso;
6. Il Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare potrà procedere alla rideterminazione del contributo concesso nel caso in cui la variante configuri una mancata o parziale conformità al principio "do no significant harm – DNSH".
7. Solo nel caso in cui le varianti progettuali comportino una modifica a quanto riportato all'Allegato 4a Verifica climatica Modulo C "Adattamento Screening" e all'Allegato 4b Verifica climatica Modulo D "Adattamento Analisi dettagliata", il beneficiario dovrà provvedere a ricompilare tali allegati caricandoli sul portale SIURP.
8. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo del quadro economico di progetto discendenti dalle varianti potranno esclusivamente essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione". Eventuali risorse aggiuntive rimangono a carico del beneficiario.
9. Si specifica inoltre che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione degli interventi o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
10. Resta inteso che l'ammissibilità dei costi della variante non potrà avere decorrenza antecedente alla data di comunicazione di cui al precedente comma 4.

## 12. PROROGHE

1. Eventuali proroghe ai termini indicati all'articolo 2 comma 1 del presente Atto risulteranno ammissibili a condizione che:
  - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
  - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del PR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
2. Le richieste di proroga dovranno pervenire al Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nell'ambito del presente Atto di Adesione ed obbligo, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta al Settore di determinarsi nel merito entro tali termini.



3. In esito all'attività istruttoria il Settore potrà concedere la proroga, alla quale seguirà la sottoscrizione di un atto aggiuntivo dell'Atto di Adesione ed obbligo con il beneficiario, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

### 13. CAUSE DI DECADENZA

Il Beneficiario decade dal beneficio del finanziamento assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

### 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Settore Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare ai sensi della L. 241/90 nei seguenti casi:
  - l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
  - la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 65 del RDC;
  - la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
  - la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dall'Avviso e dal presente Atto;
  - il superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dall'articolo 3 comma 1 del presente Atto di Adesione ed Obbligo;
  - la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
  - l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
  - il mancato rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso o dal presente Atto di Adesione ed Obbligo;
  - una qualsiasi violazione delle norme stabilite dall'Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
  - laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
  - laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90, dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Qualora sussistano le condizioni di revoca, la Regione Calabria si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero.

Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero. Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato del tasso previsto per i rimborsi all'Unione Europea, art. 88 del Reg. UE 1060/2021.
4. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.



## 15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

### 2. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679) è la dott.ssa Angela Stellato, nominato con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: [angela.stellato@regione.calabria.it](mailto:angela.stellato@regione.calabria.it), pec: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it).

### 3. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

#### i. *Dati personali*

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- a) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).
- b) dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai Regolamenti comunitari n. 2021/1060, n. 2021/1059, n. 2021/1058, n. 2021/1057, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2021-2027, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc.
- c) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Reg. (UE) 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell' Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario sarà parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 91 del RDC;
- d) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

#### ii. *Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto



dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. (UE) 2016/679). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e all'Atto di adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

#### **4. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento**

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare dell'Atto di adesione ed obbligo.

#### **5. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali**

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (UE) 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. (UE) n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

#### **6. Periodo di conservazione dei dati**

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE  
CALABRIA

definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

#### **7. Trasferimento dei dati personali**

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

#### **8. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Reg. (UE) 2016/679.

#### **9. Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Reg.(UE) 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i) revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it)

### **16. SCAMBIO ELETTRONICO DEI DATI**

Regione Calabria e Beneficiario convengono che lo scambio dei dati, dei documenti amministrativi e delle informazioni tra essi avviene secondo modalità e strumenti elettronici.

### **17. FORO COMPETENTE**

Il presente Atto è disciplinato dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Catanzaro, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

### **18. NORME DI RINVIO**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
CALABRIA

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Per il Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante

---

Per la Regione Calabria

Il Dirigente Generale

---



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

188

08 MAG. 2025

Deliberazione n. \_\_\_\_\_ della seduta del \_\_\_\_\_.

Oggetto: Approvazione “Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali”

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Giovanni Calabrese

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Dirigente/i Generale/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Il Dirigente Generale  
Ing. Salvatore Sivigita

Dirigente di Settore: Il Dirigente del Settore Rifiuti ed Economia circolare  
Ing. Ida Cozza (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X
8	ROSARIO VARI'	Componente	X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
con nota n° 304566 del 08 MAG. 2025



## LA GIUNTA REGIONALE

### Visti

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;

### Viste

- le quattro direttive del "pacchetto economia circolare" in vigore dal 4 luglio 2018 che modificano sei direttive: su rifiuti, imballaggi, discariche, rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), veicoli fuori uso e pile, ossia:
  1. la direttiva (UE) 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  2. la direttiva (UE) 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
  3. la direttiva (UE) 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
  4. la direttiva (UE) 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio;

### Vista

- la Legge Regionale 20.04.2022, n. 10 Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente;

### Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- l'art. 196 del d.lgs. 152/2006 rubricato "Competenze delle Regioni" che assegna alle Regioni la competenza inerente la "promozione della gestione integrata dei rifiuti" e "la incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi";

### Premesso che

- la Direttiva (UE) 2008/98/CE, per come modificata dalla direttiva (UE) 2018/851/UE:
  - a) all'art. 4 stabilisce la gerarchia dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti ponendo al primo posto le misure di prevenzione per la riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità;
  - b) all'art. 9 elenca le misure minime di prevenzione che gli Stati membri devono adottare tra le quali rientra il riutilizzo dei beni e dei prodotti e la creazione di sistemi che promuovano le attività di riparazione e di riutilizzo, in particolare per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, i tessili e i mobili, nonché imballaggi e materiali e prodotti da costruzione;

- c) all'art. 29 prevede che gli Stati membri istituiscono Programmi di prevenzione dei rifiuti che contengano le misure di cui al citato articolo 9;
- il d.lgs. 152/2006 all'articolo 199, comma 3 lettera r) prevede che i Piani regionali per la gestione dei rifiuti contengano un Programma di Prevenzione della produzione dei rifiuti, elaborato sulla base del Programma Nazionale, che descriva le misure di prevenzione esistenti e fissi ulteriori misure adeguate;

### Visto

- Il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti approvato con Decreto Direttoriale del MASE del 7 ottobre 2013 recante le azioni volte alla prevenzione dei rifiuti con misure di carattere generale che possono contribuire in misura rilevante al successo delle politiche di prevenzione nel loro complesso;
- Il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Ministeriale n. 257, del 24 giugno 2022;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani, quale aggiornamento del precedente Piano del 2016, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 269 del 12 marzo 2024 e modificato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 26 luglio 2024 (avviso di errata corrige pubblicato sul BURC n. 234 del 12 novembre 2024);

### Considerato che

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione Rifiuti urbani approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 269 del 12 marzo 2024 contiene al capitolo 29 il Programma Regionale di Prevenzione della produzione dei rifiuti che, tra le misure di prevenzione, prevede la promozione dei Centri del Riuso per lo scambio dei beni e dei prodotti ancora in buono stato e riutilizzabili;
- la L.R. n. 10/2022 ha tra gli obiettivi quello di attuare la gestione dei rifiuti nel rispetto della gerarchia prevista dalla Direttiva europea 2008/98/CE, con particolare priorità alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- per il raggiungimento di tale obiettivo la L.R. n. 10/2022 prevede l'incentivazione dello scambio, della commercializzazione o della cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i Centri del Riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

**Considerato altresì** che la misura denominata “Riuso” del Programma regionale di prevenzione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti aggiornato nel 2024 prevede la promozione dei “Centri del Riuso” anche tramite azioni di indirizzo che individuino standard comuni, indicazioni normative e di coordinamento attraverso il monitoraggio e la raccolta dati;

**Ritenuto** che la diffusione dei “Centri del Riuso” nel territorio regionale possa rivestire una duplice valenza ambientale e sociale in quanto alla riduzione della produzione dei rifiuti si affianca la possibile destinazione dei beni usati per il riutilizzo anche a fini sociali;

### Ritenuto altresì

- opportuno che i “Centri del Riuso” siano organizzati secondo una rete regionale al fine di agevolare la comunicazione tra gli stessi e, conseguentemente, favorire la redistribuzione dei beni in funzione delle esigenze degli utenti;
- opportuno che la rete regionale dei “Centri del Riuso” sia possibilmente articolata ed interconnessa con i centri di raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani, al fine

di favorire, al momento del conferimento, la corretta destinazione del bene, evitando che, laddove ancora riutilizzabile, sia conferito nel centro di raccolta come rifiuto;

- opportuno istituire presso il settore regionale competente l'Elenco regionale dei "Centri del riuso";

**Valutato** che per garantire lo sviluppo e l'adeguata realizzazione e gestione dei "Centri del Riuso", anche in un'ottica di rete regionale, occorre fornire ai Comuni calabresi delle linee guida quale utile riferimento per la loro regolamentazione secondo modalità realizzative, organizzative e gestionali che meglio possano garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali;

**Viste** le "Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali" Allegato A alla presente deliberazione redatte dalla struttura regionale competente che disciplinano il funzionamento dei "Centri del Riuso" con la finalità di:

- ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento;
- favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
- creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;
- creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate;
- favorire una sinergia tra i "Centri del Riuso" ed i centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- istituire l'Elenco regionale dei "Centri del Riuso";

**Ritenuto** di approvare le "Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali" - Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Preso Atto**

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore Giovanni Calabrese, a voti unanimi,

**DELIBERA**

richiamate le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:



- DI APPROVARE le "Linee guida per la realizzazione e la gestione delle opere pubbliche comunali" così come definite nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- DI DEMANDARE al competente Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana di provvedere agli adempimenti consequenziali;
- DI DISPORRE, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(MONTILLA)

  
IL PRESIDENTE  
(OCCHIUTO)



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

allegato alle deliberazioni  
188  
del 8 MAGGIO 2025

 Regione Calabria  
Aoo REGCAL  
Prot. N. 321659 del 12/05/2025  
Aoo REGCAL  
Prot. N. 304566 del 06/05/2025

Avv. Eugenia Montilla  
Segretario Generale  
tramite sistema documentale

Ing. Salvatore Siviglia  
Dirigente generale  
del dipartimento "Ambiente, paesaggio e qualità urbana"  
tramite sistema documentale

Avv. Sabina Scordo  
Dirigente del Settore  
Segreteria di Giunta  
tramite sistema documentale

e p.c.

dott. Giovanni Calabrese  
Assessore con delega allo sviluppo sostenibile  
[giovanni.calabrese@regione.calabria.it](mailto:giovanni.calabrese@regione.calabria.it)  
tramite sistema documentale

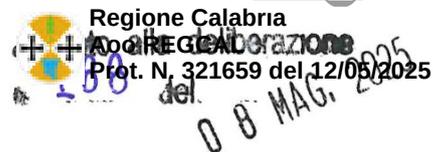
**Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione "Linee guida per la realizzazione e gestione dei Centri del Riuso comunali". Risccontro nota prot. 291029 del 30/04/2025.**

A risccontro della nota prot. 291029 del 30/04/2025, relativa alla proposta deliberativa "Approvazione "Linee guida per la realizzazione e gestione dei Centri del Riuso comunali.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

**Dott. Filippo De Cello**  
FILIPPO  
DE CELLO  
REGIONE  
CALABRIA



1 di 1



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

### **Linee guida per la realizzazione e gestione dei Centri del Riuso comunali**

Premessa .....	2
<i>Quadro legislativo dell'UE</i> .....	2
<i>Quadro legislativo italiano</i> .....	3
<i>I dati del riutilizzo in Italia</i> .....	4
<i>Il decreto ministeriale per la preparazione per il riutilizzo</i> .....	8
<i>Quadro legislativo e regolamentare regionale</i> .....	9
Finalita' e ambito di applicazione.....	9
Definizioni.....	10
Aspetti amministrativi.....	11
Gestione del centro.....	11
Locali, attrezzature e mezzi.....	12
Funzionamento del Centro del Riuso.....	13
Beni usati conferibili.....	15
Modalita' di accesso al centro e di conferimento e ritiro di beni .....	15
Rete regionale dei Centri del Riuso .....	16
Attivita' di comunicazione e informazione .....	17
Trattamento dei dati personali.....	17



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

### 1. Premessa

#### Quadro legislativo dell'UE

L'articolo 4 della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE (WFD, 2018) ha stabilito la gerarchia dei rifiuti come principio generale delle politiche sui rifiuti nell'UE e negli Stati membri dell'UE. La prevenzione dei rifiuti ha la massima priorità, seguita dalla preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri recuperi, e infine lo smaltimento come opzione meno desiderabile. La prevenzione dei rifiuti è il modo più efficiente per ottimizzare l'uso delle risorse e per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti. La WFD prescrive misure per prevenire e ridurre la produzione di rifiuti, al fine di rompere il legame tra la crescita economica e gli impatti ambientali associati, e per effettuare la transizione verso un'economia circolare. Gli Stati membri adottano misure per «incoraggiare il riutilizzo dei prodotti e la creazione di sistemi che promuovano le attività di riparazione e riutilizzo, in particolare per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, i tessili e i mobili, nonché i materiali e i prodotti da imballaggio e da costruzione» (Art. 9 (1) (d) WFD, 2018).



Direttiva quadro sui rifiuti - Sito ufficiale della Commissione europea

La direttiva fornisce anche definizioni per il riutilizzo e la preparazione al riutilizzo.

La distinzione tra questi due concetti è importante perché la preparazione per il riutilizzo si colloca nella gestione dei rifiuti, mentre il riutilizzo in quanto attività di prevenzione dei rifiuti si colloca a monte, quando il bene o il prodotto non ha assunto la qualificazione giuridica di rifiuto. Per cui:

- per riutilizzo si intende qualsiasi operazione con cui prodotti o componenti che non sono rifiuti vengono riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati concepiti.
- per preparazione al riutilizzo si intendono le operazioni di controllo, pulizia o riparazione, con le quali prodotti o componenti di prodotti che sono diventati rifiuti vengono preparati in modo da poter essere riutilizzati senza alcun altro pretrattamento.

La direttiva quadro sui rifiuti ha richiesto agli Stati membri di stabilire programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013. La direttiva fornisce flessibilità per quanto riguarda la natura dei programmi, ma richiede che vengano fissati obiettivi e parametri qualitativi o quantitativi.

Nel 2015, un nuovo quadro per la politica dei rifiuti e l'efficienza delle risorse è stato introdotto nel Piano d'azione per l'economia circolare. Questo Piano d'azione, che mira a guidare l'Europa verso un'economia più competitiva, sostenibile ed efficiente nell'uso delle risorse, coinvolge diversi settori economici, compreso quello della gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, il Piano d'azione delinea un programma concreto «con misure che coprono l'intero ciclo: dalla produzione e il consumo alla gestione dei rifiuti e il mercato delle materie prime secondarie». Le azioni proposte hanno lo scopo di «contribuire a "chiudere il cerchio" dei cicli di vita dei prodotti attraverso un maggiore riciclaggio e riutilizzo e portare benefici sia per l'ambiente che per l'economia».



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

Nel luglio 2018, la direttiva quadro sui rifiuti è stata aggiornata (Direttiva 2018/851/CE). Un importante tema riformato, che ha ripercussioni dirette e indirette sul mondo del riuso, è quello dell'*Extended Producer Responsibility* (EPR). I sistemi basati sull'EPR, in quanto attività di interesse pubblico, devono garantire il rispetto dei principi e dei requisiti minimi della nuova direttiva, in particolare quelli volti a: trasparenza nella gestione, efficacia nel raggiungimento degli obiettivi ambientali nel rispetto della gerarchia dei rifiuti e controllo interno ed esterno (da parte di un organismo indipendente). In particolare, l'art. 8 bis introdotto dalla Direttiva 2018/851/CE introduce i requisiti minimi in materia di responsabilità estesa del produttore, di cui devono tener conto gli Stati membri nella istituzione dei sistemi EPR. Tra questi rientra la definizione in maniera chiara dei ruoli e delle responsabilità di tutti i pertinenti attori coinvolti, che sono:

- produttori;
- organizzazioni che attuano, per conto dei produttori di prodotti, gli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa di questi ultimi;
- gestori pubblici o privati di rifiuti;
- autorità locali;
- operatori per il riutilizzo e la preparazione per il riutilizzo;
- imprese dell'economia sociale.

L'11 marzo 2020, la Commissione europea ha adottato un nuovo Piano d'azione per l'economia circolare. È uno dei blocchi principali del Green Deal europeo, la nuova agenda europea per la crescita sostenibile. Il nuovo Piano d'azione per l'economia circolare richiede agli Stati membri di adottare misure per incoraggiare il riutilizzo dei prodotti e la creazione di sistemi che promuovano le attività di riparazione e riutilizzo, in particolare per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, i tessili e i mobili, nonché gli imballaggi e i materiali e prodotti da costruzione. Di seguito alcune delle linee di indirizzo fornite dal Piano :

1. incentivare il riutilizzo e la preparazione al riutilizzo attraverso obiettivi quantitativi accanto ai futuri «*obiettivi di riduzione dei rifiuti per flussi specifici e altre misure di prevenzione dei rifiuti*»;
2. rendere i prodotti più riutilizzabili e facilmente riparabili attraverso una «*proposta legislativa per un'iniziativa di politica di prodotto sostenibile*»;
3. affrontare il consumo eccessivo, il fast fashion e sostenere una catena di valore etico quando si sviluppa una "Strategia UE per il tessile";
4. migliorare la progettazione dei prodotti e i modelli di raccolta incentrati sul riutilizzo dei RAEE nell'ambito di una "*Circular Electronics Initiative*";
5. incoraggiare le attività di riutilizzo in altre catene di valore di prodotti chiave come batterie, imballaggi, alimenti e materiali da costruzione;
6. riconoscere gli attori dell'economia sociale.

Il Piano sottolinea anche il ruolo chiave dei consumatori nella prevenzione e gestione dei rifiuti e la necessità di facilitare il coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata. Inoltre, ribadisce l'importanza per gli Stati membri e le autorità regionali e locali di aumentare la consapevolezza del consumo sostenibile, compresi i modelli di consumo basati sul riutilizzo, il noleggio o la condivisione, la prevenzione dei rifiuti e l'efficiente selezione e smaltimento dei rifiuti.

### *Quadro legislativo italiano*

In Italia, la prevenzione ha trovato un posto nella pianificazione nazionale e regionale dei rifiuti con il recepimento della WFD attraverso il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. Per quanto riguarda il riuso, in particolare, l'articolo 181 co. 6 del d.lgs. 152/2006 prevede che «*gli Enti di governo d'ambito territoriale ottimale ovvero i Comuni possono individuare appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei*



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

*centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana».*

L'art. 180 del citato del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., inoltre, rafforza le misure di prevenzione, fissando una serie di interventi che devono essere integrati nel Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti, tra i quali le misure che incoraggiano il riutilizzo di prodotti e la creazione di sistemi che promuovono attività di riparazione e di riutilizzo, in particolare per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, i tessili e i mobili, nonché imballaggi e materiali e prodotti da costruzione.

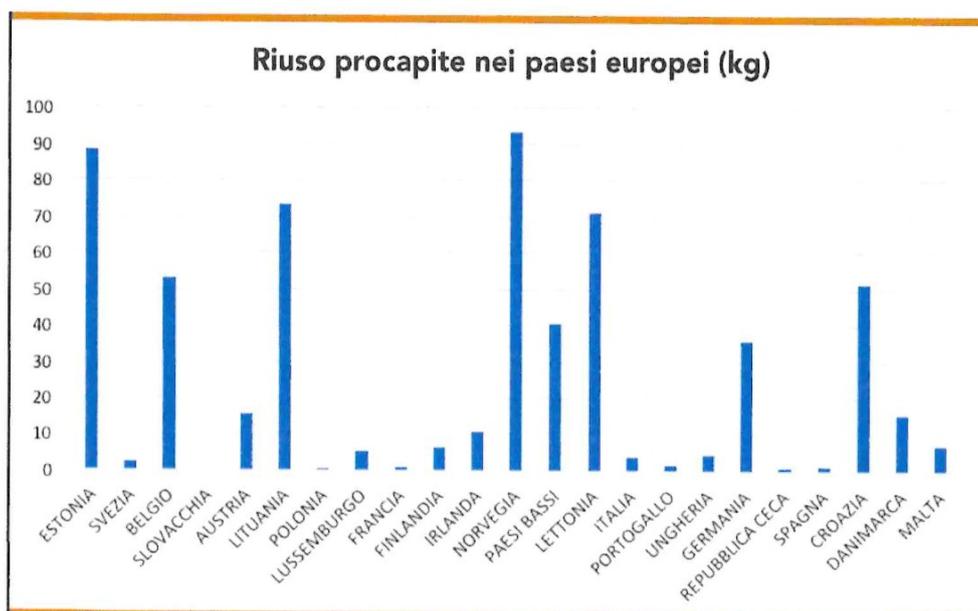
Il primo Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti, adottato con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, è in corso di aggiornamento e revisione da parte del MASE alla luce delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore del "Pacchetto economia circolare" e al fine di valutare l'adeguatezza degli indicatori e il raggiungimento degli obiettivi in esso stabiliti, così come peraltro previsto dall'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE, aggiornato con la Direttiva 2018/851/CE e 2018/852/UE.

### *I dati del riutilizzo in Italia*

Il Rapporto Nazionale sul riutilizzo 2024 (a cura di ReTE ONU, Labelab e ISPRA) mostra che in Italia nel 2021 sono state riutilizzate 231.714 tonnellate di beni di cui:

- 13.933 tonnellate di tessili;
- 63.434 tonnellate di apparecchi elettrici ed elettronici;
- 119.067 tonnellate di mobili;
- 35.280 tonnellate di altre frazioni merceologiche.

Il confronto con gli altri Paesi europei è mostrato nel grafico e nella tabella a seguire. Non esistendo però una metodologia comune tra gli Stati membri per il calcolo del riutilizzo, la comparazione è affetta da incertezza.



Elaborazione Osservatorio del Riutilizzo di dati EEA



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

REPORT DEGLI STATI MEMBRI DELL'UE SULLE QUANTITA' DI BENI RIUTILIZZATI NEL 2021							
PAESE	Tessile (tn)	Apparecchiature elettriche ed elettroniche (tn)	Mobili (tn)	Demolizione e Costruzione (tn)	Altro (tn)	TOTALE (tn)	PROCAPITE (kg)
ESTONIA	5459	12984	20856	71849	9601	120749	88
SVEZIA	4213	2695	2726	5100	8319	23053	2
BELGIO	44314	26852	112807	326615	112145	622734	53
SLOVACCHIA	0	0	0	0	0	0	0
AUSTRIA	28447	18148	58166	27	37452	142240	16
LITUANIA	15966	32623	45444	115886	0	209919	73
POLOANIA	0	5	35	0	0	40	0
LUSSEMBURGO	2729	87	700	0	0	3517	5
FRANCIA	3937	16228	35372	0	0	55537	1
FINLANDIA	16110	3064	15537	785	0	35496	6
IRLANDA	3771	16778	14915	14729	4615	54808	11
NORVEGIA	13203	33979	153692	209810	108641	519325	94
PAESI BASSI	44849	112376	294407	53851	215906	721389	41
LETTONIA	13469	20495	71107	29203	0	134274	71
ITALIA	13933	63434	119067	0	35280	231714	4
PORTOGALLO	915	6378	8474	393	38	16198	2
UNGHERIA	14270	2608	14631	13164	0	44673	5
GERMANIA	204267	319900	907171	1352529	233405	3017272	36
REPUBBLICA CECA	3942	252	2229	1190	139	7712	1
SPAGNA	4777	21189	32332	214	0	58512	1
CROAZIA	2350	7167	11492	168711	9177	198896	52
DANIMARCA	5000	27000	46000	13000	0	91000	15
MALTA	250	379	2485	642	0	3756	7
TOTALE	446172	744621	1969644	2377657	774719	6312813	15

Elaborazioni Rete ONU su dati EEA e dati EUROSTAT

In Italia la gran parte dei Centri del Riuso è nata dopo il 2010 e questo elemento è probabilmente dipeso sia dalla sempre maggiore sensibilità su questi temi delle realtà associative e, di conseguenza, dei cittadini ma anche dall'avvio dopo il 2010 di varie iniziative di promozione dei Centri del Riuso da parte di vari Comuni e Regioni.

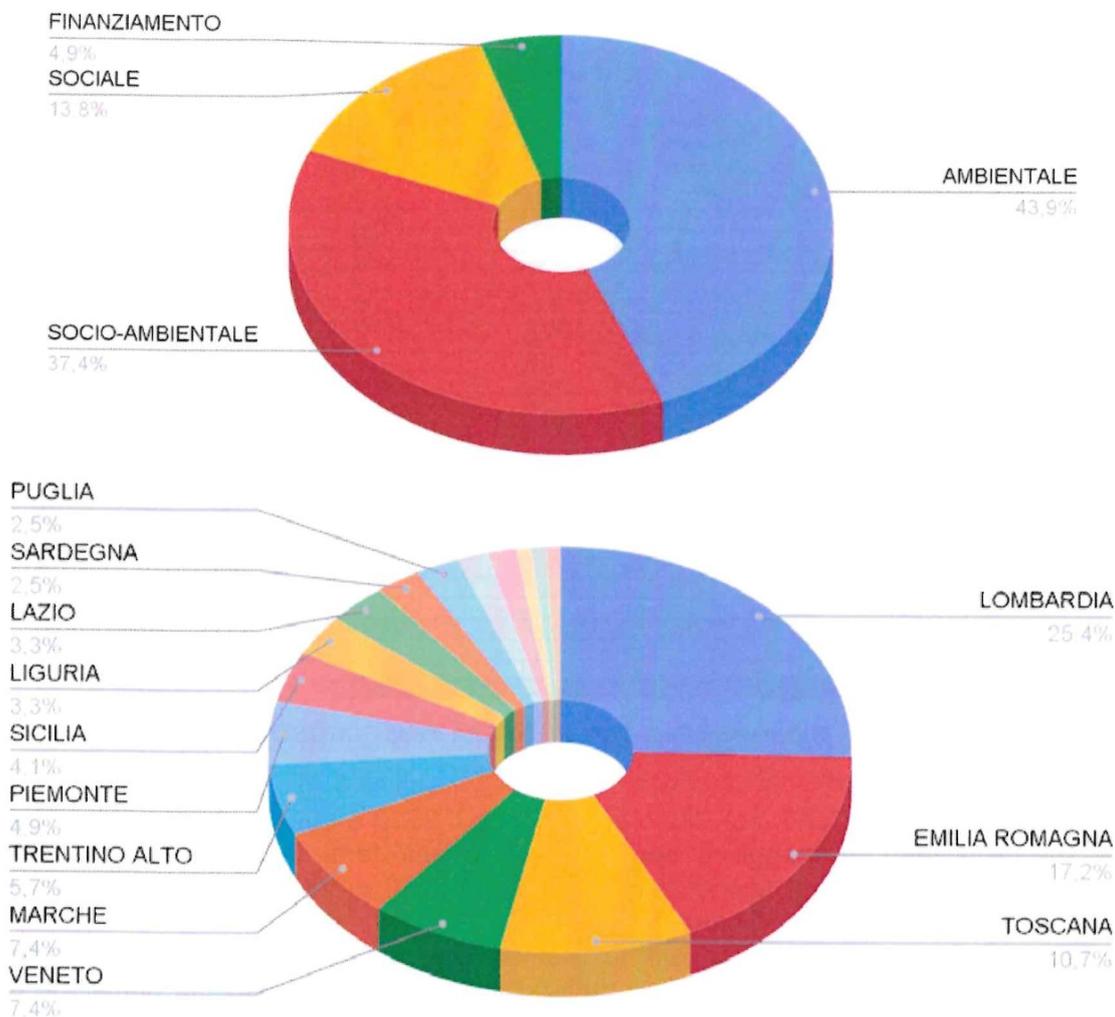
Per il 44% dei Centri del Riuso censiti<sup>1</sup> la motivazione per l'avvio delle attività è prettamente ambientale: ridurre i rifiuti promuovendo il riutilizzo in antitesi alla crescente diffusione dell'usa e getta. Per un altro 37% alla nascita dei centri si collegano motivi ambientali e insieme sociali (l'impiego di persone svantaggiate o la cessione di beni a persone bisognose). L'avvio del 14% dei centri ha motivazioni prevalentemente sociali, e per la restante e marginale quota la motivazione è stata il finanziamento pubblico del centro. I due grafici di seguito riportati mostrano rispettivamente la ripartizione percentuale della motivazione principale per l'avvio dei Centri del riuso e la ripartizione percentuale della presenza per Regioni dei Centri del Riuso oggetto del censimento di ISPRA.

<sup>1</sup> "Prima indagine conoscitiva sulle misure di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani adottate dai comuni", pubblicata da ISPRA nel 2021



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

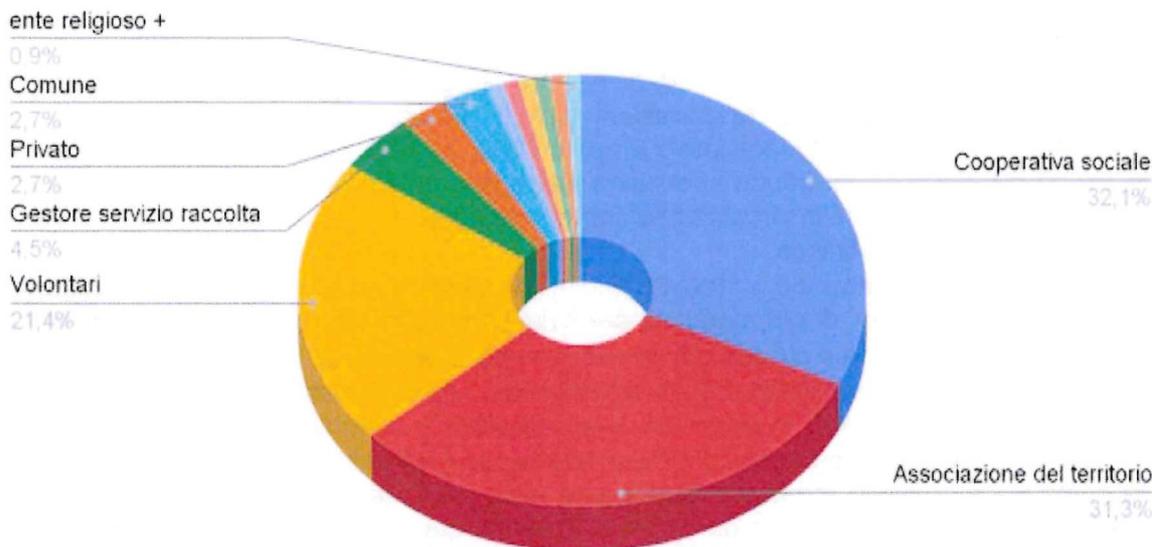


Le strutture si ripartiscono in modo equilibrato tra centri di proprietà comunale (52,8%) e centri privati (47,2%), mentre la gestione dei centri è risultata prevalentemente affidata a Cooperative sociali (32,1%) e Onlus radicate nel territorio (31,3%) e in misura minore a gruppi di volontari (21,4%) o al gestore del servizio di raccolta (solo il 4,5%). Di seguito il grafico con la ripartizione percentuale delle modalità di affidamento.



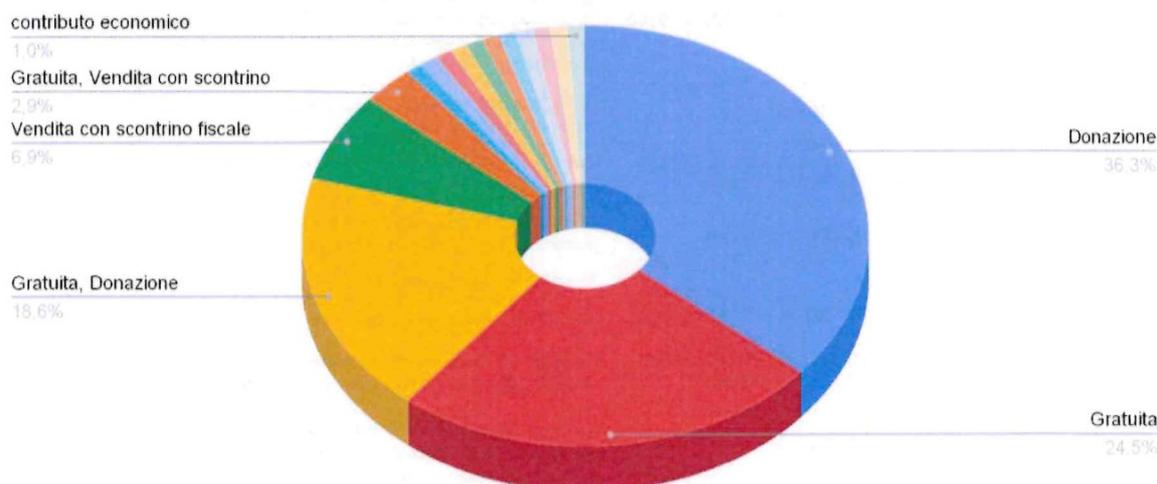
## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso



In base ai dati finora raccolti, ben il 60% dei Centri del Riuso tra quelli oggi attivi nel nostro Paese offrono anche servizi di riparazione: soprattutto restauro di mobili (26%), ciclofficine (18%), riparazione di elettrodomestici (11%), piccoli lavori di sartoria (5%).

Mentre il conferimento è sempre gratuito, le modalità di prelievo cambiano. Di solito i soggetti svantaggiati con redditi bassi possono recarsi al centro e prendere i beni di cui hanno bisogno gratuitamente. Il resto della cittadinanza invece contribuisce al funzionamento dei centri mediante contributi economici contenuti o donazioni. Dal censimento risulta che il 25% dei centri cede i beni usati gratuitamente, il 36% chiede una donazione, il 19% circa tiene insieme le due formule. Il restante 11% circa prevede modalità con contributi economici. Di seguito il grafico con la ripartizione percentuale delle modalità di cessione dei beni nei Centri del Riuso censiti.



Circa il 68% dei 123 centri ad oggi censiti ha un ricavo annuo inferiore ai 10 mila euro, mentre sono 11 le esperienze più strutturate che superano i 20 mila euro di ricavo annuo. Il 40,7% dei centri di riuso e riparazione ha la propria sede accanto a una piattaforma ecologica: questa costituisce la posizione migliore per raccogliere ed intercettare i beni prima che diventino rifiuti e ridurre così i costi di logistica.



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso**Il decreto ministeriale per la preparazione per il riutilizzo*

Il Decreto Ministeriale del 10 luglio 2023, n. 119: "Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". (23G00126) (GU Serie Generale n.204 del 01-09-2023) ha introdotto specifiche procedure e requisiti per realizzare l'End of Waste di rifiuti al fine di reimmetterli in circolazione come beni usati.

Nel dettaglio, il Decreto definisce:

- le modalità operative ed i requisiti minimi di qualificazione degli operatori necessari per l'esercizio di attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti in procedura semplificata;
- le dotazioni tecniche e strumentali necessarie per tale attività;
- le quantità massime impiegabili, la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti;
- le specifiche condizioni in base alle quali i prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono sottoposti ad operazioni di preparazione per il riutilizzo.

Per la prima volta, a livello formale e legalmente vincolante, vengono stabilite corrispondenze tra codici EER del rifiuto e tipo di bene durevole. A illustrare queste corrispondenze sono le tabelle 1 e 2 dell'Allegato 1 del Decreto, che indicano anche i tetti massimi per ottenere l'autorizzazione semplificata di un impianto di preparazione per il riutilizzo.

Classe Merceologica (CM)	Codice EER	Descrizione	Quantità [t/a]
1	200307, 200138, 200139, 200140	Biciclette, passeggini, carrozzine, giocattoli e loro componenti	100
2	200307, 200138, 200139, 200140	Mobili e cucine a gas e loro componenti	100
3	200307, 200138, 200140	Reti e materassi	10
4	200307	Pneumatici per biciclette	10
5	200307, 200138, 200139, 200140	Attrezzature sportive e ricreative e loro componenti	100
6	200307, 200138, 200139, 200140	Attrezzature nautiche e loro componenti (galleggianti, cime, catene, salvagenti, ancore, parabordi, remi e pagaie, materassini e canotti, tavole da surf, barche a vela (derive), gommoni fino ad una lunghezza di 6 m, ecc.)	100
7	200110, 200111	Abbigliamento, accessori di abbigliamento, tessuti, tappeti, calzature, zaini	200
8	200138, 200139, 200140, 170201, 170203, 170402, 170405	Cancelli in metallo, in legno, in plastica, serrature e loro componenti	100
9	200138, 200139, 200140	Attrezzi da giardino, suppellettili in legno metalli e plastica, appendiabiti e loro componenti	200
10	200140	Pentole padelle e stoviglie	100
11	170102, 170103, 170201, 200138	Pavimenti, rivestimenti, ceramiche	500
12	170201, 170202, 170203, 200102, 200138, 200139, 200140	Porte/finestre e elementi costruttivi in legno, plastica, metallo, alluminio, vetro e loro componenti	10
13	020104, 020110	Componenti di impianti di irrigazione, impianti e attrezzature per l'attività agricola e florovivaistica e loro componenti, componenti di serre	100



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

<b>14</b>	<b>160214 160216 200136</b>	Rifiuti di apparecchiature elettriche o elettroniche inclusi tutti i componenti, del rifiuto e i toner; elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchi di telefonia, apparecchiature musicali, strumenti elettrici ed elettronici giocattoli e apparecchiature per il tempo libero, apparecchiature per l'illuminazione; apparecchiature per la generazione di corrente elettrica.	<b>500</b>
-----------	-------------------------------------	--	------------

*Quadro legislativo e regolamentare regionale*

In Calabria la legge regionale 20 aprile 2022, n. 10 "Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente" persegue e promuove la gestione sostenibile dei rifiuti nel rispetto della rivista dall'articolo 179 del d.lgs. 152/2006.

All'art. 1 co. 5 viene dichiarato l'obiettivo di «... () ... incentivazione dello scambio, della commercializzazione o della cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i Centri del Riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo ... () ...».

L'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Calabria – Sezione Rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 5 del 23/01/2024 ed approvato con D.C.R. n. 269 del 12/03/2024, prevede un ruolo importante delle politiche di prevenzione e di riduzione per il contenimento della produzione di rifiuti. Nell'elaborazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti - parte integrante del citato Piano - sono state individuate una serie di misure di riduzione della produzione dei rifiuti a livello regionale, facendo riferimento alle indicazioni previste dalla Direttiva UE (2018/851), agli obiettivi di riduzione indicati dal vigente Programma Nazionale Prevenzione dei Rifiuti e, comunque, tenendo in considerazione le misure del precedente programma regionale approvato nel 2016. Per la definizione del nuovo programma si è partiti dall'analisi del ciclo di vita di un prodotto o di un servizio secondo il paradigma "dalla culla alla culla", tenendo conto di tutte le fasi del ciclo di vita: progettazione, produzione, distribuzione, consume, utilizzo, fine vita. Per ogni fase del ciclo di vita sono state individuate diverse misure di prevenzione e le relative azioni.

Nel Programma Regionale di Prevenzione approvato nel 2024 la misura del "riuso" attraverso l'incentivazione dei Centri del Riuso è una delle azioni considerate più efficaci per prolungare la vita di un prodotto.

**2. Finalita' e ambito di applicazione**

Le presenti linee guida disciplinano il funzionamento dei Centri comunali del Riuso con le finalità di:

- ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento;
- favorire il riuso di materiali e oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
- creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;
- creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, diversamente abili svantaggiate;
- favorire una sinergia tra i Centri del Riuso ed i centri di raccolta dei rifiuti urbani.

Esse contengono le indicazioni generali sulle modalità di realizzazione e gestione dei Centri del Riuso da adottare alle specifiche realtà territoriali attraverso la redazione di uno specifico regolamento approvato dall'amministrazione comunale competente.



## REGIONE CALABRIA

### *Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

Sulla base delle linee guida regionali i Comuni, anche in forma associata, disciplinano il funzionamento dei Centri del Riuso, le relative modalità di accesso, le modalità di cessione, gratuita od onerosa, senza finalità di lucro, dei beni, le modalità di copertura dei costi di gestione nonché la destinazione di eventuali introiti.

Le linee guida favoriscono l'organizzazione di una filiera regionale del riuso articolata ed interconnessa con la rete dei Centri di raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani, che potrà essere successivamente sviluppata dall'ente di governo d'ambito di cui alla l.r. 10/2022 – ARRICAL - a livello di Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) anche attraverso iniziative da affidare al gestore d'ambito.

I destinatari delle linee guida sono i Comuni e i gestori del ciclo dei rifiuti e dei centri di raccolta per il loro ruolo di promotori e facilitatori di queste soluzioni.

Le presenti linee guida tengono conto di esperienze similari avviate in altre realtà regionali e vengono redatte anche con lo scopo di promuovere la diffusione sul territorio regionale dei Centri del Riuso.

### 3. Definizioni

Si riportano alcune definizioni al fine di facilitare la lettura del documento.

**Prevenzione:** attività da intraprendere prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto e che permette di ridurre:

- la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- il contenuto di sostanze pericolose.

**Riutilizzo:** qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti, che non sono rifiuti, sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.

**Centro del Riuso:** locale o area presidiata e attrezzata per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione di beni usati suscettibili di riutilizzo.

**Centro del Riuso comunale:** Centro del Riuso gestito da uno o più Comuni direttamente o indirettamente tramite specifica convezione con soggetti terzi;

**Centro di raccolta:** area presidiata e allestita dove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani e assimilati conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento; il centro di raccolta può avere carattere comunale o intercomunale.

**Gestore del Centro del Riuso comunale:** Comune/i o altro soggetto individuato dal Comune/i che gestisce il Centro del Riuso.

**Bene usato:** materiale o oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni;

**Conferitore:** chiunque del territorio comunale o sovracomunale di competenza del Centro del Riuso consegna, a titolo gratuito, un bene usato integro e funzionante.

**Utente:** privato cittadino, associazione di volontariato onlus, organismo no profit, istituto scolastico o ente pubblico che, in via prioritaria, preleva un bene dal Centro al fine del riuso. In via residuale, è facoltà di ciascun Comune prevedere, nel proprio Regolamento di funzionamento del Centro, ulteriori tipologie di utenza autorizzate ad accedere al servizio. L'utente può appartenere al territorio comunale o sovracomunale di competenza del Centro del Riuso.



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

### 4. Aspetti amministrativi

Tenuto conto delle premesse circa la opportunità di prefigurare un sistema regionale di Centri del Riuso comunali si ritiene opportuno ricercare una necessaria integrazione della filiera del riuso con il sistema dei Centri di Raccolta Differenziata comunali ed intercomunali, di cui al DM Min. Ambiente 8 Aprile 2008, presso i quali, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art.181 del Dlgs.152/2006, possono essere individuati appositi spazi dedicati alla prevenzione dei rifiuti con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni usati e funzionanti da destinare allo scambio tra privati.

I Centri del Riuso sono costituiti da locali o aree coperte presidiate da personale formato, ove è svolta attività di ritiro di beni usati destinati al reimpiego/riuso, il cui approvvigionamento derivi dal flusso di oggetti/materiali che i cittadini conferiscono presso il centro di raccolta ma scelgono di donare per un successivo reimpiego piuttosto che disfarsene facendoli diventare rifiuti.

I locali designati e opportunamente allestiti devono rispettare le norme in materia di tutela della salute e di sicurezza negli ambienti di lavoro. Il soggetto operante nel Centro del Riuso deve avere adeguata formazione riguardo alla normativa in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro e alla normativa sui rifiuti.

Il Comune approva il Centro del Riuso attraverso l'applicazione delle norme urbanistiche ed edilizie vigenti ed è tenuto a darne comunicazione alla Provincia territorialmente competente e alla Regione.

In linea con la definizione giuridica di "riutilizzo" per la gestione di detti Centri del Riuso non è richiesta autorizzazione per attività inerente la gestione di rifiuti (art. 208 d.lgs. 152/06 s.m.i. o DM 8 aprile 2008).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 181, comma 6 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., i Centri del Riuso possono essere collocati all'interno di un centro di raccolta ex DM 8 aprile 2008.

Nel caso sopra indicato il Centro del Riuso deve essere collocato in un'area separata e allo scopo individuata in modo ben definito, anche visivamente, in modo che l'area destinata ai beni usati non abbia alcuna commistione con i rifiuti del centro di raccolta comunale ex DM 8 aprile 2008.

In tal caso l'area sarà individuata come "Centro del Riuso" anche nelle autorizzazioni delle strutture sopra menzionate e la zona destinata al riutilizzo dovrà essere ben delimitata, anche nella cartografia allegata ai provvedimenti autorizzativi e dovrà disporre di apposita cartellonistica atta ad evitare confusione tra le attività di riutilizzo e quelle di raccolta rifiuti.

E' altresì auspicabile che il Centro del Riuso venga realizzato comunque in area prossima al centro di raccolta comunale o a un centro di preparazione per il riutilizzo o ad una stazione ecologica autorizzata alla gestione dei rifiuti.

Il funzionamento del Centro del Riuso è disciplinato con un apposito regolamento predisposto dal Comune sulla base delle presenti linee guida. Il gestore, i conferitori e gli utenti sono tenuti al rispetto del suddetto regolamento. Nel Regolamento di funzionamento il Comune può, su istanza di altre Amministrazioni comunali, attribuire al proprio Centro del Riuso una valenza intercomunale, previa sottoscrizione di apposita Convenzione.

### 5. Gestione del centro

Il Comune provvede alla gestione del Centro del Riuso direttamente, attraverso le proprie strutture, o affidandone il servizio di gestione ad un soggetto esterno nelle forme ammesse dalla normativa vigente, organizzando il servizio secondo criteri di efficienza ed economicità in rapporto alle esigenze degli utenti e regolamentando il rapporto tra le parti con apposita Convenzione.

Nel caso in cui il gestore del centro di riuso sia diverso dal gestore dei servizi rifiuti, la Convenzione di cui sopra dovrà regolamentare anche i rapporti tra i due soggetti gestori.

Il Comune, direttamente o tramite la Convenzione con l'eventuale soggetto gestore del centro, disciplina le modalità di copertura dei costi di gestione del centro e la destinazione di eventuali



## REGIONE CALABRIA

### *Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

introiti e specifica le attività svolte nel Centro del Riuso, indicate nelle presenti linee guida. Gli introiti (ricavi) devono essere prioritariamente destinati alla copertura dei costi di gestione, alla realizzazione di interventi di ampliamento/ammodernamento/adequamento della struttura del Centro o a finanziare iniziative di carattere sociale, culturale o benefico e campagne di comunicazione.

Il Comune ha la facoltà di stabilire nel proprio Regolamento di funzionamento del Centro una forma di contribuzione economica che l'utente del centro è tenuto a versare al momento del prelievo dei beni.

Il Comune, preliminarmente alla realizzazione del Centro del Riuso comunale verifica la presenza sul territorio di eventuali Centri del Riuso non comunali e valuta l'esistenza delle condizioni per la sottoscrizione di una specifica convenzione con i gestori dei Centri esistenti, solo qualora siano rispettate le presenti linee guida.

Il Comune, per la gestione del Centro del Riuso promuove l'inserimento lavorativo dei disoccupati iscritti nelle liste anagrafiche del sistema informativo del lavoro della Regione Calabria e delle persone diversamente abili iscritte nelle liste di collocamento mirato, nonché delle persone svantaggiate di cui alla L. n. 381/1991 e dei lavoratori con disabilità e svantaggiati di cui al regolamento UE n. 651/2014.

Il gestore incaricato può essere anche un Ente del Terzo Settore (ETS), come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i. In particolare, in questo caso, si ritiene che la gestione debba essere preferibilmente affidata a:

- cooperative sociali di tipo "B", istituite ai sensi della normativa vigente;
- associazioni senza finalità di lucro con finalità di valorizzazione, di promozione dell'ambiente e del territorio, con finalità culturale e di assistenza sociale.

Chiunque sia il soggetto affidatario, l'Amministrazione comunale dovrà accertare la capacità di adempiere agli obblighi previsti dal presente atto di indirizzo in termini di risorse organizzative e umane.

Il soggetto operante nel Centro del Riuso deve avere adeguata formazione riguardo alla normativa in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro e alla normativa sui rifiuti.

Il regolamento comunale stabilisce gli orari di aperture al conferitore e all'utente. Preferibilmente, il Centro del Riuso dovrebbe essere aperto anche il sabato e, se possibile, anche la domenica.

Ai fini dell'accesso al Centro è possibile prevedere nel Regolamento di funzionamento del Centro:

- il tesseramento dei conferitori/utenti del Centro;
- la possibilità ai cittadini di altri Comuni, qualora convenzionati con l'amministrazione comunale titolare, di accedere al Centro in qualità di conferitori/utenti del Centro.

Al fine di massimizzare il quantitativo di beni usati riutilizzabili è opportuno integrare l'attività del Centro di Riuso con l'attività del Centro di raccolta dei rifiuti, indipendentemente dalla circostanza che il Centro del Riuso sia collocato o meno nel Centro di raccolta comunale.

Quindi nel caso in cui il centro del Riuso non sia collocato all'interno del centro di raccolta gli operatori dei Centri di raccolta devono sensibilizzare gli utenti alla donazione dei beni con potenzialità di riutilizzo, indirizzandoli al Centro del Riuso prima che siano consegnati come rifiuti al Centro di raccolta stesso. Viceversa, eventuali beni non riutilizzabili non devono essere accettati nel Centro di Riuso e gli operatori del Centro del Riuso devono indirizzare il conferitore a consegnare il rifiuto al Centro di raccolta comunale.

## 6. Locali, attrezzature e mezzi

I Centri del Riuso sono costituiti da locali o aree coperte, presidiati e allestiti, dove si svolgono attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non classificati come rifiuti.



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

Deve essere predisposta una zona di ricevimento degli utenti e di controllo dei beni dei conferiti e per l'esposizione ed il ritiro dei beni usati.

Tutti i locali, le attrezzature ed i mezzi devono essere conformi a tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

Il Centro del Riuso deve essere dotato delle seguenti aree:

- conferimento/accettazione, dove avvengono la valutazione preventiva sullo stato dell'oggetto conferito e la sua riutilizzabilità, la registrazione del conferitore/utente secondo l'Allegato 2 – modulo di iscrizione e la consegna dei beni usati seconda la scheda di consegna di cui all'Allegato 3 – Scheda di consegna
- magazzino, dove avvengono il deposito iniziale, la catalogazione secondo la classificazione di cui all'Allegato 1 – Classificazione dei beni usati e il successivo immagazzinamento dei beni usati;
- esposizione/ritiro, dove avvengono la scelta, il prelievo dei beni usati e la dichiarazione di prelievo degli stessi da parte dell'utente secondo l'Allegato 4 – Scheda di ritiro;

Le aree di accettazione, immagazzinamento e di esposizione possono anche non essere adiacenti qualora ciò sia più efficace per il funzionamento del Centro, purché sia garantita la tracciabilità del bene dal conferimento al ritiro o all'avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento al Centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Ai fini del conferimento ai Centri di raccolta dei rifiuti urbani, il rifiuto derivante dal mancato ritiro e riutilizzo del bene conferito al Centro del Riuso comunale è considerato urbano se conferito da cittadini.

### Attrezzature

Il Centro di Riuso deve essere dotato di:

- attrezzature per l'immagazzinamento dei beni usati, quali scaffalature, banchi, ceste ecc.;
- attrezzature idonee alla movimentazione dei beni usati quali carrelli, transpallet, muletti, ecc.;
- pesa per monitorare i quantitativi di beni entranti e di quelli ritirati;
- dispositivi di protezione individuali per gli operatori;
- fotocamera, stampante, hardware e software per la gestione informatizzata del magazzino;
- cartellonistica che indichi le tipologie dei beni usati conferibili, gli orari di apertura del centro, le norme di comportamento, le zone accessibili ed interdette al pubblico e ogni altra informazione necessaria per il corretto funzionamento del centro di riuso.

### Dotazioni di servizio

Il centro di riuso deve essere dotato di:

- servizio di accettazione per le operazioni di valutazione preventiva, registrazione e consegna dei beni usati;
- magazzino per le operazioni di deposito iniziale e catalogazione dei beni usati;
- servizio di esposizione per le operazioni di assistenza in fase di scelta e prelievo dei beni usati da parte dell'utente;

## 7. Funzionamento del Centro del Riuso

Le attività svolte dal soggetto deputato all'operatività del Centro del Riuso, tramite personale appositamente formato, sono:

- a) la gestione dei locali e delle aree che prevede:
  - l'apertura e la chiusura del Centro;
  - la pulizia e l'ordine dei locali, dei servizi igienici, del magazzino e dell'area esterna;
- b) la gestione dell'attività con il pubblico che prevede:
  - il ritiro e la consegna dei beni usati;



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

- la compilazione del modulo di iscrizione di cui all'Allegato 2 – Modulo di iscrizione, da sottoscrivere da parte del conferitore come liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento a un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato, e da parte dell'utente per esentare il Centro del Riuso da ogni responsabilità relativa all'uso diretto ed indiretto del bene ritirato;
  - la verifica che i beni usati conferiti siano ricompresi tra quelli che possono essere accettati e che possano essere destinati al riuso controllandone la funzionalità;
  - l'indicazione ai conferitori di materiali e oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso di conferire il rifiuto presso un centro di raccolta;
  - la pesatura dei beni usati conferiti o l'assegnazione di un peso stimato sulla base degli standard individuati nell'Allegato 0 – Pesi Standard;
  - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di consegna di cui all'Allegato 3, che contiene la data della consegna, l'elenco dei beni conferiti e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 2 – Classificazione dei beni usati, il peso ed eventualmente le generalità del conferitore;
  - la collocazione fisica negli spazi del Centro del Riuso dei beni usati conferiti;
  - l'accompagnamento all'interno del Centro degli utenti interessati al ritiro di beni usati e la fornitura di informazioni sugli stessi;
  - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda per il ritiro di cui all'Allegato 4, che contiene la data del ritiro, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 1 – Classificazione dei beni usati, il peso ed eventualmente le generalità dell'utente che li ritira;
  - la predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento, gli orari di apertura, le zone accessibili al pubblico e quelle interdette;
  - la predisposizione di una specifica cartellonistica e di materiale informativo che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del Centro del Riuso.
- c) la gestione dei beni usati che prevede:
- la collocazione in base alla tipologia dei beni usati conferiti;
  - la custodia dei beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riuso;
  - l'effettuazione di eventuali operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati conferiti ad esclusione della parte elettrica o elettronica salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina;
  - la periodica verifica dello stato dei beni usati in giacenza e, qualora divenuti non riutilizzabili, l'avvio a recupero o smaltimento ovvero il trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani registrandone la destinazione nella scheda di catalogazione;
  - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di uscita dei beni non ritirati dagli utenti di cui all'Allegato 5 – Scheda di uscita (che contiene la data di uscita, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 1 – Classificazione dei beni usati, il peso e la destinazione) nel caso in cui vengano donate in beneficenza ad associazioni di volontariato, enti religiosi, ecc. o avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

In caso di gestione del Centro da parte di un soggetto terzo, il gestore trasmette con cadenza almeno mensile, al/i Comune/i e al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani un



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

report sull'attività svolta, indicando le tipologie ed i quantitativi (numerici e in peso) dei beni usati conferiti, presenti in magazzino, consegnati agli utenti, donati in beneficenza ed avviati a recupero o smaltimento ovvero consegnati ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Presso il Centro potranno svolgersi attività educative volte alla valorizzazione dei beni usati, esclusi quelli con componenti elettriche ed elettroniche salvo specifiche disposizioni del regolamento del Centro conformi alla vigente disciplina.

### 8. Beni usati conferibili

Possono essere conferiti al Centro del Riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni. Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso Centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti categorie di beni accettati presso il Centro di Riuso, meglio dettagliate nell'Allegato 1 – Classificazione dei beni usati alle presenti linee guida:

1. mobili ed elementi di arredo;
2. apparecchiature elettriche ed elettroniche;
3. articoli ed accessori per l'infanzia;
4. attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
5. attrezzature sportive;
6. giochi ed oggetti per lo svago;
7. abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa;
8. oggettistica e suppellettili per la casa;
9. pubblicazioni (libri, riviste, video, musica);
10. stoviglie e casalinghi.

Il regolamento del Centro del Riuso individua nello specifico le tipologie ad esso conferibili.

Gli operatori hanno facoltà di non accettare dei beni, seppur rispondenti alle caratteristiche previste dal regolamento, qualora non se ne possa garantire una corretta gestione nel Centro.

Trascorso il periodo massimo di un anno di permanenza presso il centro senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il bene può essere donato ad associazioni senza fini di lucro o a scopo benefico individuate secondo le modalità previste dalla normativa di settore.

Il bene non avviato a riutilizzo, perché non ritirato dal centro o non devoluto alle associazioni nei termini di cui al periodo precedente, è conferito, in qualità di rifiuto, presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviato a recupero o smaltimento.

### 9. Modalità' di accesso al centro e di conferimento e ritiro di beni

L'accesso è riservato al personale addetto, ai conferitori e agli utenti sotto il controllo del personale del Centro. Il Comune può consentire l'accesso al Centro anche a conferitori e utenti di altri Comuni.

L'accesso al Centro per la consegna e il ritiro di beni è consentito nei soli orari di apertura e sotto le indicazioni e le disposizioni del personale del gestore. Previa adeguata informazione agli utenti, gli orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell'utenza, per esigenze diverse ovvero per cause di forza maggiore.

Il conferimento dei beni usati deve avvenire in condizioni tali da garantirne la conservazione, al fine di evitare danneggiamenti che ne possano compromettere la funzionalità o che possano determinare rischi per la salute e per l'ambiente.



## REGIONE CALABRIA

### *Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

L'accesso con automezzi all'interno del Centro di Riuso deve essere consentito esclusivamente per la consegna e il prelievo di beni.

Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata a incentivi fiscali.

Al primo accesso al Centro del Riuso i conferitori e gli utenti sono tenuti a sottoscrivere l'apposito modulo di iscrizione, di cui all'Allegato 2 – Modulo di iscrizione. La sottoscrizione di tale modulo costituisce una liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero conferimento presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e solleva il gestore ed il personale da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'uso proprio ed improprio del bene stesso. Inoltre nel momento del ritiro il firmatario dichiara di ritenersi responsabile dell'utilizzo dei beni usati impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità originari dei beni stessi.

Ai successivi accessi ai fini della consegna o del ritiro dei beni è sufficiente il riconoscimento da parte del personale del Centro del conferitore o dell'utente. Il personale del Centro è tenuto a registrare e conservare i dati e le informazioni previsti dalle schede di consegna, di ritiro e di uscita dei beni secondo rispettivamente gli allegati 3, 4 e 5.

I dati acquisiti saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

Inoltre, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il conferitore dei beni e l'utente del Centro del Riuso compilerà l'informativa al trattamento dei dati personali.

Il conferimento dei beni usati è gratuito, il ritiro può essere gratuito od oneroso secondo quanto stabilito nel regolamento.

E' possibile prevedere delle agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati al fine di promuovere le attività del Centro del Riuso, come previsto dall'art. 36 della legge n. 221/2015.

### **10. Rete regionale dei Centri del Riuso**

Presso il settore della Regione competente in materia di rifiuti è istituito l'Elenco regionale dei Centri comunali del Riuso.

In fase di avvio sono inseriti nell'Elenco i Centri del Riuso esistenti i cui gestori richiedano l'iscrizione nell'Elenco regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale delle presenti linee guida.

I gestori, ovvero i Comuni dei Centri comunali del Riuso di nuova realizzazione sono tenuti a richiedere al settore regionale competente in materia di rifiuti, utilizzando il modulo di cui in Allegato 6, l'iscrizione nell'Elenco regionale prima della loro entrata in funzione e comunque entro due anni dalla fine dei lavori di realizzazione o adeguamento.

Nel caso di cambio di gestione di un Centro, il nuovo gestore ovvero il Comune è tenuto, prima dell'avvio delle attività, a fornire alla Regione apposita comunicazione utilizzando il modulo di cui in Allegato 6.

I gestori dei Centri comunali del Riuso sono tenuti a comunicare annualmente al settore della Regione competente in materia di rifiuti entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, le tipologie e i quantitativi dei beni usati conferiti, presenti nel Centro, consegnati agli utenti, donati alle associazioni, avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani. Qualora non vengano comunicati tali dati è avviato il procedimento per



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

la cancellazione del Centro del Riuso dall'Elenco. Nel caso di chiusura, ovvero di temporanea mancata conformità di un centro alle indicazioni delle presenti Linee guida per giustificati motivi, il Comune è tenuto ad informare tempestivamente la Regione che provvederà, valutate le motivazioni, a prenderne atto pur mantenendo il Centro iscritto nell'elenco regionale o a procedere alla relativa cancellazione.

La Regione promuove l'organizzazione di una rete regionale dei Centri del Riuso che favorisca la comunicazione e lo scambio tra gli stessi di esperienze e competenze. Fanno parte della rete i Centri iscritti nell'Elenco regionale.

### **11. Attività di comunicazione e informazione**

L'Ente di governo d'ambito territoriale ottimale, i Comuni ed i gestori sono tenuti a svolgere un'efficace attività di comunicazione dell'istituzione e dell'attività del Centro del Riuso e a fornire le informazioni relative al suo funzionamento con tutti i mezzi a loro disposizione.

Da parte dei Comuni del territorio di riferimento è inoltre auspicabile l'adozione di un sistema di incentivazione alla consegna dei beni che operi mediante un meccanismo premiante in termini di riduzione tariffaria al cittadino.

### **12. Trattamento dei dati personali**

Il personale del Centro è tenuto a registrare e conservare i dati e le informazioni previsti dalle schede di consegna, di ritiro e di uscita dei beni.

I dati acquisiti saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del d.lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

Inoltre, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il conferitore dei beni e l'utente del Centro del Riuso compileranno l'informativa al trattamento dei dati personali.

#### **ALLEGATI**

- Allegato 0 – Pesi standard
- Allegato 1 - Classificazione dei beni usati
- Allegato 2 - Modulo di iscrizione
- Allegato 3 - Scheda di consegna del bene da parte del conferitore
- Allegato 4 - Scheda di ritiro del bene da parte dell'utente
- Allegato 5 - Scheda di uscita dei beni non ritirati
- Allegato 6 - Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso comunali



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

## Allegato 0 – Pesì standard

	TIPOLOGIA DI BENI	PESO STANDARD kg
Capi d'abbigliamento	camìcia	0,200
	cappotto	2,000
	giacca	0,600
	giaccone	3,000
	gonna	0,300
	maglia	0,200
	maglione	0,600
	pantaloni	0,400
	pigiama/camìcia da notte/vestaglia	0,500
	tuta sportiva	0,600
	1 sacco piccolo	4,000
	1 sacco grande	8,000
Accessori di abbigliamento	borsa	0,500
	cappello	0,150
	cintura	0,200
	guanti	0,050
	occhiali da sole	0,100
	portachiavi	0,030
	portafoglio/portamonete/portadocumenti	0,100
	scarpe	0,600
	sciarpa	0,300
valìgia media	3,000	
Biancheria per la casa	asciugamano	0,300
	federa	0,200
	lenzuolo singolo	0,500
	tovaglia	0,600
	coperta	2,000
	piumone/trapunta singoli	2,000
	piumone/trapunta doppi	3,000
Elettrodomestici	apparecchio elettrico di riscaldamento	4,000
	asciugacapelli	0,500
	asciugatrice	50,000



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

	TIPOLOGIA DI BENI	PESO STANDARD kg
	aspirapolvere	4,000
	bilancia da cucina	1,000
	bilancia pesapersone	1,500
	condizionatore/climatizzatore	25,000
	congelatore	40,000
	deumidificatore	10,000
	ferro da stiro	1,500
	forno	30,000
	forno a microne	13,000
	friggitrice	3,000
	frigorifero	50,000
	frullatore	3,000
	gelatiera	3,000
	griglia elettrica	3,000
	impastatrice	8,000
	lavastoviglie	40,000
	lavatrice	60,000
	lucidatrice	8,000
	macchina per caffè	4,000
	macchina per cucire/tagliacuci	4,000
	robot da cucina	4,000
	scalda biberon	1,000
	sterilizzatore	1,000
	tostapane	1,000
	ventilatore	3,000
	ventilatore con piantana	9,000
Apparecchiature informatiche	computer	10,000
	computer portatile	2,000
	monitor	10,000
	scanner	2,000
	stampante a getto d'inchiostro	7,000
	stampante laser	5,000
	tablet	0,500



REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

Allegato 1 - Classificazione dei beni usati

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
Abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa	1	Capi d'abbigliamento	1	biancheria
				camicia
				cappotto
				costume da bagno
				giacca
				giaccone
				gonna
				maglia
				maglione
				pantaloni
				pigiama/camicia da notte/vestaglia
				tuta sportiva
		altro		
		Accessori di abbigliamento	2	borsa
				cappello
				cintura
				guanti
				occhiali da sole
				portachiavi
				portafoglio/portamonete/portadocumenti
				scarpe
		Biancheria per la casa	3	asciugamano
				canovaccio
				biancheria da letto
				presina
				tenda
				tovaglia
				coperta
				piumone
		copridivano/fodera per cuscino		
altro				



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	2	Elettrodomestici	1	apparecchio elettrico di riscaldamento
				apparecchio per cuocere
				asciugacapelli
				asciugatrice
				aspirapolvere
				bilancia da cucina
				bilancia pesapersone
				cappa aspirante
				condizionatore/climatizzatore
				congelatore
				deumidificatore
				ferro da stiro
				forno
				forno a microne
				friggitrice
				frigorifero
				frullatore
				gelatiera
				griglia elettrica
				impastatrice
				lavastoviglie
				lavatrice
				lucidatrice
				macchina per caffè
				macchina per cucire/tagliacuci
				robot da cucina
				piano cottura
				scalda biberon
		sterilizzatore		
		tostapane		
		ventilatore		
		altro		
Apparecchiature informatiche			2	computer
				computer portatile
				memoria di massa
				monitor



REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI		
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
				periferica		
				scanner		
				stampante		
				tablet		
				altro		
		Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	3			apparecchio fotografico
						apparecchio radiofonico
						avvitatore elettrico
						cinpresa/videocamera
						cineproiettore
						componente impianto stereo
						console per videogiochi
						fax
						giradischi
						impianto stereo
						i-pod
						lettore CD
						lettore DVD
						periferiche per videogiochi
						radio
						radioregistratore/registratore magnetico
						ricetrasmittente
						strumento meteorologico/termometro
						sveglia/radiosveglia
						telefono
						telefono cellulare
						televisore
trapano elettrico						
attrezzi elettrici da bricolage						
videogiochi						
videoregistratore						
walkman						
altro						
Articoli ed accessori per	3	Articoli ed accessori per	1	box/lettino da viaggio		
				carrozzina		



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
l'infanzia		l'infanzia		culla
				lettino
				marsupio porta bimbo
				passsegino
				seggiolino auto
				seggiolone
				stoviglie per bambini
				vaschetta per bagnetto
				altro
Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage	4	Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage	1	attrezzi non elettrici da bricolage
				attrezzi per carpenteria
				attrezzi per giardinaggio
				attrezzi per l'idraulica
				scala
Attrezzature sportive	5	Attrezzature sportive	1	attrezzi da ginnastica
				attrezzi da palestra
				bicicletta
				borsa sportiva
				calzatura sportive
				equipaggiamento per equitazione
				equipaggiamento per trekking
				pallone
				racchetta da ping pong
				racchetta da tennis
				scarponi da sci
				sci/racchette
				tavolo da ping pong
zaino				
altro				
Giochi ed oggetti per lo svago	6	Giochi ed oggetti per lo svago	1	bambola
				biliardino
				giochi vari



**REGIONE CALABRIA**

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI		
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
				gioco da tavolo		
				gioco da tiro al bersaglio		
				gioco di costruzione		
				modellini		
				peluche		
				tavolo da biliardo		
				altro		
Mobili ed elementi di arredo	7	Mobili	1	armadio		
				baule/cassapanca		
				cassettiera		
				comodino		
				credenza		
				divano		
				letto		
				libreria		
				mensola		
				mobile bagno		
				mobile da giardino		
				mobile TV		
				poltrona		
		scaffalatura				
		scarpiera				
		scrivania				
		sedia				
		tavolo				
						altro
				Arredi	2	arredo per esterno
		attaccapanni				
		cuscino				
		lampada				
		materasso				
		orologio da parete				
		portaombrelli				
		rete da letto				



REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
				specchio
				tappeto
				altro
Oggettistica e suppellettili per la casa	8	Oggettistica e suppellettili per la casa	1	candele/portacandele
				cornice
				orologio da tavolo
				portacenere
				quadro
				soprammobile
				strumento meteorologico/termometro non elettronico
				vaso
				altro
Pubblicazioni	9	Pubblicazioni edite a stampa	1	atlante
				enciclopedia
				fumetto
				guida
				libro
				manuale
				vocabolario
				altro
		Pubblicazioni non cartacee	2	audiocassetta
				blu-ray
				cassetta VHS
				CD
				disco in vinile
				DVD
altro				
Stoviglie e casalinghi	10	Stoviglie e casalinghi	1	accessorio per la cucina (oliera, saliera, zuccheriera, teiera, sottopentola, mestolo, ecc.)
				attrezzo per la cucina (apriscatole, cavatappi, forbici, grattugia, spremiagrumi, passaverdura, ecc.)
				bicchieri



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
				bottiglia
				brocca/caraffa
				caffettiera
				cestino
				contenitore alimentare
				damigiana
				pentola/tegame
				piatto
				posata
				tagliere
				tazza
				teglia/stampo
				vassoio
				zuppiera/ciotola
				altro



**REGIONE CALABRIA**

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

**Allegato 2 - Modulo di iscrizione**

<b>MODULO DI ISCRIZIONE</b>	
N° iscrizione	
Data	
<b>CENTRO DEL RIUSO</b>	
Gestore	
Comune/i di riferimento	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
<b>CONFERITORE/UTENTE</b>	
<b>CITTADINO</b>	
Cognome e nome	
Residenza: Comune	
Documento di identità (tipo/n°)	
Telefono	
E-mail	
<b>IMPRESA/ASSOCIAZIONE/ENTE/ALTRO</b>	
Denominazione	
Cognome e nome dell'incaricato alla consegna/ritiro	
Sede: Comune	
Documento di identità (tipo/n°)	
Telefono	
E-mail	
<b>DICHIARAZIONI DEL CONFERITORE/UTENTE</b>	
- dichiara di donare al centro di riuso i beni usati al fine del loro riuso o all'eventuale avvio a recupero/smaltimento;	
- dichiara di acquisire la proprietà dei beni usati dal momento del loro ritiro presso il centro del riuso;	
- dichiara di sollevare il centro del riuso da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio dei beni usati dal momento del loro ritiro;	
- dichiara di ritenersi responsabile dal momento del ritiro dell'utilizzo dei beni usati impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità originari dei beni stessi;	



## REGIONE CALABRIA

### Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

<p>- autorizza il gestore del centro all'archiviazione ed al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità espresse nell'informativa di seguito riportata.</p>	
<p><i>Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016</i></p>	
<p><i>Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa il conferitore che:</i></p>	
<p>1. Il titolare del trattamento dei suoi dati personali è il gestore del centro del riuso, con sede in _____;</p>	
<p>2. Il responsabile della protezione dei dati personali è _____;</p>	
<p>3. Il centro può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati mantenendone la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati;</p>	
<p>4. I dati da lei forniti in qualità di interessato verranno trattati esclusivamente per gli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti in materia ed ove previsto i suoi dati potrebbero essere comunicati ai Comuni competenti per adempimenti specifici in materia, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, non saranno oggetto di diffusione, né saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea;</p>	
<p>5. il conferimento dei suoi dati è facoltativo ma necessario per la consegna dei beni usati, per l'applicazione di un'eventuale agevolazione alla tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani in funzione dei quantitativi consegnati ed il ritiro degli stessi;</p>	
<p>6. I suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle suddette finalità;</p>	
<p>7. in ogni momento il conferitore può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento.</p>	
<p>FIRME</p>	
<p>Gestore del centro</p>	<p>Conferitore/Utente</p>









REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

**Allegato 6 - MODULO RICHIESTE/COMUNICAZIONI DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) ..... nato  
a..... il ..... residente a .....provincia (...)  
cap.....via.....  
C.F..... mail .....

in qualità di.....dell'impresa/ente/associazione..... con  
sede legale in ..... Via..... che  
gestisce il centro del riuso denominato .....  
localizzato in ..... Provincia (.....) cap.....via.....

- RICHIEDE l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso comunali e fornisce le seguenti informazioni
- COMUNICA l'adeguamento del centro del riuso alle linee guida regionali di cui alle Delibere di Giunta regionali vigenti e l'aggiornamento delle informazioni precedentemente fornite
- COMUNICA l'aggiornamento delle informazioni precedentemente fornite

Nome del centro del riuso	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Sito web	
Data inizio attività	
Bacino territoriale di riferimento (Comuni serviti)	
Adozione del Regolamento comunale di gestione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ubicazione del centro riuso rispetto al centro di raccolta dei rifiuti	<input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> nelle vicinanze <input type="checkbox"/> adiacente <input type="checkbox"/> nella stessa area



## REGIONE CALABRIA

Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

Superficie (mq)	
Suddivisione degli spazi interni (mq)	<input type="text"/> area di conferimento <input type="text"/> area espositiva <input type="text"/> altro (specificare destinazione)
Gestore del centro	
Gestore del centro del riuso coincidente col gestore del centro di raccolta dei rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero addetti	
Orario di apertura	
Eventuali limitazioni per l'accesso al centro o il conferimento/ritiro dei beni usati  (ad es. tipologie di beni individuati dalle linee guida regionali non accettati, limiti quantitativi per il ritiro, ecc.) (specificare)	
Accesso consentito a conferitori/utenti di Comuni non rientranti nel bacino territoriale di riferimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Prelievo dei beni usati gratuito	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se NO all'utente quantificare il contributo richiesto



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

Sistemi premianti per i conferitori dei beni usati (ad es. agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati, premi e gadget, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se SI specificare
Sinergia tra centro del riuso e centro di raccolta dei rifiuti (l'utente che si presenta al centro del riuso qualora opportuno è indirizzato al centro di raccolta dei rifiuti e viceversa)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Presenza di cartellonistica e materiale informativo sul funzionamento del centro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Attività di comunicazione ed informazione da parte del Comune/gestore sull'esistenza ed il funzionamento del centro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

e SI IMPEGNA a

<input type="checkbox"/> separare in modo ben definito l'area destinata ai beni usati dall'area destinata ai rifiuti nel caso in cui il centro del riuso sia all'interno del centro di raccolta dei rifiuti;
<input type="checkbox"/> garantire la conformità di locali/attrezzature/mezzi del centro alle norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro;
<input type="checkbox"/> accettare tipologie di beni usati rispondenti a quelle previste dalle linee guida regionali;
<input type="checkbox"/> far compilare ai conferitori/utenti il modulo di iscrizione con le informazioni di cui alle linee guida regionali;
<input type="checkbox"/> registrare le informazioni contenute nelle schede di consegna, ritiro ed uscita dei beni usati di cui alle linee guida regionali;
<input type="checkbox"/> verificare lo stato dei beni usati ed eventualmente ad avviarli a smaltimento/recupero o trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti;



## REGIONE CALABRIA

*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*

- |  |
|--|
| <input type="checkbox"/> custodire i beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti;   |
| <input type="checkbox"/> garantire la presenza di segnaletica con le norme di comportamento per i conferitori/utenti;  |
| <input type="checkbox"/> comunicare entro il 30 marzo dell'anno successivo le informazioni relative alle tipologie ed ai quantitativi dei beni usati gestiti secondo le modalità indicate dalla Regione. |

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016:**

Dichiaro di aver letto l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna, Portale Ambiente, Area Tematica Rifiuti, Centri del riuso, riguardante il trattamento dei miei dati personali.

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)



## CHECK-LIST

## Richiesta impegno contabile

Dati generali del movimento	
Obiettivo Specifico	2 Un'Europa più verde
Linea di Intervento	2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti
Procedura di Selezione	1003251 PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 - AZIONE 2.6.1 - AVVISO PUBBLICO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DI RIFIUTI
Categoria operazione	ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Dati di dettaglio dell'impegno	
Capitolo	
Data operazione	
Stato	
Importo	
Impegno	
Oggetto	

CHECK-LIST

PDA1003251-4143-432190

Acquisizione del parere di regolarità amministrativa	SI
Acquisizione del parere di coerenza programmatica	SI
Predisposizione del parere di regolarità contabile	SI



## CHECK-LIST

## Richiesta impegno contabile

Dati generali del movimento	
Obiettivo Specifico	2 Un'Europa più verde
Linea di Intervento	2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti
Procedura di Selezione	1003251 PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 - AZIONE 2.6.1 - AVVISO PUBBLICO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DI RIFIUTI
Categoria operazione	ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Dati di dettaglio dell'impegno	
Capitolo	
Data operazione	
Stato	
Importo	
Impegno	
Oggetto	

CHECK-LIST

PDA1003251-4143-432198

Acquisizione del parere di regolarità amministrativa	SI
Acquisizione del parere di coerenza programmatica	SI
Predisposizione del parere di regolarità contabile	SI



## CHECK-LIST

## Richiesta impegno contabile

Dati generali del movimento	
Obiettivo Specifico	2 Un'Europa più verde
Linea di Intervento	2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti
Procedura di Selezione	1003251 PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 - AZIONE 2.6.1 - AVVISO PUBBLICO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DI RIFIUTI
Categoria operazione	ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Dati di dettaglio dell'impegno	
Capitolo	
Data operazione	
Stato	
Importo	
Impegno	
Oggetto	

CHECK-LIST

PDA1003251-4143-432299

Acquisizione del parere di regolarità amministrativa	SI
Acquisizione del parere di coerenza programmatica	SI
Predisposizione del parere di regolarità contabile	SI